ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 6 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 599. — Nuova Serie - N. 381

Giolitti e la sua autostoria

ROMA, 5, sera

L'ultimo discorso dell'on. Giolitti sulla politica interna contiene una parte storica ed esemplificativa notevolissima per la semplicità del punto di vista, dal quale un uomo di governo ha potuto parlare in un'assemblea politica.

Giolitti ha un'arte di governare caratterizzata da un'assenza quasi completa di teorie generali. Egli non vede che il caso particolare, che il problema determinato. Di qui la prontezza con la quale afferra ogni questione e domina il mobile labirinto delle situazioni interne italiane, indovinandole sotto la superficie dell'episodio. In un ambiente come quello parlamentare, vincolato alle esigenze teatrali e alle arti rettoriche della politica di proscenio, egli ama risolvere le discussioni più inquietanti in termini elementari. Le dispute più aspre si esauriscono intorno a lui come in un anelito di impeti e di furori spenti. Egli non ignora la funzione magica delle grandi parole, ma sa che le imagini e i miti più belli, come i fuochi d'artifizio, lasciano dietro di sè il buio. Quindi reprime la critica degli avversari con la copia sbalorditiva delle sue esperienze tecniche di amministrazione e legislazione, nello scontro di poche parole, che non si possono controbattere, se non da competenti. Dopo molto discorrere, divagare, minacciare, gli oratori più preparati e più aggressivi devono arrendersi al suo freddo realismo, che è tanto forte da sembrare una concessione sistematica all'opportunità.

Si sa che i politicanti, i parlamentari, i demagoghi abusano di esagerazioni verbali e di atteggiamenti drammatici. Giolitti invece ha un'oratoria sbrigativa, che gli vale spesso il rimprovero di uomo senza *ideali*. Ma egli concepisce la politica unicamente come esecuzione. Non crea nè trasforma interessi e sentimenti. Usa quelli che esistono, sapendo che l'uomo di governo deve prendere o risolvere problemi, solo al grado in cui la storia li ha condotti. E' un uomo non di azione, ma di combinazione.

Si leggono nel suo ultimo discorso interessanti accenni, diremo così, di autostoria politica, che vogliono dimostrare la continuità logica e nello stesso tempo, il segreto semplice della sua scienza di governo.

Gli avvenimenti attuali — egli dice — sono la prosecuzione di un processo storico di profonda trasformazione sociale. La prima manifestazione si ebbe nel 1892, quando si costituirono i fasci dei lavoratori in Sicilia.

«Allora io ebbi la convinzione che era l'inizio di una trasformazione che si sarebbe diffusa in altre parti d'Italia, e non ho creduto opportuno neanche allora ricorrere alla violenza per reprimerla. La repressione è stata fatta l'anno dopo: i fasci sono stati sciolti, ma il movimento non si è arrestato, e tutti ricordiamo un secondo periodo di non minore violenza, nel 1898, seguito anche questo da violenta repressione. Questa repressione non fece che fermare momentaneamente ma non impedire il progresso che era effetto di una legge storica».

Giolitti ricorda quindi la proclamazione della libertà di sciopero e l'ascensione graduale e regolare, dal 1904 al 1914, delle classi popolari verso migliori condizioni morali e materiali, e i principali compiti rivolti dal liberalismo democratico in quel felice periodo della vita nazionale.

L'esempio del passato deve dar forza, secondo Giolitti, a una nuova politica di democrazia sociale. La politica deve essere anche pedagogia. Nelle grandi agitazioni non conviene reprimere con brutalità, ma cedere temporaneamente alla violenza per far cedere i suoi stessi autori alla visione dei danni che ne derivano.

«L'occupazione delle fabbriche — continua Giolitti — lasciata succedere tranquillamente, è stata un grande insegnamento per la classe operaia, perchè ha spiegato agli operai con un esempio pratico, la impossibilità, in cui, nelle condizioni attuali, essi si troverebbero di esercitare le industrie. Io credo che questa esperienza fatta sul posto dalla classe operaia, che è composta di gente soprattutto di buon senso, che vede le cose come sono, è stata un grande insegnamento, ed io, anche da questo punto di vista, mi lodo di non aver seguito alcun consiglio di violenza».

Questi argomenti persuadono per la loro semplicità. Ma è difficile dire se essi possano dar anche una formula generale che assicuri all'uomo di governo in tutti i casi il successo.

La politica di Giolitti difetta di elementi creativi. E' un'arte tutta personale, che suppone l'intuito, la sensibilità, la prontezza, l'energia di un uomo, il quale non dovrebbe mai venir meno per non lasciare dietro di sè l'incognita di uomini nuovi, impreparati, incapaci o incompetenti. Giolitti ritiene decisivi i mezzi di polizia. Ma in un periodo di rapide e intense trasformazioni economiche come l'attuale è lecito domandarsi se essi possano bastare a ristabilire o a determinare organicamente un nuovo equilibrio sociale. Il governo di polizia, mentre variano rapidamente le proporzioni dei sentimenti e degli interessi fra le classi, rischia ora di cedere, ora di resistere senza misura, perchè ogni nuova posizione crea un problema nuovo, che non può essere risolto se non temporaneamente e imperfettamente col metodo degli altri problemi.

Le neutralità del Governo nei conflitti sociali può nuocere, ad esempio, così alla classe che decade, come a quella che ascende.

Non ha giovato alla classe proletaria la facilità con la quale essa ha potuto compiere in Italia esperimenti rivoluzionari. Giolitti ha ragione di dire che la impossibilità pratica di mantenere certe conquiste estreme o premature, senza la preparazione spirituale, le circostanze storiche e i mezzi tecnici adeguati, ha avuto sulle classi proletarie un salutare effetto di rinsavimento. Ma questa constatazione non toglie il dubbio che l'effetto possa essere soltanto momentaneo, mentre è innegabile che le ritirate strategiche, per quanto abili, scuotono e pregiudicano sempre di più il credito della classe dirigente, la cui soffice acquiescenza è causa non secondaria della grave crisi di prestigio, di autorità e di disciplina che oggi travaglia lo Stato.

Le classi operaie hanno meglio la fermezza dei propositi, la coscienza dei doveri e l'impero delle proprie passioni nei paesi dove incontrano nelle leggi limiti e ostacoli formidabili all'azione violenta e al sovversivismo estremo.

A ciò dovrebbero riflettere i nostri socialisti senza rivoluzione. Essi fanno un gran male spingendo le classi popolari alla violenza. Sono appunto le violenze che, nel passato, hanno reso necessaria la tutela, alla quale le classi popolari furono sottomesse.

BENIAMINO DE RITIS

Discorsi ostruzionistici alla Camera
sul prezzo del pane

ROMA, 5, sera

Il Presidente DE NICOLA apre la seduta della Camera alle 15; durante le interrogazioni il sottosegretario all'Industria e Commercio RUBILLI annuncia che, in seguito a provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri, il commercio della benzina e del petrolio sarà completamente libero. L'approvvigionamento sarà fatto direttamente dallo Stato per quel che riguarda le pubbliche amministrazioni e ne sarà incaricata per tutte la Marina. Con questi provvedimenti si spera che miglioreranno le condizioni del mercato di questi combustibili liquidi, e che potrà aversi anche una diminuzione nei prezzi.

OLIVETTI: Si compiace del ritorno al commercio libero per i combustibili liquidi, ma esorta il Governo a preoccuparsi dell'accaparramento che di questi combustibili si fa da altre nazioni, per evitare che il nostro paese rimanga vittima di speculazioni straniere. Raccomanda pure che si inizino studi seri e sistematici per la utilizzazione delle ricchezze petrolifere italiane, e si riserva di tornare sull'argomento.

RUBILLI: Assicura che il Governo si rende conto della gravità della questione dell'approvvigionamento dei combustibili liquidi e non trascurerà alcun mezzo per provvedere a eliminare tutte le difficoltà ad esso inerenti, a causa del monopolio che in questo campo si esercita da due potenti compagnie estere. La questione potrà essere più ampiamente esaminata in occasione dell'interpellanza che Olivetti ha preannunciata.

Riprendendosi la discussione sulla gestione statale dei cereali, l'on. PIEMONTE (soc. uff.) dà ragione di un ordine del giorno in cui si afferma che la Camera, convinta che l'imposizione di un artificioso incremento della cerealicoltura sarebbe di pregiudizio al progresso agricolo, ravvisa in una profonda riforma dell'istituto della proprietà terriera il mezzo più efficace per raggiungere una produzione agricola che consenta al paese di riassestare la sua economia generale. L'oratore afferma che la guerra ha avuto una grave ripercussione sull'agricoltura; lamenta l'insufficienza dell'azione statale, specialmente per quanto riguarda l'insegnamento delle discipline agrarie ed il funzionamento delle cattedre ambulanti e rileva la necessità di disinteressarsi della piccola proprietà; lasciando che essa compia la sua evoluzione verso la proprietà collettiva.

La vera maniera di risolvere il problema agricolo consiste — secondo l'oratore — nell'affidare in ogni provincia alla conduzione delle Cooperative il grande demanio collettivo, costituito anzitutto dai beni della provincia e dalle opere pie, e poi dalle terre incolte o mal coltivate. L'amministrazione di questo demanio dovrebbe essere affidata ai rappresentanti della classe agricola e di quella dei consumatori; ben si intende, però, che occorre prima che le cooperative diano sufficienti garanzie di maturità per la loro direzione.

Per quanto riguarda il prezzo del pane, respinge il progetto di aumento, e domanda una decurtazione dei patrimoni e l'inizio di una politica fiscale, che miri a sanare il deficit del bilancio unicamente col concorso forzato delle classi ricche.

L'oratore, che al pari dei suoi colleghi socialisti, attua l'ostruzionismo, si diffonde a lungo, tra l'indifferenza della Camera, che accoglie con lo stesso sistema il discorso dell'on. MALATESTA (soc. uff.) che, tra l'altro, desidera sapere se sia vero che il commissario degli approvvigionamenti abbia concluso a Londra accordi con gli alleati per eliminare una reciproca dannosa concorrenza nell'acquisto dei cereali. A questo riguardo chiede quali compensi abbiano concesso gli alleati all'Italia per tali accordi.

SOLERI: Nessun compenso, perchè si tratta semplicemente di un accordo per un comune programma di acquisto dei cereali, il che giova egualmente a tutte tre le nazioni contraenti.

MALATESTA: Ha fatto questa domanda perchè gli era sorto il dubbio che il corrispettivo di un tale accordo fosse la fornitura di materiale bellico (denegazione dell'on. Soleri) destinato, forse, contro la Russia.

Dopo quattro ore di inutile discussione, finalmente alle 19.10 la seduta è tolta.

La cessione all'Italia
di una parte del territorio alla destra del Giuba

ROMA, 5, sera

La seduta al Senato si inizia alle 15; presiede il senatore TITTONI, il quale dà subito la parola al sottosegretario agli Esteri on. DI SALUZZO per rispondere ad una interrogazione del sen. Mosca, sul ritardo frapposto alla cessione all'Italia di 80 mila chilometri quadrati di territorio alla destra del Giuba, cessione già promessa dal Governo britannico e della quale è stata già da parecchio tempo data comunicazione al Parlamento italiano. L'oratore dichiara che l'accordo con l'Inghilterra si può considerare come definito; esso era connesso con altre questioni coloniali, specialmente con quelle relative ai protettorati britannici, ma ora tali questioni sono state risolute e dentro brevissimo tempo l'accordo avrà completa attuazione.

MOSCA: Si compiace della risposta del sottosegretario, e si dichiara soddisfatto; però non può non ricordare ancora che la cessione degli 80 mila chilometri quadrati sono in corrispettivo dell'ingentissimo patrimonio coloniale tedesco che la Francia e l'Inghilterra si sono divise, mentre, secondo l'art. 119 del Trattato di Versailles anche l'Italia avrebbe dovuto partecipare alla successione. Rimaneva per l'Italia l'art. 114 dell'accordo di Londra per ottenere un equo compenso, segnatamente per regolarizzare a suo vantaggio i confini delle sue vecchie colonie, mentre la Francia e l'Inghilterra si sono costituite nell'Africa equatoriale due magnifiche colonie che avranno nell'avvenire un grande sviluppo. All'Italia non resta che un allargamento di confine nella Somalia. L'adempimento della promessa dell'Inghilterra, ha, sopratutto, un valore morale, perchè è un segno tangibile che l'Italia non si disinteressa delle questioni coloniali, e che le sue alleate riconoscono che anche essa a diritto a vivere, a lavorare, a tenere un posto nel mondo. (*Approvazioni*).

Il saluto del Governo
a Gorizia ed a Parenzo

ROMA, 5, sera

Non è ancora stabilita la decorrenza della solennità ufficiale dell'annessione, che sarà celebrata a Trieste entro il prossimo mese con la partecipazione di rappresentanze di tutta la Venezia Giulia. La cerimonia indetta originalmente per il sei corr., dovette essere differita per rendere possibile l'intervento dei membri del Governo e di delegazioni dei due rami del Parlamento.

Frattanto domani in varie città della regione adriatica si tengono commemorazioni locali dell'annessione.

Da Gorizia a Parenzo, capoluoghi delle provincie del Friuli orientale e dell'Istria erasi desiderata la presenza di rappresentanti del Governo, del Senato e della Camera, che non poterono essere inviati per gli impegni parlamentari. Le Presidenze delle due Camere inviarono ai sindaci di Gorizia e Parenzo telegrammi di saluto. Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, telegrafò come segue:

«Senatore Bombig, sindaco di Gorizia. Dolente che nessun membro del Governo possa partecipare alla solennità di domani, porgo alla città e per essa all'intera provincia, il più caldo saluto. Le tradizioni patriottiche e gli stessi sacrifici durati nella guerra rendono Gorizia sacra all'operoso interessamento del Governo».

«Marchese Polesini, sindaco di Parenzo. Alla città di Parenzo, che celebra nel consenso dell'intera provincia, la riunione alla Patria, giunga col saluto del Governo la assicurazione del più vivo interessamento al suo avvenire. L'Istria può essere fiera della fedeltà serbata al Patto che in codesta nobilissima città giurava all'Italia la prima dieta».

Il nostro corrispondente di Udine c'informa che per la festa dell'annessione, si recheranno a Gorizia, in rappresentanza del Comune, gli assessori Allatere e Marcovich e due valletti con lo stendardo del Comune.

Per la circostanza il vice presidente della Società Filologica Friulana comm. Carletti, ha così telegrafato al socio e consigliere Michelstaedter di Gorizia:

«Pregola nella solennità di domani rappresentare società Filologica Friulana portando il saluto fraterno del Friuli liberato al Friuli redento, esprimendo gaudio concorde della regione unificata per compimento destini secolari della Patria italiana».

Vivace dimostrazione contro l'on. Garosi
al Consiglio Comunale di Firenze

FIRENZE, 5, sera

Un vivacissimo incidente è avvenuto in Consiglio Comunale. Alcuni consiglieri della maggioranza avevano presentato una interrogazione al sindaco per sapere quali provvedimenti intendeva prendere contro il consigliere nonchè deputato comunista on. Garosi, per avere affermato alla Camera cose false relativamente all'adunanza del Consiglio Comunale di Firenze.

L'on. Garosi ha cercato di smentire il resoconto della Camera, ma le sue affermazioni, che non hanno fatto che confermare ciò che egli voleva smentire, hanno provocato una dimostrazione ostilissima contro di lui da parte della maggioranza e del pubblico. Avendo il Garosi usato parole ingiuriose verso la stampa italiana, il tumulto si è rinnovato e ad esso hanno partecipato i giornalisti presenti.

Invitato ad uscire dall'aula, l'on. Garosi non si è mosso, mentre alcuni suoi compagni cercavano di giustificare le sue parole. La calma non si è potuta stabilire che dopo parecchio tempo e l'on. Garosi ha spiegato quale era il valore delle sue parole, ciò che ha posto fine all'incidente.

Il P. P. è un partito di classe?

MILANO, 5, sera

A proposito della situazione del partito popolare milanese, il giornale *I commenti*, nel suo numero di domani, pubblicherà un articolo sull'opera della sezione milanese del partito popolare stesso. L'articolo dice che il partito popolare si professa confessionale, ma se non avrà l'abilità di impedire che i suoi aderenti siano posti nell'alternativa di scegliere fra la coscienza religiosa e le esigenze del partito, ripeterà gli errori già commessi e per i quali un gesto del cardinale Ferrari segnò la «débâcle» della sezione locale del partito.

Anche in Germania il centro parlamentare si proclama aconfessionale, ma i suoi «leaders» procedono con maggiore cautela nelle questioni dove vengono a trovarsi in contrasto con le autorità religiose. Tipico è il caso di Luigi Windertherst nella questione del «settennato», ma Windertherst aveva dietro di sè tutto il mondo cattolico tedesco.

«Noi — scrive il giornale — abbiamo una vita politica passata di assenteismo, ed attualmente giovani imberbi, che non hanno militato nelle nostre file, che non conoscono ancora bene ciò che costituisce il nuovo partito, parlano di aconfessionalità del partito popolare. L'esperienza di quanto è accaduto a Milano può essere a questo riguardo molto istruttiva. Bisogna sapere prima se il partito popolare è un partito di collaborazione di classe, o un partito di classe con etichetta più o meno cristiana. Chiarite le idee su questo punto, sarà più facile mantenere la disciplina».

La prima festa del ciclo dantesco
Anagni per l'altissimo poeta

ROMA, 5, sera

Sotto gli auspici di Raffaele Zegretti e di quella amministrazione comunale — che ne sono stati infaticabili organizzatori — la prima festa del ciclo dantesco sarà tenuta in Anagni domenica prossima 13 corr.

Interverranno alla festa una rappresentanza del Governo, il Presidente della Camera on. De Nicola, deputati e senatori di ogni partito, il sindaco di Roma, il Prefetto, il presidente della Deputazione Provinciale e del Consiglio, il direttore generale delle Belle Arti, le rappresentanze della Scuola e di tutta la più eletta intellettualità della Provincia nelle arti e nelle lettere.

L'on. Zegretti presenterà Leopoldo Micucci, il quale dirà e commenterà a memoria — com'è suo costume — il magnifico canto dantesco XI del «Purgatorio», Arduino Colasanti, onore dell'arte italiana, illustrerà la casa e il duomo di Bonifacio VIII, rievocando la grande tragedia di cui furono protagonisti Sciarra Colonna, Guglielmo di Nogaret e il Pontefice.

Nel pomeriggio, poi, dopo il banchetto che il comitato offrirà agli illustri ospiti nei locali del Convitto Nazionale, e dopo una visita degli invitati al Duomo e al grande Istituto scolastico «Raffaele Zegretti», in corso di costruzione, Giuseppe Cristiani, l'insigne pianista, cittadino di Anagni, che tiene con tanto onore la cattedra di Sgambati nel maggiore istituto musicale romano, interpreterà della musica classica. Sarà poi scoperta una lapide sulla facciata del Palazzo comunale, dettata da Leopoldo Micucci, a perenne ricordo dell'avvenimento.

L'aggiornamento della Costituente jugoslava

BELGRADO, 4 (rit.)

L'Assemblea costituente si è aggiornata fino alla metà di marzo, per dar tempo alla commissione incaricata di preparare il progetto di costituzione di terminare i suoi lavori.

E' giunto da Kossovo il generale francese Franchet d'Esperey, per assistere all'inaugurazione di una targa in memoria dei caduti francesi in Serbia.

La Francia approva Briand

PARIGI, 5, sera

L'impressione per il duello oratorio svoltosi ieri alla Camera dei deputati tra Tardieu e Briand è vivissima. Il discorso tecnico, e talvolta arido del Presidente del Consiglio, è stato ascoltato attentamente e applaudito, specialmente quando Briand ha confutato l'opinione di Tardieu, che gli Alleati potrebbero istituire un consorzio finanziario per il servizio dei debiti della Germana.

Un altro passo molto applaudito del discorso di Briand è stato quello che si riferisce alle cifre delle riparazioni e quando ha detto che ritiene necessario fare un nuovo sforzo presso gli Alleati, per accrescere ancora più la solidarietà interalleata, in cambio dei terribili sacrifici fatti dalla Francia. Briand ha ripetuto, sempre applaudito calorosamente, che nella Conferenza di Parigi è stata sua cura rendere gli Alleati solidali con gli interessi francesi nell'esecuzione del Trattato di Versailles e di ritenere in coscienza che i sacrifici fatti erano necessari per ottenere questo importante risultato.

Tutti i deputati presenti alla seduta hanno avuto l'impressione che se vi fosse stato il voto, questo sarebbe stato unanime e favorevole a Briand. La stampa rileva la profonda impressione prodotta dall'esposizione dei risultati della Conferenza di Parigi fatta ieri da Briand e la forza delle sue argomentazioni in risposta alle critiche di Tardieu.

Il *Journal* scrive che quello di ieri fu un emozionante duello oratorio. Briand, parlando con la foga e con la violenza che gli sono solite, riscosse gli applausi dell'assemblea intera. Il *Gaulois* rileva che il linguaggio della ragione tenuto da Briand, deve convincere tutti coloro che sanno quale pazienza e fermezza sono necessarie per conciliare le legittime rivendicazioni della Francia, con le divergenti concezioni degli Alleati. Il *Petit Parisien* dice: «Briand ha stretto intorno a sè tutta la Camera, quando ha dimostrato che traendo partito dal testo così complesso del Trattato di Versailles, aveva fatto del suo meglio per difendere gli interessi della Francia, salvaguardandone l'autorità di fronte agli Alleati.

Il *Matin* trova singolare che Tardieu abbia potuto rimproverare a Briand di non aver tratto tutto il vantaggio possibile dal Trattato, tenendosi allo spirito del Trattato, invece di seguire semplicemente la lettera. Nella sua bella e rude replica — dice il *Matin* — Briand non si è vantato di ciò che ha ottenuto, ma ha detto soltanto: «In una settimana ha risolto qualche cosa».

I tedeschi respingeranno in blocco
le nuove domande degli Alleati?

BERLINO, 5, sera

Charles Laurent, ambasciatore di Francia a Berlino, si è recato ieri presso il ministro degli Esteri von Simons, per incarico del suo Governo e gli ha confermato l'invito da parte delle Potenze alleate di partecipare alla Conferenza di Londra.

I colloqui a questo riguardo continuano anche oggi fra il Governo, i commissari parlamentari e i capi dei Governi degli Stati tedeschi.

Il Governo bavarese si è riunito ieri sotto la presidenza di Kahr, per definire l'atteggiamento della Baviera di fronte alle decisioni della Conferenza di Parigi.

Secondo il *Berliner Tageblatt*, Kahr rappresenterà la Baviera alla Conferenza dei Presidenti del Consigli tedeschi a Berlino. Egli sarebbe del parere di respingere in blocco tutte le richieste dell'Intesa, e sopra tutto, di trattare alla stessa stregua la questione del disarmo e quella delle riparazioni.

La *Correspondenz*, organo del partito popolare bavarese si esprime nei medesimi termini, ed aggiunge: «Sarebbe disastroso se in un momento tanto grave per il Paese, non esistesse un accordo completo tra il Governo dell'impero e il Governo bavarese».

In una nota di carattere ufficioso, il *Berliner Tageblatt* constata che Bergmann continua i suoi colloqui e soggiunge: «Noi ci troviamo in un periodo di preparazione, e al tempo stesso di transizione, ed è comprensibile che non si possa andare avanti che passo a passo. Le discussioni di Bruxelles sono considerate come aggiornate; la Conferenza di Londra non è stata ancora notificata ufficialmente alla Germania. Vi è da ritenere che questa situazione durerà un certo tempo».

Dopo aver dichiarato che si preparano delle controproposte, il *Berliner Tageblatt* aggiunge: «Nei circoli competenti si crede di poter concludere dal discorso pronunciato alla Camera francese da Briand, che la Francia si prepara a lunghe trattative. Il Governo tedesco sosterrà fermamente il suo punto di vista che, cioè, le condizioni di Parigi non possono in alcun caso essere riconosciute come base indiscutibili delle trattative. In ciò esso si appoggerà unicamente sul buon diritto, sulle necessità vitali della Germania e sul Trattato di Versailles. Il giornale termina dichiarando che la Germania non fa assegnamento sull'appoggio di alcuno, e neppure su quello degli Stati Uniti.

Al Reichstag, durante la discussione generale delle interpellanze il ministro dell'Economia pubblica Scholz accennò alla questione della consegna del carbone all'Intesa, ricordando che le condizioni di Spa sono rimaste in vigore fino al primo di febbraio e che la Germania deve consegnare ai Governi alleati per il 20 corr. due milioni e duecentomila tonnellate di carbone. Ora, per la mancanza del carbone in Germania, non si sa se si potrà far fronte agli impegni presi. Il contrario si verifica negli altri Paesi alleati, sia in Francia che in Belgio, ove non si sa che cosa fare del carbone. Si è giunti a tal punto che l'amministrazione carbonifera belga si vede costretta a licenziare i minatori disoccupati; la Francia e l'Inghilterra hanno soppresso il sistema del razionamento del carbone.

Il parere di Chamberlain

LONDRA, 5, sera

In un discorso pronunciato a Brimingham, Chamberlain ha espresso il rammarico che non sia stata fatta alcuna proposta tendente alla sistemazione totale o parziale dei debiti delle Potenze alleate ed associate. «Noi — ha soggiunto — abbiamo fatto proposte di questo genere, ma il Governo degli Stati Uniti non le ha trovate ammissibili».

Circa la Conferenza di Parigi, l'oratore si è così espresso: «L'offerta che è stata fatta alla Germania dalla Conferenza di Parigi, è più vantaggiosa e conveniente di quanto stabiliva il Trattato di Versailles. Bisogna sperare che alcune parole pronunciate da Asquith non saranno interpretate in Germania come un incoraggiamento alla resistenza, e ciò non tanto nell'interesse della Germania stessa, quanto in quello degli Alleati. Non bisogna che la Germania adotti un atteggiamento di resistenza ostinata che non approderebbe a nulla.»

Una conferenza per il disarmo verrebbe convocata dal nuovo Presidente degli Stati Uniti Harding, subito dopo il suo insediamento alla Casa Bianca.

Una scossa di terremoto durata dalle 3.30 alle 3.45, è stata registrata dall'osservatorio di Georgetown negli Stati Uniti. Si ritiene che la scossa sia avvenuta a 2200 miglia al sud di quella città, probabilmente nell'America del sud.

La Costituente jugoslava è stata aggiornata.

L'amicizia fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia
riaffermata nei brindisi tra Sforza e Benes

ROMA, 5, sera

Oggi il Re ha offerto una colazione in onore del ministro degli Esteri della Repubblica czeco-slovacca, signor Benes. Hanno preso parte alla colazione i ministri conte Sforza e on. Bonomi, il sottosegretario di Stato on. Di Saluzzo, il comm. Contarini segretario al Ministero degli Esteri, il ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini, il gran maestro delle cerimonie duca Borea D'Olmo, il primo aiutante di campo generale Cittadini, il gran cacciatore conte Guerrieri, il gran scudiere conte Solaro, l'aiutante di campo generale Lerici, il comandante Moriondo di Marengo, il colonnello dott. Spirito, il maggiore Carta, il ministro czeco-slovacco a Roma Kybal ed il seguito del signor Benes.

Stasera il ministro degli Esteri conte Sforza ha offerto un pranzo in onore di Benes. Alla fine del pranzo, il conte Sforza ha pronunciato queste parole:

Il Governo italiano è lieto di darLe il benvenuto a Roma. L'identità degli interessi politici essenziali fra i due Paesi, la volontà comune di restringere e far divenire sempre più intimi e fecondi i nostri rapporti economici e morali basterebbero, signor ministro, per accentuare il valore della Sua visita. Ma gl'italiani non sanno, non vogliono disgiungere gli elementi morali e sentimentali dai politici. Ed è perciò che al piacere della Sua visita, si unisce fra noi quasi un senso di emozione.

Le ansie comuni, la comune fede, riaffermata in Campidoglio, proprio quando tutti gli eserciti alleati si ritiravano su tutti i fronti, il sangue sparso accanto al nostro più puro sangue dai Vostri legionari, che sapevano, che cadendo feriti o prigionieri in mano del nemico, li aspettava l'estremo supplizio, sono ricordi vivi nel cuore degli italiani, e perciò solo costituiscono anche una forza politica preziosa al giovane e illustre ministro, che seppe essere audace nell'ora del pericolo e sa essere prudente nel successo.

Io porgo, fedele interprete del sentimento italiano, l'espressione della nostra più cordiale simpatia, e bevo alla prosperità sempre crescente della Czeco-Slovacchia e alla intimità indissolubile fra i nostri due Paesi, nell'interesse comune e nell'interesse della pace d'Europa.

Il signor Benes ha così risposto:

Signor ministro. E' la prima volta che io mi trovo a Roma in qualità ufficiale e ne risento una sincera emozione. Ho intrapreso questo viaggio con gioia, e ho messo piede sul suolo italiano col cuore pieno di ricordi. Infatti, sono venuto più volte a Roma durante la guerra, domandando la comprensione e l'appoggio alle idee che ci univano e all'opera che avevamo intrapresa per la liberazione della nostra patria. Abbiamo trovato l'appoggio e la comprensone.

Era oltre tutto mio dovere di venire qui per esprimervi la nostra profonda e sincera amicizia, per i servizi che l'Italia ha resi alla nazione czeco-slovacca. Voi avete accolto quelle decine di migliaia di czeco-slovacchi come vostri fratelli d'armi ed essi hanno potuto provare, mescolando il loro sangue al vostro, che erano ben degni della vostra confidenza. I soldati czeco-slovacchi hanno avuto l'onore di partecipare alla vittoria, ed io ho provata una viva emozione al palazzo dei Dogi a Venezia, vedendo il nome dei soldati czeco-slovacchi sulla targa commemorativa che annuncia alla posterità la loro partecipazione al combattimento decisivo.

La guerra è stata vittoriosa per noi ma le sue conseguenze nefaste sono sorte e bisogna vincerle. Ancora è necessario che questa solidarietà che si è manifestata durante la guerra, sussista ancora e che si fortifichi sempre più. Bisogna che essa si trasformi in un sentimento del dovere di collaborare intimamente alla ricostruzione sociale ed economica dell'intera Europa.

Sono felice di constatare che nessun dissenso ci divide nell'ordine delle questioni che toccano gli interessi delle due Nazioni, sia si tratti di questioni d'ordine politico, che d'ordine economico.

Io la ringrazio, signor ministro, della accoglienza calorosa che lei ha voluto riservarmi nella sua bella Patria. Mi rallegro di trovare qui tanta comprensione per noi, e sono felice di vedere rinsaldarsi i legami di amicizia e di simpatia creati durante la guerra. Alzo il bicchiere alla prosperità della grande Italia, alla grande Nazione italiana e alla salute del suo augusto Sovrano, di S. M. il Re.

La nostra situazione economica
giudicata dall'addetto commerciale britannico

MILANO, 5, sera

Sir Edward Capel Cure, consigliere commerciale dell'Ambasciata britannica a Roma, giunto espressamente dalla capitale, è intervenuto al congresso generale delle Camere di commercio britanniche in Italia. In occasione del banchetto offerto in suo onore, Sir Edward Capel Cure ha pronunciato un applauditissimo discorso, nel quale, dopo aver ringraziato i membri delle Camere di commercio per l'accoglienza fattagli, ha rilevato, che ora più che mai si rende necessaria per il popolo britannico una più stretta unione non solo interna ma anche esterna, particolarmente fra l'Inghilterra e l'Italia.

L'oratore ha poi sintetizzato la situazione economica mondiale ed ha descritto lo sviluppo della crisi industriale che più o meno si verifica in tutti i paesi. Non è la sopraproduzione nel vero senso della parola — ha detto Sir Edward Capel Cure — che ha provocato la crisi; bensì l'alto costo della produzione. Ed è appunto per effetto di tale condizione di cose che gli industriali si trovano di fronte al dilemma di dovere vendere sotto il prezzo di costo, per poter realizzare il valore della merce accumulata nei magazzini, oppure di continuare a tenervela, esponendosi così a danni maggiori. Dopo aver parlato della situazione economica inglese, Sir Capel Cure ha detto che uno dei fattori maggiormente contrari allo sviluppo dell'industria italiana, è l'alto prezzo del carbone ed ha rilevato a questo proposito che questo inconveniente sta per essere eliminato, il che dovrebbe portare ad un miglioramento della crisi economica in Italia.

Parlando dei cambi, l'oratore ha detto che allo scopo di stabilizzare i cambi, è necessario che i Governi pongano un limite all'emissione cartacea e stabiliscano l'equilibrio nei bilanci dei rispettivi paesi. Il Governo italiano — ha concluso Sir Edward Capel Cure — ha dimostrato di comprendere questa necessità.

Scoperta d'armi a Firenze

FIRENZE, 5, sera

La Questura era stata informata che in un appartamento in via Malententi si trovava un piccolo deposito di fucili, rivoltelle e bombe a mano. Fatta un'improvvisa perquisizione, ha sequestrato le armi.

Le accuse contro la società "Ilva,,
dinanzi a la Commissione parlamentare d'inchiesta

ROMA, 5, sera

La Commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra comunica, che oggi ha tenuto un'altra adunanza plenaria, sotto la presidenza dell'on. Rodinò e con l'assistenza del segretario generale d'Agostino e del vice segretario generale Barone. Erano presenti i senatori Viganò, Amero d'Aste, Maretti, Garadetti, Cassis, Mazzoni, Bellini, Gioppi, Bergamasco, Cefaly e Cannavina, ed i deputati Carnazza, Beneduce, Mazzei, Gentili, Mazzolani, Merizzi, Venditti, Barrese, La Loggia, Squitti, De Capitani, Treves, Albertelli e Frola.

Il presidente Rodinò ha dato anzitutto notizia degli ulteriori provvedimenti adottati in ordine all'ufficio di segreteria, avvertendo che ormai il personale può ritenersi completo e non si deve perciò fare luogo ad altre nomine, oltre a quelle in corso. Ha poi informato sul lavoro cospicuo che le sei sottocommissioni hanno già compiuto e ha comunicato l'elenco delle numerose e dense relazioni compilate da esse: molte riguardano argomenti specifici e avviano già a conclusioni concrete.

Quindi la Commissione si è lungamente occupata delle norme regolamentari, occorrenti per il ricupero a favore dello Stato delle somme che risulteranno essere state pagate indebitamente. Hanno preso la parola gli on. Amero d'Aste, Beneduce, Carnazza, Cannavina, e si è dato incarico al presidente di prendere accordi col guardasigilli, per l'emanazione del decreto previsto dall'art. 2 della legge istitutrice della commissione d'inchiesta. Intanto, si è deliberato sulla procedura che, occorrendo, ed in casi urgenti, dovrà essere dalle sottocommissioni adottata in attesa delle norme regolamentari.

Infine, l'on. Venditti, presidente della sottocommissione armi e munizioni, ha riferito sugli accertamenti compiuti nei riguardi dell'«Ilva» verso la quale si hanno ragioni per ritenere che lo Stato risulterà creditore di ingenti somme, mentre essa si era denunziata largamente creditrice. In relazione a tali risultanze, la sottocommissione ha creduto di sottoporre a interrogatorio i principali fra i presenti e i passati amministratori dell'«Ilva», e di diffidarli a non distrarre alcune delle attività, costituenti il patrimonio sociale della Società e quelle loro private. L'adempimento di tale atto ebbe luogo ieri.

L'on. Venditti ha chiarito la finalità della diffida fatta e i criteri cui si va uniformando la sottocommissione. Sull'oggetto altri chiarimenti hanno dato gli on. Albertelli e Merizzi, appartenenti alla medesima, e hanno quindi interloquito anche gli on. Mazzoni, Carnazza e Treves. La Commissione ha preso atto di tali importanti comunicazioni.

Il conte Caccia Dominioni
presenta le credenziali al Governo di Fiume

FIUME, 5, sera

Stamane alle ore 10 il conte Caccia Dominioni, accompagnato dal suo segretario cav. Vittorio Pasetti, è stato ricevuto al Governo provvisorio dal comm. Grossich e dai rettori Springhetti e Rubinich. Il conte Caccia Dominioni presentò al Capo del Governo provvisorio una lettera del ministro degli Esteri conte Sforza, concernente la sua nomina a ministro plenipotenziario presso il Governo dello Stato di Fiume. Il comm. Grossich espresse la soddisfazione del Governo provvisorio di poter salutare il rappresentante dell'Italia nella persona del conte Caccia Dominioni, che, per la sua opera svolta in passato a Fiume, gode la generale simpatia dei fiumani, dei quali conosce le condizioni e lo spirito.

Durante la visita si accennò ad alcune notizie comparse su vari giornali autorevoli, secondo le quali si attribuivano alla Commissione mista per la delimitazione dei confini dello Stato di Fiume, funzioni molto più larghe di quelle stabilite dal Trattato di Rapallo. Il comm. Grossich non mancò di rilevare che la città si era impegnata a suo tempo di subire il Trattato di Rapallo nel testo reso pubblico, e che, per conseguenza, non avrebbe tollerato nè interpretazioni estensive a suo danno, nè clausole nuove che, comunque, limitassero i suoi diritti.

Il conte Caccia Dominioni si mostrò lieto di poter smentire tali notizie e dichiarare che, avvenuto il giorno 2 corr. lo scambio delle ratifiche del Trattato, lo Stato di Fiume doveva considerarsi senz'altro cos[...] tuito, quindi, nè la Commissione m[...] altra commissione poteva essere [...] «a creare, oppure a costituire» l[...] Fiume, oppure intervenire nelle [...] stioni. Altrettanto infondata dov[...] rarsi la notizia della partecipazio[...] Caccia Dominioni ai lavori delle [...] riguardanti lo Stato di Fiume.

Imminente matrimo[...]
del gran maestro della Mass[...]

FIRENZE, [...]

Sono state esposte in questo Mun[...] pubblicazioni matrimoniali dell'avv. D[...] Torrigiani, gran maestro della Mass[...] italiana, con la signora Ada Sbisà. La si[...] Sbisà era sposata ad un egregio profess[...] sta di Firenze, dal quale recentemente ha divorziato a Fiume. La Corte di Appello di Milano ha reso esecutoria la sentenza in Italia. Il matrimonio avverrà fra qualche giorno.

Le dimissioni di Rhallys

ATENE, 5, sera

Il Gabinetto Rhallys ha rassegnato le dimissioni. I giornali dicono che Gunaris non assumerebbe la Presidenza del Consiglio, la quale sarebbe affidata a Cagoropulos, ma andrebbe alla conferenza di Londra, per rappresentare la Grecia. Gunaris avrebbe intenzione di assumere il potere appena saranno risolti i problemi d'Oriente.

Le perdite francesi in Siria

MARSIGLIA, 5, sera

(a. b.) Nei *Cahiers des Droits de l'Homme*, il senatore Berard ci fa sapere quello che costa alla Francia, in uomini e denaro, la sua politica d'espansione in Asia Minore. Egli dà le seguenti cifre di quello che chiama: «gaspillage des forces françaises».

Nel 1920, la Francia ha speso, per l'occupazione militare della Siria e della Cilicia, 800 milioni; nel 1920, essa spendeva ancora 1200 milioni, cioè due miliardi in due anni. In quanto al «gaspillage» di uomini, i calcoli più ottimisti danno le cifre seguenti: 15.000 malati o scomparsi; 40.000 rimpatriati su di un effettivo di 120.000 uomini, che la Francia ha dovuto mantenere laggiù sotto le armi molto più del tempo prescritto.

Ed il senatore Berard, conclude: «Spreco d'uomini e di danaro, e mantenimento d'un servizio di lunga durata; tale è il passivo della occupazione francese della Siria e nella Cilicia. In quanto poi all'attivo, felice colui che potrà stabilirlo».

CRONACA DELLA CITTÀ

Preludi elettorali

Notizie da Roma danno come presumibile data delle elezioni politiche nelle nuove provincie il 3 aprile p. v. Ignoriamo su quali basi sia stato fatto questo calcolo di... probabilità e quanto di verosimile possa esservi nella notizia. Da quanto però si va dicendo negli ambienti bene informati sembra certo che prima di quella data non possano essere, per motivi tecnici, convocati nelle due Venezie redente i comizi elettorali.

Frattanto, in attesa di questo primo veramente importante passo sulla via del nostro riassetto politico-amministrativo, le varie correnti dell'opinione pubblica e degli interessi cittadini vanno prendendo forma e disciplina in nuclei politici che tendono sempre più a precisarsi e a differenziarsi reciprocamente. Abbiamo attualmente a Trieste nove partiti (fascisti, comunisti, unitari, riformisti, popolari, nazionalisti, repubblicani, ricostruttori e riformatori), dei quali due organizzatisi in questi giorni e due sorti dal congresso di Livorno.

In tutti nove i partiti è chiara, riteniamo, la visione dell'importanza specifica che l'atto elettorale assumerà nelle nuove provincie del Regno. Esso, infatti, è destinato non solo a far rientrare nell'intera capacità del nostro ordinamento costituzionale la vita della regione, ma anche a dare alla regione gli organi che possano presentare alle decisioni dell'assemblea nazionale e del Governo le proposte concrete, derivate da una chiara e meditata visione delle nostre necessità, per la sistemazione amministrativa ed economica della Venezia Giulia. Specialmente per quanto riguarda la prima, la deputazione giuliana avrà un compito che supera di gran lunga il contenuto dei mandati politici affidati ai rappresentanti delle vecchie provincie d'Italia, dove l'ordinamento amministrativo è già giuridicamente perfetto di fronte allo Stato.

La Venezia Giulia giunge invece alla rappresentanza parlamentare con una organizzazione amministrativa residuata dall'antico regime e dove l'estensione formale dello Statuto albertino non ha ancora prodotto il benchè minimo spostamento nella coordinazione fra la Regione e lo Stato.

Su quest'opera coordinatrice, su questa integrazione legislativa, la deputazione giuliana sarà chiamata ad esercitare una funzione d'importanza quasi risolutiva, considerando il problema non sotto i particolari aspetti regionali, ma misurandolo in rapporto ai più vasti interessi della Nazione. Inoltre, a differenza delle vecchie provincie, la Venzeia Giulia entrerà nella rappresentanza parlamentare, portando in sè la diversità, anzi l'attrito etnico, delle due stirpi che abitano sul medesimo territorio e sarà perciò chiamata ad indicare al Parlamento i mezzi per salvaguardare con l'inviolabile tutela dei confini le incorrotte tradizioni del nostro regime liberale.

Se a tutto questo si aggiungono i complessi problemi economici, che specialmente, per quanto riguarda Trieste, rientrano con effetti egualmente sensibili a tutte le classi, nel riassetto definitivo della nostra regione, si comprende facilmente che il programma dei partiti, che entreranno nella lizza elettorale, deve, non più ricorrendo a formole generiche, ma presentando concrete definizioni, affrontare il triplice aspetto: amministrativo, nazionale ed economico, che caratterizza il problema della Venezia Giulia.

In questa direzione poco ancora è stato fatto nel campo già in movimento della nostra preparazione elettorale. Poco, in genere, si riesce a comprendere del come i vari partiti vedano il problema e come intendano risolverlo. Il partito socialista, quando era ancor tale, ci aveva dato in occasione del convegno parlamentare di Trieste, una specie di programmone elettorale, in cui i vari problemi venivano discussi e risolti in maniera, [illegible]iamo così, molto estemporanea. Il par[illegible]lare, per bocca di don Sturzo, ci [illegible] sapere da Trento quale è il suo [illegible] vista nella sistemazione ammi[illegible] delle nuove provincie. Don [illegible]sa per un ingegno molto luci[illegible] preciso; ma non è maldicenza [illegible] che queste sue qualità non so[illegible] impiegate nel presentarci [illegible]luzione limpida, pratica e [illegible]nte delle così dette autono[illegible]gionali. Potremmo, volendo, con[illegible] nella rivista. Ci fermiamo inve[illegible] una proposta pre-elettorale, che [illegible] attribuita ad uno dei nuovi parti[illegible]rti qui recentemente e che riguar[illegible] la formazione dei collegi elettorali. Secondo questa proposta — sintomatica ci sembra per giudicare il procedimento «a tastoni» caratteristico di questo periodo di preparazione — entro il collegio elettorale si dovrebbero formare mediante l'iscrizione in apposite liste (sorta di «catasto nazionale») due distinti corpi nazionali, uno italiano e l'altro slavo. Il Governo (o direttamente o in seguito ad un compromesso fra le due parti) dovrebbe fissare il numero dei deputati da eleggersi da ciascun corpo, dei voti dati dagli iscritti ad uno dei due corpi non potrebbero profittare i candidati dell'altro corpo.

Questo espediente non è nuovo; ad esempio analoghe norme elettorali l'Austria aveva stabilito per la Moravia.

Ma questo espediente era possibile perchè collegato col sistema elettorale uninominale maggioritario, allora vigente in Austria. Diversa, invece, è la situazione che si viene a creare col sistema proporzionale, base della nostra legge.

La fissazione anticipata di un numero di deputati da eleggersi da una frazione (politica o nazionale) di elettori entro lo stesso collegio elettorale non è concepibile nè possibile con la R. P.; poichè ciò significherebbe, prevenendo l'atto elettorale, distruggere dalla radice proprio gli scopi fondamentali che la R. P. si propone.

E' vero che anche il catasto nazionale era una forma di assicurare un certo equilibrio ed una certa proporzionalità fra i due blocchi nazionali in contrasto; ma è anche vero che esso era una R. P. (quale accettata nel sistema italiano) a rovescio, poichè le proporzioni dei due agglomerati nazionali elettorali invece che risultare dall'atto elettorale venivano preventivamente fissate, non in base alla forza «politica» delle due nazionalità in lotta, ma in base alla loro quantità «numerica», cioè non in base al numero delle schede deposte, ma in base al numero degli elettori.

Il metodo proporzionalista adottato dalla nostra legislazione elettorale rifugge invece dalla considerazione preventiva del numero complessivo degli elettori e perfino anche da quella dei votanti; e si pone invece davanti allo scrutinio già «eseguito», pesando e misurando fra loro i gruppi che ne sono risultati.

La R. P. nostra, insomma, tiene conto delle diversità politiche, non in quanto esistano potenzialmente, ma in quanto esse sono in atto politicamente, cioè in quanto esse concorrano alla votazione. Nei riguardi nazionali la R. P. funziona perciò automaticamente da «catasto nazionale», il quale perciò, risulterebbe nel nostro caso non solo superfluo, ma anzi antitetico, in quanto non è il numero, come abbiamo detto, che conta, ma la robustezza e le agilità dei partiti che concorrono alla elezione.

Ma anche qualora la proposta dei due corpi nazionali potesse, secondo il nostro ordinamento elettorale venire accettata, resterebbero da esaminare i vantaggi effettivi che da essa potrebbero derivare. L'esame è superfluo, specialmente pensando che nel libero gioco delle forze politiche hanno tutto da guadagnare i partiti ed i blocchi, che possono disporre di maggiori riserve materiali e ideali.

Nelle Giunte comunali. A fianco del gerente comunale per il comune di Villa Isonzo (Sonzia), signor Giovanni Domevsek, che venne riconfermato in carica quale Commissario straordinario, è stata nominata una Giunta comunale deliberativa di 4 membri. A far parte di detta Giunta furono chiamati i seguenti signori: Giuseppe Flais, Antonio Flais, Antonio Komac e Giuseppe Komac, tutti da Villa Isonzo «Sonzia — Socia). A sostituire il Commissario straordinario, in caso di assenza o di impedimento, è chiamato il signor Giuseppe Flais.

— A surrogare nella carica di sostituto del Commissario straordinario per il Comune di Perteole il dimissionario signor Sebastiano Fornasir, venne chiamato il membro della Giunta comunale signor Giuseppe Toso.

— A fianco del Commissario straordinario per il Comune di Volosca-Abbazia, signor avv. Ferruccio Costa, venne nominata una Giunta comunale deliberativa di sette membri. A far parte di detta Giunta furono chiamati i seguenti signori: Perugini Nicola, Tomsich Giuseppe, Sandri avv. Ruggero, Persich avv. Noè, Jelusich Edmondo, Conrad Rodolfo e Lokej Giuseppe. A sostituire il Commissario straordinario, in caso di assenza o di impedimento, venne chiamato il sig. avv. Ruggero Sandri.

L'acquisto della cittadinanza italiana
da parte delle vedove ed orfani delle Terre redente

L'avv. Carlo Boccini ci invia queste considerazioni sull'interpretazione dell'art. 82 del Trattato di San Germano, del quale ci siamo recentemente occupati.

La donna vedova che è nata nella Venezia Giulia e che è pertinente pure in un comune della Venezia Giulia, perchè vi era pertinente il defunto marito, diviene oppure no di pieno diritto cittadina italiana se il defunto marito è nato fuori dei nuovi confini? l'orfano che è nato nella Venezia Giulia il cui padre era perdinente nella Venegia Giulia, ma nato in altre regioni, diviene di pieno drtto cttadino italiano?

Prima di rispondere a questi quesiti è necessario esaminare attentamente lo spirito del Trattato di San Germano, negli articoli dal 78 all'82.

Lo spirito del Trattato

I compilatori del Trattato hanno avuto di mira senza dubbio di fare accedere all'Italia, senza bisogno di alcuna domanda tutti coloro, la cui italianità fosse radicata saldamente alle terre che sarebbero venute annesse all'Italia; ed hanno posto a base di questa dimostrazione i due requisiti della nascita (elemento strettamente personale) e della pertinenza (che può essere elemento personale *ab initio* o ricevuto per fatto di altri — il marito o il genitore — o acquistato per fatti e condizioni speciali — l'impiego). Per ora non tratto di questa ultima circostanza ma mi limito ai primi due casi di pertinenza. Orbene, colui che racchiude in se stesso nascita e pertinenza nella Venezia Giulia (non originata questa da pubblico impiego) diviene senz'altro di diritto cittadino italiano e per tale deve essere inscritto nelle liste dei Comuni. Così essendo lo spirito del Trattato, può il luogo di nascita di una persona defunta, annullare il luogo di nascita della persona vivente? in altre parole può il luogo di nascita del marito defunto o del padre defunto annullare il luogo di nascita della vedova o dell'orfano? un ragazzo di pochi anni di età risponderebbe, no! eppure vi sono degli uomini che rispondono, sì! è artistica, ma è così. Essi disbrigano la questione in poche parole e dicono: se la vedova non fosse vedova, se l'orfano non fosse orfano, essi non diverrebbero di diritto cittadini italiani se il rispettivo marito e padre non rivestisse in se stesso le due qualifiche di nascita e pertinenza nella Venezia Giulia; ergo, anche oggi non possono essi divenire *ipso jure* cittadini italiani! Bel modo di ragionare! se la vedova avesse il marito vivente non sarebbe vedova, ma sarebbe donna maritata! se l'orfano avesse il padre vivente non si chiamerebbe orfano! la donna e l'orfano avrebbero accanto a loro e sopra di loro una persona davanti alla quale essi spariscono, una persona la cui volontà si estende su tutti i membri che fanno capo ad essa e che da lei sono compenetrati; ma quando questa persona è morta, quando essa non può più col suo spirito vivente guidare e magari trainare coloro, che in sua vita essa compenetrava, come può con coscienza sostenersi che dalla tomba risorge quella volontà estinta colla morto e che l'elemento *personale* del morto (la nascita) rende nullo l'elemento *personale* del vivo? La costruzione della famiglia, quale essa è costituita nel viver sociale, rappresenta nè più nè meno che una società, i cui membri non hanno voto deliberativo: la decisione del capo della società (il marito per la donna, il padre per il figlio) assorbe la volontà dei membri, che ad essa devono soggiacere.

Quali conseguenze porta la morte del capo? qui la questione si scinde in due parti distinte: nei confronti del matrimonio, nei confronti della famiglia.

L'art. 148 del Codice civile italiano dice chiaramente che colla morte di uno dei coniugi il matrimonio è sciolto: uguale disposizione si legge nel Codice civile austriaco.

Lo scioglimento del matrimonio

Quali effetti produce lo scioglimento del matriomnio? quello di donare alla donna una libertà nei suoi atti e dare a lei una personalità giuridica propria che, essa non aveva durante il matrimonio: cessano quei vincoli, quei legami per i quali la donna si trovava soggetta alla volontà del marito; onde se egli intendeva trasferire altrove il suo domicilio, cambiare cittadinanza ecc., essa si trovava avvinta dell'esercizio di questo diritto che la legge riconosce nel marito. Se colla morte è sciolto il matrimonio, se si sono troncati tutti questi legami, se la donna acquista una personalità che prima non aveva, con qual ragionamento logico si può sostenere che la vedova, che la donna, nel nuovo stato, si trova avvinta ancora alla posizione giuridica e alla volontà di uno a cui essa non è più legata, per effetto dello scioglimento del matrimonio? perchè voler sostenere che il luogo di nascita del defunto influisce ancora sulla persona, a cui la legge riconosce lo scioglimento da ogni vincolo matrimoniale? A questo punto sorgono di nuovo i sostenitori della tesi contraria e dicono: per l'articolo 82 del Trattato di pace di San Germano le donne maritate seguono la condizione del marito; quindi se il marito non diveniva cittadino italiano *ipso jure perchè* era pertinente alla Venezia Giulia ma nato in altre regioni dell'Austria, anche la vedova si trova nelle condizioni di lui! questo è un misconoscere ogni principio fondamentale di diritto e un voler leggere alla rovescia quello che è scritto alla diritta! l'art. 82 parla di *donne maritate* non di *donne vedove*. La donna maritata è quella che è tuttora avvinta dai vincoli del matrimonio, non quella il cui matrimonio è sciolto, come dice e riconosce la legge.

Domanda ingenua

Di fronte a questo parlare italiano, mi sono sentito dire: ma perchè il Trattato di pace non ha parlato anche delle *vedove?* la domanda è semplicemente ingenua! non è stato parlato di vedove appunto perchè essendo, colla morte del marito, sciolto il matrimonio, la donna nello stato di vedovanza non è più donna maritata ma ha acquistato una personalità e una veste giuridica propria, per la quale essa va considerata alla stregua dell'uomo. E quindi nè il Trattato di pace nè il Decreto del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia in data 30 dicembre 1920 non potevano nè dovevano parlare delle vedove. In esse esiste il requisito personale della nascita, che deve essere preso in esame nella formazione delle liste di coloro che divengono di diritto cittadini italiani, ed esiste la pertinenza nel luogo o dove il marito gliela lasciò o dove esso l'hanno scelta dopo lo scioglimento del matrimonio. Naturalmente la donna vedova prosegue a conservare la pertinenza là dove gliela lasciò il marito, finchè essa non creda di avvalersi di quel diritto, che le è sorto all'istante stesso della morte del marito, di poter cioè scegliere di propria volontà altra pertinenza, e magari anche, se le piace, altra cittadinanza; diritto che essa non aveva durante il matrimonio, perchè questo diritto è riservato per legge al marito finchè il matrimonio non è sciolto. La legge stessa austriaca sull'Incolato del 3 dicembre 1863 B. L. I. n. 105 par. 11 dice che la vedova conserva la pertinenza *nel luogo* in cui l'aveva il defunto marito, fino a che essa non ne scelga un'altra. Ora, se il defunto marito era pertinente alla Venezia Giulia e la vedova ha creduto di conservare la pertinenza nello stesso luogo in cui l'aveva al momento dello scioglimento del matrimonio essa è pertinente senz'altro alla Venezia Giulia; se poi essa è anche nata nella Venezia Giulia, essendosi sciolto il matrimonio e quindi ogni vincolo col defunto marito, essa deve divenire di pieno diritto cittadina italiana, senza alcun bisogno di opzione, appunto perchè ha quella personalità giuridica propria (come il minore uscito di minore età) per la quale si deve aver riguardo ai requisiti personali in lei (la nascita). Se essa invece è nata, ad esempio, a Vienna e pertinente alla Venezia Giulia, essa deve esercitare il diritto di opzione nulla influendo su lei, se il defunto marito, col quale non ha più vincoli, dopo lo scioglimento del matrimonio, è nato nella Venezia Giulia e quivi pertinente.

Pensioni della Meridionale. La Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica che sarà pagato il supplemento del 20% sulle quote di pensione maturate in corone nei mesi di febbraio, marzo e aprile 1919 e pagate in lire al 40% a quei pensionati delle ex ferrovie meridionali austriache, che a suo tempo hanno presentata relativa domanda. Il supplemento verrà pagato a cominciare da lunedì 7 corr., ai pensionati residenti a Trieste, dalla Cassa della Direzione delle Ferrovie dello Stato, Piazza Vittorio Veneto N. 3 (ex Piazza delle Poste) e dalle Casse delle relative stazioni a quelli residenti in altre località della Venezia Giulia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Clementina Fiorin, dalle famiglie Verhovez L. 50 pro Guardia medica; dal dott. Silvio Vianello e famiglia L. 20 pro orfani e vedove dell'Ass. medica; da Giovanni e Rita Petterer L. 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cugino Francesco Sponza e famiglia L. 50 pro Società femminile S. Vincenzo de' Paoli; dai cugini Gina e Nicolò Sponza L. 30 pro Guardia medica; da Adele e Marcello Guastalla L. 50 pro Tubercolosario; da Maria e Mario Zoch L. 20 pro Guardia medica; dai funzionari dell' Ufficio Statistico Anagrafico L. 100 pro Lega Nazionale; da Ida ved. Mazzoli L. 25, da Ersilia Mazzoli ved. Stossich L. 15 pro Associazione nazionale fra madri e vedove di guerra; dalla famiglia cav. Filippo Manara L. 25 pro fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale Triestina; da Maria e Alberto Tosi L. 10 pro Lega Nazionale.

In occasione di una triste ricorrenza, dal dott. Arnoldo de Frigyessy L. 1000 pro fondo Adolfo de Frigyessy per sovvenzioni agli impiegati della Riunione Adriatica; da Giulia de Frigyessy-Pavia L. 50 pro Comunità israelitica e L. 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della cara amica Giuseppina Merli, da Ferdinando Lordschneider L. 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Amalia Tregher, da Carlo Carlini L. 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Nobile, da Benvenuto Godovinovich L. 50 pro Guardia medica e L. 50 pro Istituto dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Emilia Bosswell-Croft, da Ida ved. de Vida L. 10 pro erigendo Tubercolosario.

Dagli impiegati e capi d'arte del cantiere S. Rocco S. A. pro febbraio L. 41.60 pro Croce Rossa.

— L'elargizione pubblicata ieri di Celeste Fornasari e consorte, era, anzichè di L. 20, di L. 25.

Monte di Pietà. Martedì 8 corr., nella mattinata, aste volontarie preziose

I cittadini delle vecchie provincie
e l'iscrizione nelle liste

Nella sua seduta del 4 corr. il Consiglio direttivo del Partito di ricostruzione nazionale si è trovato al completo, avendo anche il bar. dott. Giacomo Treves di Bonfili, non presente all'ultima assemblea, accettato la sua elezione.

Il presidente dott. Spartaco Muratti informò che avendone il prof. Gino Saraval accettato la direzione, la segreteria del Partito è ormai organizzata e fungerà regolarmente ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 in via XXX ottobre n. 4 III (telefono 42-17).

Dal presidente fu pure comunicata una lettera diretta in nome del Partito al sen. Francesco Salata, capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie per invocare provvedimenti sul problema degli elettori ex regnicoli. Premesso che fin dal 1919 una nota del Commissario generale Ciuffelli aveva tranquillato gl'interessati (che nella sola Trieste si valutano a 15.000) assicurandoli che sarebbero stati inscritti d'ufficio nelle liste elettorali delle nuove provincie, si osserva nella lettera che l'opportuno provvedimento fu annullato di fatto da successive disposizioni che mettono agli elettori ex regnicoli la condizione di presentare i noti documenti.

«La ristrettezza del tempo — continua la lettera — l'incuria od ignoranza di tali norme pur ampiamente diffuse dalla stampa, la disorganizzazione politica nel periodo postbellico della grande massa degli interessati, al quale inconveniente appena ora s'è potuto cominciare a metter riparo, rendono pressochè inutili e comunque inadeguate le pratiche esperite in tale materia da associazioni e da singoli.

«La massima parte dei cittadini che si trovano nelle accennate condizioni non figurano nelle liste dei comuni d'origine dalle quali furono radiati per avere essi o i loro antenati trasferito il proprio domicilio nella Venezia Giulia. Le dichiarazioni dei comuni medesimi sono poi quasi inottenibili quando trattisi di piccoli centri lontani nei quali gl'interessati sono ormai del tutto sconosciuti, o di amministrazioni comunali che per mire partigiane hanno tutto l'interesse di ostacolare siffatte pratiche.»

Accennato al grande interesse nazionale di una completa inscrizione degli elettori ex regnicoli, la lettera conclude invocando un provvedimento d'urgenza in cui si concilino le norme generali della legge coll'equità e colle suesposte circostanze di fatto e che disponga perchè gli elettori regnicoli siano inscritti d'ufficio, in tempo utile, nelle liste elettorali delle nuove provincie.

Il Consiglio direttivo passò quindi alla costituzione del suo direttorio, nel quale sono nominati il dott. Spartaco Muratti, il dott. Mario Stocca e il bar. dott. Giacomo Treves di Bonfili, designandosi per ogni necessità loro sostituti il dott. Paolo Jacchia e il dott. Armando Mecozzi.

Iniziato quindi uno scambio di idee sulle circoscrizioni elettorali e su parecchi problemi del momento, fu deciso di iniziare al più presto la convocazione di frequenti riunioni del Partito per discutervi le questioni di maggior interesse regionale e cittadino.

Attività della «Vita Civile». Lieti e sereni si susseguono i ritrovi delle donne lavoratrici nel padiglione del nostro Giardino pubblico. Domenica scorsa si svolse un programma modesto e semplice nella forma, quale si conviene ad un ricreatorio; programma che seppe divertire il centinaio di frequentatrici facendosi seguire nello svolgimento col massimo interesse e la più schietta ilarità. Gustarono soltanto i frizzi scoppiettanti di quella balda gioventù che con tanto slancio si affaticava a ricrearle; o inconscie sentivano il gusto fine di questi attori improvvisati, che la buona volontà, lo spirito patriottico e umanitario trasformavano da attori capaci in macchiettisti briosi e danzatori eleganti? Certamente il pubblico lasciò la sala, soddisfatto del pomeriggio di riposo e dimostrò l'entusiasmo e la riconoscenza con gli applausi scroscianti e la serenità nell'animo. I gentili cooperatori: signorine Ines Monàss, Pieretta Tamanini, e i signori Giovanni Tamanini, Antonio Soldati, A. Zucchi, Umberto Ongaro, non domandavano maggior compenso al sacrificio di tempo ed energie dedicati a questa istituzione.

Ma le solerti organizzatrici escogitano nuove sorprese perchè anche nel Ricreatorio domenicale entri il carnevale rumoroso e birichino e la domenica grassa sia degnamente solenizzata. E poi nuovi programmi e nuove attività affinchè tutti i ritrovi dieno la cordialità, il diletto e l'istruzione, tanto necessari alla donna che affatica per vivere onestamente.

NOTE DI CRONACA FINANZIARIA

Banca Triestina di Cambio

Con domani lunedì 7 febbraio inizia la sua attività la Banca Triestina di Cambio, Società a g. l. capitale 1.000.000 interamente versato.

La posizione centralissima degli uffici e l'organizzazione degli stessi danno pieno affidamento alla Spett. clientela di un sollecito servizio di cui tanto si sente la necessità da parte di tutto il ceto industriale e commerciale.

La nuova Banca ha la sua sede in Piazza della Borsa n. 14, telefono n. 4204, casella postale 567, indirizzo telegrafico: Tribanca.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Un'industria cittadina
che fa onore a Trieste e all'Italia

Fra gli Istituti industriali della nostra città occupa certo un posto eminente lo Stabilimento di Tintoria e Pulitura della Ditta Braida; esso ha indubbiamente nella Venezia Giulia il vanto del primato del genere poichè è *l'unico* che possieda edifici ed opifici non già fatti adattare ai bisogni dell'azienda, ma addirittura costruiti *espressamente* e quindi il detto stabilimento è *il solo* che possa corrispondere alle esigenze più minuziose dell'industria stessa. E perciò le preferenze del pubblico si sono sempre più affermate verso questa ditta, la quale annovera nella sua vasta clientela non solo privati cittadini ma anche cospicue aziende come le Compagnie di Navigazione delle quali tutte, anzi dal *Lloyd Triestino* alla *Cosulich*, dalla *Libera Triestina* alla *Tripcovich*, alla *Dalmatia*, all'*Istria-Trieste*, ed altre minori, essa è, per i lavori di Tintoria e di pulitura degli arredamenti la *fornitrice esclusiva*.

Da rilevarsi particolarmente è poi che la Ditta stessa, anche a prescindere dalla modestia dei prezzi, contenuti in un limite del 20 sino al 40 per cento al disotto di quelli usuali di piazza, offre ai suoi Clienti nell'*attuale stagione* l'inapprezzabile vantaggio di aver ridotto ai termini massimi per le riconsegne — che in altra epoca era da uno a due mesi — ad *otto giorni* per i lavori di pulitura, ed a *due settimane* per quelli di tintoria. Lavori che d'altronde, anche a merito d'una maestranza scelta e provetta, legata da vincoli di affetto verso la vecchia azienda, offrono la massima garanzia di una esecuzione tecnicamente perfetta.

Per questi motivi ci è grato di ricordare il nome dell'antica e stimata Ditta rammentando altresì che, nella recente visita fatta dai delegati delle Camere di Commercio italiane, l'ispezione dei locali, vasti e bene arieggiati, dei macchinari ricchi e moderni lasciò negli intervenuti l'impressione di uno Stabilimento industriale di primo ordine che veramente onora Trieste e l'Italia.

COMUNICATI*)

Maria Benedict
Silvio Masè
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Strembo — Domenica 6 febbraio 1921

Anna Violin
Mario Caprin
oggi sposi
Trieste, 6 febbraio 1921

Paola Paulin
Antonio D'Andrea
oggi sposi
Trieste, 6 febbraio 1921

Maria Bronzi
Carlo Saitz
oggi sposi
Trieste, 6 febbraio 1921

RINGRAZIAMENTO

Il comitato promotore ringrazia la tipografia del Lloyd, il maestro Ferrazzi, il cav. Fava, direttore dell'Hotel Savoia, che in vario modo contribuirono all'esito benefico del «Souper dansant».

dott. Flavio Boccasini
dott. Ervino Negrin-Sell
Alberto Rusconi

Il **Corpo Civici Pompieri Volontari** di Ronchi si sente in dovere di ringraziare tutte quelle persone che, inviando doni o contribuendo in denaro, hanno concorso alla felice riuscita del ballo tenuto nella notte dal 29 al 30 gennaio.

Si ringrazia pure il «Civico Corpo Vigili» di Monfalcone che onorò la festa con una rappresentanza dello stesso.

Il netto ricavato ammontante a L. 4036.65 viene devoluto per concorrere all'acquisto di un'autopompa e a tale scopo versato alla cassa comunale.

Ronchi, 2 febbraio 1921.

Associazione Generale fra Negozianti al dettaglio

La sottoscritta invita i negozianti al dettaglio, soci e non soci a chiudere i loro esercizi martedì 8 febbraio (ultimo di carnevale) alle ore 13.

Trieste, 6 febbraio 1921.

LA DIREZIONE.

I sottoscritti invitano tutti gli imprenditori Pittori decoratori ad intervenire immancabilmente lunedì 7 corr. alle 6 nella sede ex Consorzio Piazza Ponte Rosso 5, dovendosi discutere d'urgenza „Richiesta Aumenti Caroviveri Operai".

Magliaretta-Zitter-Pouvch

„Alla Vera Eleganza"
Corso Vitt. Eman. III 27 - Trieste
Nuovi eccezionali ribassi su tutte le confezioni per signora della
„Merveilleuse"
di TORINO
MANTELLI - TAILLEUR
TOILETTE PER SERA - BLOUSES
PREZZI INFERIORI AL COSTO
Con nuovi abiti per sera sono giunte le prime novità primaverili.

Gabinetto dentistico del
dott. Aless. Martinelli
chirurgo-dentista
Cure scientifiche dei denti e delle radici
Estrazioni senza dolore con iniezione mandibolare
Lavori a ponte in oro massiccio
Dentiere in caucciù
Esecuzione accurata — Prezzi miti
Corso Garibaldi N. 28, I piano

La Società Anonima Triestina di Trasporti
Uffici: Via Ghega N. 3
ha rifornito le sue rimesse con vetture a gomme e le scuderie con cavalli di pregio. Noleggia VETTURE DI LUSSO per sponsali, servizi stabili, ecc.
Eseguisce TRASPORTI DI MOBILI in città e fuori.
Si occupa di TRASPORTI DI QUALSIASI GENERE.
Assume la CUSTODIA DI MOBILI in celle apposite
Per gli amatori di cavalli, le scuderie e rimesse, site in via Giulia 58-60 e via Galilei 2, sono visitabili in giornate festive fra le ore 10-12 ant.

Il piroscafo spagnuolo di I.a classe
"Cabo Prior,,
partirà da Trieste entro la prima quindicina del corrente mese, iniziando così la sua linea regolare quindicinale per
Marsiglia e Barcellona
Per prenotazioni per la caricazione di merci per i porti suindicati, ed informazioni, rivolgersi agli agenti.
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via Sanità 10 I. p.
Tel. 12-61

Navigazione a vapore "DALMATIA,,
Il piroscafo
"JASON,,
caricherà lunedì 7 e martedì 8 febbraio per **Sebenico, Spalato, Macarsca e Metcovich.**
Per informazioni: "SOCIETÀ DALMATIA,, Telefono 2520.

CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Il piroscafo
"CARONIA,,
partirà il 19 corr. da Napoli accettando passeggeri di cabina per
NEW-YORK
Il piroscafo
"PANNONIA,,
partirà il 22 corr. da Trieste accettando passeggeri di CABINA e TERZA classe nonchè MERCI per
NEW-YORK
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio
della CUNARD LINE-ANCHOR LINE
PALAZZO LLOYD - Telef. 491 e 30-41

ELLERMAN & WILSON
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
Si portano a conoscenza dello Spett. pubblico le seguenti partenze:
S. S. "THURSO,,
in porto, Hangar 17
verso il 12 febbraio
S. S. "SORRENTO,,
verso il 28 febbraio
S. S. "SCIPIO,,
verso il 12 marzo
per **Londra, Hull e Anversa**
prendendo merci con trasbordo per **AMSTERDAM, ROTTERDAM, AMBURGO** e tutti i principali porti del **BALTICO, NORVEGIA, DANIMARCA, SVEZIA, RUSSIA**, ecc. con polizze dirette.
S. S. "BOSNIAN,,
verso il 20 febbraio
caricherà per
Liverpool
Per informazioni, noli ed insinuazioni polizze, rivolgersi presso:
Ellerman & Wilson
Agenzia di Navigazione
Piazza S. Carlo 2 - Tel. 2-43

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visita 12-2 e 4-7
TELEFONO [illegible]

24 CASOLARI, costruzione in legno tipo case svedesi, 3 ambienti e stalla, oppure 4 ambienti, 10.50 × 4.82 m., finestre e porte con ferramenta applicata, più ferramenta per montaggio, in arrivo a Trieste. Circa 50 **BARACCHE-ABITAZIONI** con 4 ambienti, 16×5 m., depositate pronte alla caricazione. Prezzi convenienti.
Carlo Harrer & C.o, Trieste, Via Economo 14, II.

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate.
Condizioni particolarmente favorevoli per contratti continuativi di lunga durata.

Trattoria Marcovig
VIA GELSI 20
Avviso la mia spett. Clientela di aver ricevuto una buona partita di **Vino Opollo di Lissa, Barbera secco e Bianco Siciliano.**
Prop. MARCOVIG

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
TREVISO: Via Avogari 8 [illegible]
FIRENZE: Viale Mazzini 29 Casa propria

ROBBA — CANELLI — GRAN SPUMANTE
IL PIÙ PERFETTO CHAMPAGNE
DEPOSITARI:
SOCIETÀ P.A.L.F. - Via Udine N. 2
TRIESTE

Il Congresso dei Fasci nella Venezia-Giulia

Nella circolare d'invito per il congresso regionale di oggi, fu detto che essendo ormai finito il periodo di formazione della coscienza fascista, questo movimento tende a darsi un solido contenuto, una linea decisa che valgano a dare ad esso tutta la sua importanza anche sul campo positivo della ricostruzione nazionale.

In sostanza i fasci si preparavano a precisare il loro programma per la imminente lotta elettorale. E poichè un programma d'azione deve naturalmente basarsi su un programma d'idee, e poichè questo — a sua volta — deve derivare dai fatti storici circostanti, vediamo riassuntivamente quale è l'atteggiamento teorico assunto dal fascismo in questo ultimo scorcio di vita politica italiana.

La critica fascista

La statolatria e l'anarchia sono per il fascismo le colonne d'Ercole che bisogna sorpassare se si vuol uscire dall'attuale crisi economica, politica e morale.

La statolatria, la concezione, cioè, che tende a trasferire e ad accentrare nello Stato ogni potere ed ogni autorità — indipendentemente dalla forma di che si ami raffigurarlo — sì che ne derivi un mostruoso organismo tardo, insensibile, pesante, burocratico, formalistico, soffocatore di ogni iniziativa e di ogni libertà; ed in contrapposizione formale a questa concezione, ma con gli effetti pratici identici, l'anarchia, quale tendenza a trasferire ogni potere di autorità e d'iniziativa all'individuo — al disopra di ogni pregiudiziale politica, religiosa o morale — sì che ne derivi il crollo di tutte le impalcature politiche e morali attuali, dalla famigliare alla nazionale.

Tutt'intorno a queste due concezioni basilari, il fascismo vede una pleiade di... sottospecie politiche diverse nelle denominazioni e negli atteggiamenti contingenti, ma che tendono, però, — per l'un verso o l'altro — alla stessa mèta: di creazione statolatra, burocratica e accentratrice, o di demolizione anarchica.

Popolari, repubblicani, liberali

Tale è, per esempio — sempre a giudizio del fascismo — il partito popolare il quale «sotto lo stendardo di Cristo e del libero comune medioevale, combatte una lotta contro lo Stato, pericolosa da un doppio punto di vista: da un lato, perchè contro l'autorità dello Stato, unica entità sovrana, si innalza l'autorità suprema della legge divina a cui lo Stato stesso dovrebbe ubbidire e piegarsi; dall'altro lato, perchè quella deformazione del sano concetto del decentramento amministrativo e della libertà comunale che va sotto il nome di creazione delle autonomie comunali riporterebbe a un regime medioevale in cui l'unità nazionale sarebbe necessariamente frantumata in mille unità frammentarie senza forza organica in ciascuna di esse e senza armonia fra loro».

Alla stessa... sottospecie appartiene la demagogia separatista, in veste repubblicana o più genericamente rivoluzionaria, la quale — specialmente in alcune regioni, sfruttando abilmente tutte le miserie conseguenti alla guerra ed alle manchevolezze governativo-burocratiche, tende ad accentrare sempre più nelle masse i risentimenti separatisti che si tradurrebbero poi — nella arbitraria applicazione del principio — in un progressivo spappolamento dell'autorità dello Stato e dell'unità nazionale.

Ed il fascismo precipita ancora, in questa specie di zona... neutra tutti i partiti medi, «queste vecchie cariatidi, questi sacchi vuoti di contenuto, nei quali è ancora iscritta una folla di gente; amante del quieto vivere, impressionata dall'importanza del movimento bolscevico, la quale ha adottato il sistema del non opporsi mai troppo recisamente alle pazzie dell'anarchia. Il pregiudizio liberale e democratico trattiene costoro dall'uso di ogni reagente che possa contrapporsi al veleno che si diffonde nelle masse».

La funzione difensiva dello Stato

A questa molteplice attività demolitrice dello Stato — a stento infrenata durante la guerra, ma esplosa dopo di essa con rabbia feroce — lo Stato non oppone nessuna reazione. Ad ogni assalto di queste forze nemiche esso scende a patteggiare e... concedere. Ritrarsi, prostrarsi, lasciare le posizioni agli avversari sembra sia diventato il suo compito essenziale.

Da tutto ciò è sorta la reazione di una parte del Paese che si è sostituita allo Stato nell'opera di difesa sociale; da ciò il fascismo con la sua lotta nelle piazze d'Italia contro la follia dissolvitrice; da ciò il «fiumanesimo» come affermazione della stessa politica di vita e di forza trasportata nel campo delle relazioni internazionali.

Ma nè l'un movimento nè l'altro hanno ancora approdato ad una qualsiasi forma concretamente ricostruttiva: da ciò, quindi, il bisogno della creazione di un programma d'azione che porti il fascismo dal terreno negativo sul quale ha fino ad oggi vissuto e nel quale si è affermato, in quello concretamente, positivamente ricostruttivo.

In cerca di un programma ricostruttore

Ma l'impresa non è certo facile chè quando dalle astrazioni o dalle negazioni ci si avvicina alla realtà si apprende, per esperienza, che questa non è già «fuoco che arda e non consumi» perchè invece snatura, altera i contorni, incenerisce ogni astruseria ideologica.

Ma comunque sia, riuscirà il fascismo come dottrina e come prassi politica a darsi un programma organico e risolutivo? E quale sarà esso?

La posizione teorica del fascismo

«Fra le forze centrifughe dell'anarchismo e quelle accentratrici del burocraticismo, il fascismo è per una via di mezzo che riassuma i pregi dell'una concezione e l'altra, ma ne rigetti le esagerazioni».

Formula innegabilmente felice, ma che potrebbe essere anche detta in un discorso liberale di Camillo Cavour o di Marco Minghetti.

Intanto pur non legato alle forme monarchiche il fascismo non è pregiudizialmente repubblicano; come pur non avendo nessuna simpatia e fiducia negli istituti politico-parlamentari non è sindacalista.

Cambiare le costruzioni esteriori senza modificarne il contenuto intrinseco esso giustamente nota che non risolverebbe la crisi: Bombacci presidente di una repubblica farebbe rimpiangere i tempi della monarchia costituzionale, i dirigenti degli attuali sindacati, messi a legiferare... non farebbero meglio dei Giolitti nostrani.

Allora?

Il compito dei sindacati nazionali

Il fascismo sembra non credere all'antitesi sindacato-Stato, prevedendo la possibilità di un sindacato nazionale — anzichè di classe od universale — il quale possa esser giuridicamente disciplinato e possa, quindi, fondersi nello Stato stesso, aumentadone anzi la forza politica ed economica. In questo campo, dove il regime attuale si è già mosso con la costituzione del Consiglio nazionale del lavoro, col riconoscimento delle organizzazioni, con il progetto di legge sul controllo, su questo campo il fascismo tenta di conciliare, come altre correnti politiche, lo sviluppo economico con le necessità politiche della Nazione. Per questa identificazione fra Stato e sindacato è certo, del resto, che l'Italia si muove, e presto o tardi, per una via o per l'altra, giungerà.

Giunsero ieri, parte coi treni, parte coi piroscafi costieri, le numerose rappresentanze dei fasci di combattimento della provincia. Ne vennero da Gorizia, da Pinguente, da Fiume, da Cervignano, Monfalcone, Pola, Volosca, Udine, Umago, Montona, Dignano, Muggia e da da Capodistria, per prender parte al congresso. Alle 14 giunse Pagella, segretario generale. Iersera le rappresentanze intervennero al concerto vocale-istrumentale che si svolse con l'annunciato programma nella Sala Dante, che fu piena zeppa.

Tutti gli artisti — A. Sillich, Maria Labia, prof. A. Iancovich, A. Mauro, Delfina D. Menotti e Eusebio Curellich furono applauditi e di varii pezzi fu richiesto il bis, mentre ripetuto più volte dovette essere l'inno dei fascisti, che fu cantato in coro da tutti gli intervenuti.

Alle 23 e mezzo i fascisti locali e le rappresentanze si recarono in corteo alla stazione a ricevere Mussolini.

Un corso d'istruzione per aspiranti sarte

Il «Comitato femminile dell'assistenza fascista» coadiuvato dalla maestra di taglio Jeanne Malusà apre l'iscrizione d'un corso di taglio e confezione della durata di tre mesi durante i quali la signorina Malusà metterà le allieve, col suo speciale e rapido metodo, nella capacità di confezionare qualunque elegante modello.

Il comitato ha piena fiducia nell'esito dell'iniziativa, perchè la signorina Malusà, già diplomata da tre principali accademie di Parigi, ha già portato a cento e cento le sue allieve al perfezionamento di un'arte di grande importanza ed utilità pubblica, e come il comitato, così pure le fasciste, i parenti di queste, le simpatizzanti e le appartenenti alla Camera del lavoro italiana, potranno con piena fiducia inscriversi a questo corso che per loro s'inizia; il vantaggio che ne ritrarranno sarà grandissimo, se si pensa che in tre mesi di assidua ed intelligente frequenza, ogni allieva sarà in grado di confezionarsi da sola con eleganza le proprie «toilettes» ed avere un'arte assicurata per ogni eventualità della vita.

La signorina Malusà agevolando l'opera del comitato vuole favorire le frequentazioni, riducendo la tassa d'iscrizione a L. 100. Se l'iniziativa avrà esito favorevole, il comitato intende di aprire anche un corso di modisteria. I corsi si chiuderanno con un'esposizione e consegne di diplomi alle migliori allieve.

Il corso avrà il suo inizio al 1.o marzo a. c. Le iscrizioni si riceveranno dal 4 al 25 febbraio dalle 18 alle 20 di tutti i giorni, escluse le domeniche e feste, alla sede del Fascio Triestino di Combattimento, via Teatro 1. La tassa di frequenza sarà versata all'atto dell'iscrizione.

La festa dei bambini con l'intervento di "Pupolino„ al Circolo Artistico

Ieri, nel pomeriggio, nella sala del Circolo Artistico, tutta gaia di bandiere, festoni, piante e decorazioni burlesche, i bambini dei soci del Circolo, accompagnati dalle mamme, tennero una gentile e animata festa con danze e giochi. La direzione del Circolo Artistico, con gentile pensiero, invitò alla festa anche «Pupolino» e i suoi innumerevoli sudditi, sicchè all'ingresso della sede del Circolo facevano cortesemente gli onori di casa i rappresentanti delle due simpatiche famiglie: il prof. Lucano, il dott. Aldo Mayer, l'arch. Berlam, il pittore Ugo Flumiani.

In un intervallo alle danze, dirette dal maestro Modugno, fece solenne ingresso nella sala un cocchio con baldacchino, sul quale troneggiava «Pupolino» trainato da due svelti sudditi e seguito da una leggiadra processione di damigelle. Il giovine imperatore che schiccherò un fremente discorso, richiamò su di sè gli sguardi pieni di curiosità e simpatia dell'elegante folla di signore e signori, e non furono pochi quelli che si domandarono, donde provenisse «Pupolino» e chi ne fosse l'ideatore. Alla discreta curiosità si può rispondere che la figura di «Pupolino» è stata esteriorizzata dall'artista concittadino Gustavo Petronio.

Il fantastico corteo venne accolto da fragorosi applausi. Le danze dei piccoli si protrassero fino a sera e alla dilettevole festa non mancarono giochi di circostanza, posta di «Pupolino» e un proclama del medesimo divulgato con una speciale edizione del *Piccolo dei Piccoli* e assai disputato dai graziosi ballerini. La festa è stata onorata della presenza di S. E. il senatore Mosconi, del conte e della contessa Noris.

Il ballo dei canottieri alla Ginnastica

Il tradizionale ballo organizzato dalla sezione nautica della nostra fiorente Società Ginnastica Triestina, è stato sempre uno dei trattenimenti meglio riusciti. Quello del carnovale 1921 ha superato tutte le aspettative.

Iersera la vasta palestra era rigurgitante di elegantissime signore e signorine. La sala era artisticamente addobbata con festoni di sempreverdi, con bellissimi mazzi di fiori. Nella parete di fondo della sala era un grande stellone d'Italia sfarzosamente illuminato a lampadine elettriche. Pure illuminata da innumerevoli lampadine elettriche era tutta la galleria, dando alla sala un aspetto magnifico. Le danze animatissime erano dirette dal bravo maestro Renato Modugno. L'orchestra, che eseguì con perfezione i vari ballabili, era diretta dal maestro Micol. Gli onori di casa erano fatti dagli appartenenti al comitato della sezione nautica, ai quali vennero tributati vivi elogi per l'accurata organizzazione della festa, che lasciò in tutti gli intervenuti un bel ricordo. Fra gli altri solerti organizzatori del ballo va citato il sig. Achille Bilisco, il quale da molto tempo offre la sua attiva opera alla sezione nautica.

Nomina al Lloyd Triestino. Apprendiamo che il capitano Giovanni Banelli, figlio del comm. Carlo Banelli, il patriotta concittadino, è stato nominato vice direttore navale del Lloyd Triestino.

Il capitano Giovanni Banelli proviene dalla vecchia scuola della navigazione a vela. Sostenne l'esame di capitano di lungo corso nel 1904 e dopo avere comandato velieri entrò nell'anno stesso al Lloyd quale ufficiale e come tale ebbe più volte incarichi di fiducia da parte della direzione navale. Scoppiata la guerra passò al di là del confine e si arruolò nella R. Marina. Quale tenente di vascello nella guerra di redenzione fu elevato al grado di comandante e si guadagnò una medaglia d'argento al valor militare, la croce di guerra, la croce di cav. della Corona d'Italia, la croce d'argento al valor militare inglese, e fu anche proposto per più alte onorificenze.

Alla fine della guerra, inviato in Spagna, per liberare il tonnellaggio della Venezia Giulia colà rifugiato, riescì ad assicurare alla nostra bandiera — malgrado la tenace opposizione francese — ben 11 dei nostri piroscafi. Alla fine della sua missione gli venne conferita di «motu proprio» da Re Alfonso XIII, la croce al merito navale.

Nel luglio 1919, organizzate le squadriglie dragamine per il golfo di Trieste, abbandonò la R. Marina e fece ritorno al Lloyd. Per le sue qualità e per il suo spirito democratico e per le conoscenze dei vari problemi riguardanti le marinerie venne proposto all'ufficio del personale navigante, ufficio che tenne finora.

Terzo elenco delle elargizioni per la lapide carducciana dell'Università Popolare. Lista N. 158: E. de Plankenstein lire 26; lista N. 157: lire 18; lista N. 156: lire 16; lista N. 155: lire 21; sig.na A. Aprile, liste N. 160, 161, 159: lire 69; lista 11: A. Ziliotto lire 14; lista 9: prof. Blasig lire 17; liste 49 e 50: U. Tamanini lire 40; lista 46: E. Garzolini: lire 22; assieme: lire 243.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 15, la sezione di S. Giacomo fa la gita al cantiere di S. Rocco. Restano sospesi i corsi d'inglese e d'elettrotecnica.

— Da oggi fino a giovedì 10 corrente, restano sospese tutte le lezioni in tutte le sedi, e non s'apre la segreteria.

Circolo Famigliare. Oggi, dalle 21 in poi, veglia danzante, in costume, nella sala Mazzini (Via Istituto 15).

Teatro Ricreatorio Salesiano. Oggi, alle ore 18, e martedì, ultimo di carnevale, pure alle 18, rappresentazione drammatica per gli alunni, parenti e amici.

Associazione Sportiva «Edera». Oggi, alle ore 10, si terrà, nella sede sociale di via Leo, l'assemblea generale ordinaria.

Convocazione del consiglio centrale della Lega Nazionale. Il consiglio centrale della Lega Nazionale e la direzione del Gruppo sono convocati d'urgenza a una breve seduta che avrà luogo oggi, alle 12 precise, nella sede sociale, per trattare argomento di somma importanza e d'indole interna.

Ricreatorio E. De Amicis. La sezione corale terrà oggi, alle 18, un trattenimento con variato programma.

Conferenza nella chiesa evangelica italiana (valdese). (Via S. Maria Maggiore). Oggi, alle 18, conferenza del pastore G. del Pesco, sul tema: «La visione di Dio». Assoli d'organo e di canto del m.o Zuccoli e della sig.na Macovich. Ingresso libero.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in Via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Oggi, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «E' avvenuto l'incredibile». L'ingresso è libero a tutti.

Riunione di ex combattenti disoccupati. Questa sera, alle 20.30, gli ex combattenti disoccupati sono invitati alla sede dell'Associazione ex combattenti (Via S. Giorgio 3), per urgenti comunicazioni.

Comitato «Fert». Oggi, dalle ore 20 in poi, avrà luogo nella sala Tartini una veglia danzante. Si interviene con invito e in abito da passeggio.

La veglia in costume del Fascio di Combattimento. Domani avrà luogo nella sala Fenice l'annunciata grande veglia in costume. A mezzanotte la banda del Fascio eseguirà gli inni nazionali. Seguirà la premiazione dei due migliori costumi.

Il Berlingaccio alla sala Ridotto. Come annunciato, oggi, alle 16, si terrà nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, la festa del Berlingaccio, organizzata dal comitato cittadino di festeggiamenti per il carnevale.

Contro il monopolio del caffè. Alla presidenza della Camera di commercio pervenne il seguente telegramma da parte del Consorzio del caffè di Genova, in occasione del recente convegno di protesta contro il monopolio: «Alla voce di Trieste, che nell'appello alle organizzazioni economiche d'Italia invoca dal Governo libera la via del lavoro e della produzione per la riattivazione delle sane e feconde energie del Paese, l'assemblea del Consorzio risponde plaudendo all'opera svolta dalla sua commissione al convegno di Trieste e manda augurale il suo saluto affinchè le tradizionali attività del suo commercio per saggezza di governo tornino risanatrici a portare con quelle delle città sorelle il contributo dell'intelligenza e delle libere loro iniziative».

Banca triestina di cambio. Per iniziativa di alcune personalità del nostro mondo industriale e commerciale è sorto in questi giorni un nuovo istituto denominato Banca Triestina di Cambio, che ha aperto i suoi uffici in Piazza della Borsa. I locali arredati con sobria eleganza, intonano a una ricca facciata esterna. I lavori, affidati ad artisti triestini e principalmente alle ditte Magliaretta, Cucit e Cosovel, sono in via d'ultimazione. La gerenza del nuovo Istituto è stata affidata ai signori Armando Segrè e Giacomo Treves dei Bonfili; ne è procuratore il signor Umberto Osvaldini.

L'insegnamento religioso nelle scuole. Ieri sera l'U. M. T., convocata in assemblea generale, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Prese in esauriente esame le varie disposizioni emanate dall'autorità, dalla redenzione in poi, nei riguardi dell'insegnamento religioso nelle scuole,

rileva le stridenti e molteplici contraddizioni che, se da un lato esprimono all'evidenza un'assoluta mancanza di chiare direttive da parte degli organi responsabili, d'altro canto manifestano una graduale e sempre maggiore remissività loro all'agitazione di elementi estranei alla scuola o che ai nobili e primi fini di essa prepongono proprie velleità settarie e particolaristiche;

deplora vivamente la manifesta invadenza di questi che tendono a falsare, con vergognosa speculazione di quanto può ancora restare di abitudinario — favorito dalla irrazionale distribuzione didattica delle materie — in fatto di istruzione religiosa, nei genitori e negli alunni, il tradizionale carattere laico della scuola triestina, più volte ribelle anche sotto il cessato regime a conati di tal genere, e mirano a trasformarla in «confessionale»;

mentre protesta con tutte le forze per le disposizioni recenti, prese senza una preventiva intesa con gli organi locali e regionali competenti, ma anzi in contrasto e a dispetto delle non ignorate loro giustificate volontà,

si riserva di ricorrere a tutti i più idonei mezzi per tutelare degnamente la libertà, l'indipendenza ed il carattere prettamente laico della nostra scuola;

delibera per intanto di non aderire d'ora innanzi più all'invito di permettere che, nei nuovi orari ore d'insegnamento religioso vengano inserite fra le materie d'obbligo e si associa incondizionatamente all'annunciata manifestazione pubblica di solenne protesta».

Il Berlingaccio all'Asilo infantile di Via Manzoni. Promosso dalla ispettrice dell'Asilo infantile di Via Manzoni, signorina Elvira Cividino, nei locali di quell'educatorio ebbe luogo ieri, nel pomeriggio, un berlingaccio al quale presero parte tutti i bambini, i quali vestivano degli eleganti costumini fatti di carta velina. Nella sala, addobbata in verde con molto buon gusto dal signor Terzon, che si prestò gentilmente, si svolsero balletti e si cantarono canzoni. I piccini ricevettero doni largiti dalle maestre.

Nozze. La signorina Marta Tepper andò sposa al signor Giovanni Scarpa.

Nozze d'oro. In questi giorni compirono 50 anni di matrimonio Marina Cecotti e Giovanni Cerlenizza, due belle figure di patriotti polesi contro cui il Governo imperiale, intervenuta l'Italia in guerra, si sfogò confinandoli mentre internava altri loro famigliari, perchè rei di esser nati e cresciuti nella fede e nell'affetto della Patria. Superati tutti i dolori e le tristezze di quel periodo, dopo aver visto compiuta l'opera della redenzione, i due simpatici coniugi han potuto festeggiare il raro avvenimento in compagnia di ben 32 tra figli, nipoti e pronipoti.

Per chi non ha ancora cominciato

nel "Piccolo della Sera„ la lettura del romanzo "COSÌ, COME SI SFOGLIA UNA ROSA„ di Federico Cordillet

Corrispondendo al desiderio espressoci da moltissime parti, nel «Piccolo della Sera» di lunedì, 7 febbraio, pubblicheremo un breve riassunto delle prime 68 appendici di questo bizzarro e drammatico lavoro, che tanto appassiona i nostri lettori.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura nel campo interno del N. 3 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 4 etti, a lire 1.90 il kg.
Riso: 2 etti e mezzo, a lire 2.20 il kg.
Zucchero boemo in quadrelli: 2 etti, a lire 2 la razione.
Farina bianca americana: 3 etti, a lire 2.40 il kg.
Farina gialla: 4 etti, a lire —.90 il kg.
Olio: a piacere, a lire 8.80 il litro.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 6 al 12-2-1921, verra forato pure il N. 3 delle tessere temporanee dei viveri.

Prospetto dei prezzi delle derrate e delle ortaglie, fissati per i mercati ed esercizi della città per la settimana dal 7 al 13 febbraio:

Aglio, a lire 5.20 il kg.; bietole, a lire 1.20 il kg.; carote, a lire 1.— il kg.; cappucci acidi Czeco-Slovacchia, a lire 2.40 il kg.; cappucci acidi altre provenienze, a lire 2.20 il kg.; cavolo-verza, a lire 1.20 il kg.; cipolla gialla (Chiozza), a lire —.90 il kg.; indivia, a lire 2.— il kg.; lattuga, a lire 2.— il kg.; limoni, da cent. 15 a cent. 20 il pezzo; patate a cent. 90 il kg.; radicchio I taglio, da lire 2.40 a lire 3.20 il kg.; rape dolci, a lire 0.60 il kg.; rucola a lire 2 il kg.; salatina, a lire 3.20 il kg.; sedani, a lire 1.80 il kg.; spinaci, da lire 2.20 a lire 2.40 il kg.; uova fresche a cent. 65 il pezzo; latte (mercati), a lire 1.90 il litro; latte (esercizi), a lire 2.— il litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

"Un... bon afar„

Tempo fa al signor Tizzianello, proprietario dell'osteria «Alla Conferenza mondiale» in via del Tintore, si presentarono due individui ignoti e senza tanti preamboli gli fecero questo discorsetto:

— Volè far un bon afar?

— De cossa se trata? — chiese il Tizzianello.

— Se trataria de comprar gnente meno, che un chilo e mezzo de oro, 24 carati.

— Quanto costa?

— Undise lire al gramo.

— Ben, se poi vederlo?

— Altrochè: ecolo qua.

I due sconosciuti trassero di tasca due verghe d'oro del peso complessivo di circa un chilogrammo e mezzo.

— Questo — disse uno dei compari — se oro puro...

— Ma mi me intendo solo de vin de oro...

— Gnente paura. Ve lassemo qua le due verghe e lu el le fazzi pur stimar...

— Cussì va ben....

— Sì, ma perchè la vadi ben anca per noi, bisogna ch'el ne dia una garanzia per l'oro che ghe lassemo. El ne daghi tre mila lire.

Il trattore, non avendo sul momento l'importo richiesto, si fece prestare le 300 lire da certo Bortoletti che era presente. Avuto il denaro lo consegnò ai due individui, i quali promisero di ritornare il giorno dopo. L'attesa fu vana. I due messeri non si fecero più vivi.

L'altra sera il Bortoletti vide i due individui seduti ad un tavolo del caffè Chiozza.

— Digo, omini, come va con le tre mila lire?

Gli interpellati si guardarono confusi.

— No gavemo podù vignir perchè gavevimo da far... El speti fino a doman.

Ma anche all'indomani essi non si fecero vedere. Allora fu sporta denuncia alla Questura centrale, la quale dispose per l'arresto dei due denunciati, uno dei quali già ieri venne acciuffato da alcuni agenti della squadra mobile.

Condotto alla Questura, l'arrestato si qualificò per Giovanni Carusone, di anni 26, abitante al n. 3 di via Media. Confessò di avere truffato il Bortoletti, avendo urgente bisogno di denaro. Disse di non conoscere per nome il suo compagno. Il funzionario che lo interrogava non credette per buona la dichiarazione del Carusone, e ordinò di rintracciare anche il complice.

E le verghe d'oro erano proprio buone?

Casse di gelatina sottratte alla polveriera di Basovizza

Come narrammo nell'edizione delle diciotto del *Piccolo della Sera*, il 30 gennaio u. s. intorno alle 22, mentre nella polveriera si disponeva il servizio di sorveglianza, i militari addetti alla polveriera di Basovizza rimasero non poco sorpresi di scoprire la sparizione di ben quindici casse di gelatina, di un peso complessivo di 375 chilogrammi. I sospetti di aver sottratto il pericoloso esplosivo caddero su due soldati e sul caporale Bonassola, che si erano allontanati da parecchie ore dalla polveriera. Il fatto venne denunciato all'Autorità di P. S., la quale incaricò delle indagini la solerte squadra dei carabinieri in borghese, comandata dal brigadiere Moretto. Il giorno dopo scoperto il furto, i tre militari ritornarono alla polveriera e furono immediatamente chiusi in una cella. Ma pazientemente, durante la notte, riuscirono ad evadere dalla cella. Il 3 febbraio, la squadra dei carabinieri riusciva ad arrestare il caporale Bonassola, il quale confessando di essere uno degli autori del furto della gelatina, indicò i suoi complici. Questi furono arrestati il giorno dopo e condotti alla tenenza dei carabinieri. Confessarono che l'esplosivo venne acquistato dal proprietario delle cave Faccanoni. Anche per il compratore venne esteso il mandato di cattura. La gelatina non potè essere ricuperata perchè venne già fatta esplodere per i lavori nelle cave.

Gli arrestati sono: il caporale Leonardo Bonassola; i soldati Pietro Sollazzo, Alessandro Allori, Guglielmo di Mazzo, Giuseppe Pendenti, Ugo Bortolazzi, e il capo operaio Santino Pozzi.

Ladri sì, ma bugiardi no!

Per non rimaner vittima una seconda volta dei ladri, che nello scorso ottobre gli avevano asportato per 25000 lire di merce, il proprietario del deposito olii e saponi, signor Ernesto Fischietti, esercente al n. 1 di via Rigutti, si era deciso di far sorvegliare il suo deposito, durante la notte da un guardiano notturno, il quale pernottava nel magazzino.

Il signor Fischietti dormiva i suoi sonni tranquilli fidandosi del suo custode, senonchè, bastò una breve assenza del guardiano dal magazzino, perchè i ladri ne approfittassero per tentare un altro colpo, che andò a vuoto, soltanto perchè il custode fece ritorno un po' troppo presto: il bottino era pronto; non mancava che di essere asportato.

Accortosi del tentativo, il guardiano denunciò il fatto al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci.

Dopo attive indagini, gli agenti di questo posto riuscirono a mettere le mani su due individui, certi Arduino Francescone, di 27 anni e Giov. Zancan, di 42, i quali, non solo confessarono di aver tentato il furto, ma dichiararono di essere gli autori pure del primo furto. E va da sè che passarono alle carceri di via Coroneo.

Un bambino in procinto di affogare in una tinozza. Anna Perez, abitante in via Pier Paolo Vergerio, uscì ieri mattina, verso le 10, di casa per le compere, lasciando il proprio bimbo di 7 mesi in custodia dei più grandicelli. Quando, poco dopo, stava rincasando, la povera donna provò una stretta violenta al cuore: dinanzi alla casa vide ferma l'automobile della Guardia medica, e intorno una folla di gente. Subito soccorso, il bambino fu salvato.

PUER — Polveri di S. Anna per gestanti e allattanti

preparate seguendo i consigli del Prof. A. MURRI, raccomandate dai Prof.ri PESTALOZZA, CONCETTI, VALAGUSSA, BOMPIANI, QUIRICO, ARCANGELI, ecc.

USO

Uno o due «cachets» al giorno, a seconda delle condizioni della gestante o allattante, e della prescrizione del medico negli ultimi mesi della gravidanza, e durante lo allattamento, prima dei pasti principali.

...Ho largamente sperimentato il PUER ed ho potuto convincermi sempre più della bontà del preparato, unico nel genere e veramente prezioso.

Ho notato costantemente un rapido aumento nella quantità del latte che veniva anche migliorato nella qualità, a giudicare dai notevoli vantaggi che si rendevano sempre più evidenti nei bambini; vantaggi che erano controllati poi settimanalmente e dimostrati dall'aumento di peso.

Nelle madri durante l'allattamento non ho mai notato nessun disturbo, nè alcun segno di estenuazione, tanto che ho potuto con l'uso continuato del PUER permettere l'allattamento anche in donne che per le loro condizioni generali non avrebbero potuto altrimenti assoggettarsi ad un così lungo debilitamento.

Prof. P. G. SPINELLI
della R. Università di Napoli

Una scatola L. 6.60 (bollo gov. compreso) nelle principali farmacie. Per posta L. 7.40 anticipate agli

Stabilimenti dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA (24) Via Ostilia, 15

FILIALE DI TRIESTE: PIAZZA GUGLIELMO OBERDAN N. 1

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

PASTIGLIA

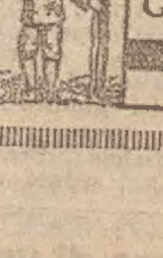
Primaria Società
Internazionale di Trasporti con Filiali in tutte le parti del mondo, cerca energico
Direttore di Filiale
pratico del ramo spedizioni, per Trieste.
Offerte «Gebrüder» al Piccolo

DENTIFRICIO al RIBES
DISINFETTANTE
EVITA-LA-CARIE-DENTARIA
BORSARI & C.ie PARMA

GRANDI ARRIVI
MOBILI di lusso e comuni
STANZE da letto, pranzo, studio, salotti, cucine, mobili singoli a prezzi convenientissimi.
All'ingrosso per l'esportazione
Partita stanze faggio
Partita letti noce
Deposito Mobili
RUGGERO CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33
ex Acquedotto

Fratelli Buchbinder
Deposito per la vendita all'ingrosso
Cioccolato e confetture della „PERUGINA".
Cioccolato diverse marche estere e nazionali.
Biscotti Oreggia
Liquori in bottiglie 1/10 3/10 7/10
Saponi, candele, conserva pomodoro
Salse pomodoro, marmellate
Filetti e Sardine all'olio
Listino a richiesta.
Spedizioni in provincia.

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture



Cataloghi Gratis

CREDITO ITALIANO
CAPITALE LIRE 300.000.000 — VERSATO LIRE 268.000.000
RISERVE LIRE 65.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DI CAMBIO E DI BORSA
SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03

Scene di vita carnevalesca

Ah, quella notte!...

— Vien qua, Nina.
— Comandi sior paron!
— Dime franco; come son tornado a casa stanote?
— Eh, forsi un poco alegro.
— No, parla franco. Iero assai imbriago?
— Cussì; abastanza...
— Ma no sta aver riguardo; dime: fazevo schifo?..
— Cussì; abastanza... Eco; se proprio la ghe tien, ghe dirò che co' la vigniva su per le scale, tremava tuta la casa... e po la pretendeva de passar oltre la porta serada, e la voleva butarla zo co la testa!
— Mariavergine che sbornia! E la signora dove xe andada?
— La xe andada via stamatina con una rabia teribile, disendo che un simile spetacolo no la ga visto in vita sua...
— Va ben, te pol andar...

La cosa era decisamente grave; e il signor Anselmo B. uomo sulla quarantina, impiegato in uno stabilimento bancario della città rimase un po' pensieroso. Una serie di visioni cinematografiche turbinò nel suo cervello: l'allegra gazzarra al Varieté dove gli amici lo avevano trascinato contro sua voglia, la sera prima, dopo una seduta; la faccia irata della consorte legittima — in questi casi specialmente la consorte diventava spaventevolmente legittima! — intravvide se stesso, mentre rincasando, risaliva — Dio sa come! — le scale e si raffigurò mentre voleva sfondare a tutti i costi la porta con la testa....

Ah, — pensò — no xe scherzi sti qua de farghe a un colega... Però lo stesso pagaria un ocio per aver la mia fotografia de quel momento!

Ma il «film» che gli si svolgeva nel cervello ebbe un'interruzione: Com'era uscito dal Varieté? Che cosa aveva fatto colà dopo il sesto o settimo bicchiere di quell'accidentato spumante, che i suoi amici gli versavano con generosità certo degna di miglior causa? Egli non ricordava assolutamente nulla...

— Basta — concluse fra sè, inquieto — che Dio me la mandi bona!

La signorina terribilmente incipriata

Uno strappo di campanello lo fece sussultare. Nina corse ad aprire.

— Qua xe mia moglie — pensò il signor Anselmo, mettendosi istintivamente in posizione di combattimento. — Del resto povareta no la ga torto. Chi ghe cavarà dela testa che son un discolo, che trovo pretesti per andar in zerca de aventure; che...

S'interruppe di scatto vedendo entrare nella sua stanza una signorina equivocamente elegante, ed agire, terribilmente incipriata e bistrata, spaventevolmente calzata, che al vederlo gli saltò al collo giuliva:

— Oh, caro, caro, *Trottolino* mio, stai meglio eh?

Il signor Anselmo inchiodato dallo stupore balbettò:

— La scusi signorina, lei... la sbalia...

— E che, mi fai la marmotta ora? — gridò più giuliva che mai la vivace signorina, pigliandolo famigliarmente per un orecchio. — T'ho promesso stanotte di venire a darti un bacio sul naso, nel tuo appartamento da scapolo. To, eccotelo qua mio simpaticone, mio bel *Trottolino*...

E con un nuovo balzo felino al collo, l'indiavolata signorina gli stampò un bacio sul naso, lasciandovi un po' di rossetto da una parte sola...

Il signor Anselmo si fregò gli occhi e si dette un pizzicotto: sognava o ammattiva?

— Ma signorina — balbettò di nuovo — la prego, forsi la me prendi per un altro... forsi xe un equivoco...

— Ma che! Hai voglia di scherzare? Guarda qua: E' o non è questa la tua fotografia che m'hai data stanotte? Leggi la dedica che hai voluto farci: «*A Bibì mia, Trottolino suo per l'eternità...*» Non ti ricordi che me l'hai consegnata dopo il fox-trott ballato su una gamba?

— Su una gamba sola!!

E il signor Anselmo capì con terrore. Numi del paradiso che sbornia!

Ma come fare ora? Come cavarsi dai piedi quell'indiavolata *divette*? Se per colmo di disgrazia capitava la signora, era una catastrofe!

— Dunque, gridò lei scuotendolo, me lo dai o non me lo dai?

— Che roba?

— Ma l'anello con brillanti che m'hai promesso. Non fare lo sciocco, ti prego!

Il signor Anselmo aveva l'impressione di precipitare da un aeroplano:

— Un anel con brillanti?

— Ma sì, avaraccio. Ti ricordi ciò che mi hai raccontato, mentre mi portavi sulle spalle...

— Cossa su le spale? Mondo bolscevico!

— Sì, m'hai raccontato che hai preso in moglie, per tua disgrazia, una donnina gialla, magra, bigotta... (il signor Anselmo gettò uno sguardo di terrore verso la porta come se la moglie potesse udire) ...sì, bigotta è brutta, che però aveva avuto almeno l'intelligenza di morir presto, lasciandoti padrone di una bella sostanza... Caro, caro *Trottolino*, come sei simpatico...

Nuovo abbraccio...

D'improvviso un urlo rauco fa balzare di schianto il povero signor Anselmo: in quell'urlo, che gli fischia nella spina dorsale ha riconosciuto la voce della belva di famiglia.

E si sente maturo per qualsiasi quinto atto da tragedia.

Pausa angosciosa...

Apriti o terra! Comparisce la moglie

La porta s'è spalancata di colpo; nell'inquadratura è apparsa con l'impeto di un'ira terribile, la signora. La faccia stravolta, rossa, pallida, verde, sembra un fuoco di bengala. Solenne come la Nemesi, gestendo lenta come un gran sacerdote, ella scande le parole dall'alto del suo olimpico sdegno, con la voce del giudice che condanna a morte:

— Bravo Anselmo... Bravo... Xe forsi anche questa una... seduta urgente?

Dietro a lei occhieggia furbescamente Nina, la serva.

Il disgraziato fa semplicemente pietà.

— Ah Giulia — esclama con voce strozzata, facendo un passo verso la moglie — te spiegarò tuto...

— Silenzio — urla lei, sempre più solenne — go inteso tuto e me basta!

— Ohe *Trottolino*, che giuoco giuochiamo? — esclama la *divette* seccatissima — Chi è questa vecchia che ci rompe le scatole?

— Questa vecia, giala, bigota, magra... — dice con voce sepolcrale la signora che, per poco non scoppia — xe la consorte del signor... *Trottolino* Ah, ah!... Caro *Trottolino*, te vol una bala de zucaro?..

E una risata beffarda, a cui fa eco anche la serva finisce d'incretinire il povero signor Anselmo.

— Scusi signora — esclamà allora la *divette*, facendosi seria seria — io vedo che non ho più nulla da fare qui e me ne vado. Ma lei signore, grida rivolta a...*Trottolino*, abbrutito, scorbutico, insensibile ormai a tutti i disastri — lei si vergogni, a quella età, di fare il pagliaccio con le ragazze come noi... Si vergogni!!

Ed esce rapida come una saetta.

Quadro finale.

Marito e moglie di fronte.

Un conflitto fra due grandi potenze è al confronto, uno scherzo.

Lui inizia le spiegazioni...

All'ora in cui i lettori leggeranno questa veridica storia, è probabile che il disgraziato starà ancora persuadendo la moglie di essere innocente.

Ma non è certo se vi riuscirà...

La disfida d'Aurisina

I tre amici sedevano a un tavolo d'osteria sorseggiando i primi bicchieri di vino e chiacchierando pacatamente di varie cose. A un certo punto uno dei compari si ricordò di aver veduto alla Fenice quel tedesco fenomenale che ingoiava acqua e acqua peggio di un lavandino. La conversazione si accanì sull'argomento.

— Mi digo che iera un truco....

— Ma:...... — esitò il secondo — mi no savaria proprio.....

— Coss' te ciacoli, Momolo — interviene il terzo — un truco? No te ga visto come che el beveva, squasi per farghe la concorenza a un negà, un bicier dopo l'altro.

— Va ben, ma no iera miga vin, che va zo per el gargato come l'oio. Chi te vol che sia capaze de ingiutir tanta acqua?

La discussione si fece vivace.

— Te parli che te par un colista, ti, sponga.

— Sarò sponga, ma mi no credo.

Il difensore del tedesco non voleva cedere.

— Me dispiazi che no son un poco trenà, se no te mostraria mi....

— Bela scusa.....

— Ben te vol che provemo?

— Avanti signori, il drante umano!

— Burla quanto che te vol, ma mi scometo che.....

— Alora scometemo.

— Cossa?

— Un doppio de Chianti.

— Taca....

Fra la meraviglia degli altri avventori presenti Giovanin, detto «Taco», fattosi portare due o tre grosse brocche d'acqua incominciò a bere.

E bevi e bevi. I due amici e i testimoni della disfida, vecchi adoratori di Bacco e dei suoi prodotti, vedevano con ribrezzo la grave profanazione di quell'acqua ingorgata a biochieri e bicchieri.

— Basta, urlò il competitore incredulo, me par de aver mi i rospi in panza.

— Alora te ga perso.

— Niente, bevi Rismondo. E l'altro giù acqua.

Glu glu glu glu glu glu.

Ma tutto ha un limite su questa terra, anche la capacità del ventricolo. Tanto che a un certo momento «Taco» si fermò a pigliar aria con le fauci aperte. Però visto un risolino errare sulle faccie della piccola platea, all'ingiro riprese a bere da disperato. Ormai lo sforzo era evidente. L'uomo si annegava a bicchieri.

— Basta, te fa schifo....

— Niente basta, me ciamarò fora quando che volarò mi.

La faccia del bevitore era divenuta una specie di arcobaleno complicato. Gli occhi sembravano prossimi a spiccare un salto e darsi alla latitanza, la bocca aveva dei contorcimenti come quella d'un bambino che ingolla una medicina amara, le mani tremavano e la strozza appariva prossima a una incoercibile ribellione.

Ma persisteva nella tortura con l'ostinazione di un cristiano al Circo o di un eretico davanti al Tribunale dell'Inquisizione.

Finchè al ......esimo bicchiere lo scommettitore non resse più. Lasciò cadere il calice e si piegò da un lato, inerte e gonfio come un otre.

Grave imbarazzo nell'osteria. Si chiama la Guardia Medica o no? E' grave o è solo una sbornia idrica?

Per fortuna capitò siora Tecla, «quela de le erbe» la quale fece distendere l'affogato a terra boccone e si diede a stuzzicargli la gola con una penna, mentre lo premeva coll'altra mano sul dorso.

Passarono alcuni minuti di ansiosa attesa. Poi «Taco», sospirò, emise un altro rumore che pareva un boato e cominciò a rimettere l'acqua inghiottita, a rivoli, a catinelle, a ondate.

I pantaloni vennero rimboccati, la «siora Tecla» si strinse le gonne, mentre «Taco» continuava a buttar acqua. Finalmente il rubinetto si chiuse. «Taco» rimase col viso al suolo e sospirò profondamente come sollevato. Tutti gli altri, prima impauriti, si sentivano sollevati.

Da terra una voce debole disse: «Maledeta l'acqua, no so se go vinto o go perso, ma no me importa. Paron, qua el dopio, pago mi».

Poco dopo «Taco» completamente rimesso riabilitava il vino cercando di dimenticare perfino l'acqua che trent'anni prima l'aveva battezzato».

Demenza

Quando ieri l'altro nel pomeriggio il piccolo possidente Antonio V., di 40 anni, dimorante a Capodistria, rincasò, dopo essere stato per tutta la mattinata a gozzovigliare allegramente in compagnia di amici, non era più lo stesso.

Uomo di carattere mansueto e tranquillo, il V., causa le soverchie libazioni, era divenuto violento e brutale, sicchè la moglie di lui, quando se lo vide capitare in casa ridotto in quello stato, pensò bene di prepargli subito il letto, nella speranza che si coricasse e che dormendo smaltisse la sbornia.

Ma così non fu. Alle amorevoli esortazioni della moglie il V., che si trovava in uno stato di eccitazione nervosa prossima al delirio, si diede a fracassare tutti i mobili di casa, a percuotere la donna e a minacciare infine di appiccare l'incendio all'abitazione.

A calmare il disgraziato dovettero intervenire i carabinieri della località i quali inviarono tosto un fonogramma all'infermeria Treves per l'invio di due infermieri.

Ieri mattina, infatti, il cav. Gino Treves stesso si recò in automobile a Capodistria a prendere in consegna il V., che fu trasportato nelle sale d'osservazione del nostro civico ospedale.

— Quindici giorni di arresto preventivo per furto avevano fatto sì che Giuseppe K., di 31 anni, abitante in via Maiolica n. 12, scontata la pena inflittagli dal Tribunale, uscisse ieri nel pomeriggio dalle carceri di via del Coroneo con la ragione completamente sconvolta.

Due infermieri della Croce Bianca compirono ieri sera il triste ufficio di accompagnarlo nelle civiche sale d'osservazione.

— Anna O., di 42 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 94, è una povera malata di mente che ieri per l'intervento del sig. Treves fu pure accompagnata nella sala d'osservazione.

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico molto numeroso iersera, alla penultima rappresentazione del «Sansone e Dalila» ed applausi vivissimi a tutti i valenti esecutori ed al m.o Panizza.

Questa sera ultima del «Sansone e Dalila».

— Oggi, nel pomeriggio, alle 15.30, rappresentazione diurna dei «Quattro rusteghi», il cui successo è in continua ascesa.

In settimana «Fanfulla», del maestro Attilio Parelli, protagonista il celebre baritono Zalesky.

Politeama Rossetti. La squisita «Casa nova» di Carlo Goldoni, tanto prediletta dall'autore, è stata ascoltata con vivo godimento dal pubblico assai numeroso che iersera accolse le fresche e agili scene con spontanee risate richiamando dopo ogni atto gli attori principali, fra cui emersero la Baldanello, ricca di vivo senso interpretativo, la Zaccaria, Emilio Zago e Giuseppe Zago.

Oggi, alle 15.30, «L'amor sui copi», di A. Novelli, e alle 20.30 «El congresso dei nonzoli», di Paoletti. Domani, alle 20.30, Emilio Zago avrà la serata d'onore con «Sior Todaro Brontolon», di Carlo Goldoni.

Teatro Fenice. Ieri si replicò per l'ultima volta il terzo episodio dei «Figli di nessuno» col solito spettacolo di varietà. Oggi, dalle 15 in poi sarà proiettata la pellicola americana «Il mio bimbo». Inoltre figurano nel programma oltre le ballerine Dejak e gli acrobati dei trampoli Arno e Floyd, i duettisti Vena e Doro.

Teatro Eden. Oggi cominciano le proiezioni della sesta serie di «Casa d'odio», cui farà seguito il programma di varietà con la ballerina Ingeborg, la coppia Rotenburg-Houblon e il dicitore Gaboardi.

Audizioni beethoveniane. Ricordiamo che oggi, alle ore 17.30, nella sala del Circolo Artistico, via Coroneo 15, ha luogo la terza audizione beethoveniana, esecutori i signori Jancovich e Curellich, col seguente programma: Sonata X, op. 96 - Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo - Poco allegretto; Sonata III, op. 30, N. 2 - Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo - Finale allegro.

Concerto del violinista Norbert Kubât. Venerdì 18 corr. avrà luogo nella sala della Filarmonico-Drammatica, un concerto del violinista czeco-slovacco Norbert Kubât, allievo del noto maestro Sevcik. Il Kubât ha dato già a Praga, a Pilsen e nella Slovacchia dei concerti ottenendo degli entusiastici successi. Il programma comprenderà composizioni moderne e classiche, tra le quali il concerto di Foerster e le variazioni di Wieniawsky. Al piano siederà la valente pianista Erna Resizh, che eseguirà — quale solista — delle composizioni di Suk e di Smetana. I biglietti d'ingresso sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tribel, in Piazza dell'Unità.

CINEMA E VARIETÀ

Nuovo programma al Teatro Fenice. Oggi dalle 3 in poi al nuova film «Il mio bimbo», produzione americana con la celebre Madge Kennedy. Nella varietà le ballerine ungheresi Dejak, i duettisti di voce Vena-Doro e gli acrobati sui trampoli Arno e Flojd.

Ultima serie di «Casa dell'odio» con Pearl Withe al Teatro Eden. Gli spettatori finalmente potranno sapere chi è l'uomo dal cappuccio nero. Sarà una sorpresa! Anche in questa serie si svolgono scene emozionanti, specialmente la fine che è stata assunta sui campi di battaglia.

Nella varietà: la piccola ballerina Ingeborg, la quale prende congedo dal pubblico; Lisa e Romano Houblou, coppia di danze; Gaboardi, il fine dicitore, il quale entusiasma sempre più il pubblico.

Lyda Borelli e Livio Pavanelli hanno ottenuto un vero successo iersera al Cinema Italia alla «première» di «Carnevalesca», che si ripete oggi incominciando alle ore 3, e l'ultima proiezione alle 10 precise.

Asta Nielsen, l'attrice che in questi giorni ha conseguito un trionfo indimenticabile, si produrrà oggi dalle 3 in poi al Modernissimo nell'audacissimo dramma di Strindberg «Nel turbine». Poichè le rappresentazioni pomeridiane sono sempre soverchiamente affollate, sarà bene che il pubblico intervenga alla prima rappresentazione che comunque è la meno frequentata.

Folla enorme ieri per «Papà mio... mi piacion tutti!...» Che sarà oggi al Gran Cinema Savoia? Che sarà oggi, giorno di divertimento e di carnovale? «Papà mio... mi piacion tutti!...» dovrebbe intitolarsi «I due vedovi allegri»; il titolo sarebbe più appropriato, perchè tutta la comicità di questa meravigliosa film di Lucio D'Ambra s'impernia sulla storia di due vedovi allegri, i quali, purchè divertirsi, ne inventano una di ogni colore. E' inutile dire poi che l'anima di tutta la pellicola è Claretta Rosay, la vezzosissima artista! Oggi «Papà mio... mi piacion tutti!...» si darà alle 15, 16.25, 17.50, 19.15, 20.40 e 22 precise.

Da martedì poi la tanto attesa «Principessa delle ostriche», domandata insistentemente.

In arrivo «Dopo il peccato», la grandiosa interpretazione del comm. Giovanni Grasso.

Tutto esaurito ieri sera alla rappresentazione di «Rigoletto» al Salone Edison, e la direzione è stata costretta a rimandare molte persone per insufficienza di posti. Il successo preveduto di questa film ha entusiasmato il pubblico al segno di dover apprezzare come una rarità dell'arte cinematografica questo lavoro tanto maestosamente riprodotto dalla grande opera verdiana. Oggi il bellissimo programma si ripete, e certamente esso otterrà il pieno successo ed il plauso del pubblico, come nella prima sera.

Tullio Carminati e la bella Hesperia oggi al Novo Cine in un grandioso dramma, e cioè: «Donna abbandonata». Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «I quattro rusteghi»; ore 20.30: (32.a rappr. turno B): «Sansone e Dalila».
Politeama Rossetti. Compagnia veneziana Emilio Zago. Ore 15.30: «L'amor sui copi»; 20.30: «El congresso dei nonzoli».
Teatro Fenice. «Il mio bimbo» e spettacolo di varietà.
Teatro Eden. «La casa dell'odio» (VI episodio) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Carnevalesca» con Lyda Borelli e Livio Pavanelli.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Nel turbine» con Asta Nielsen.
Cinema Edison. «Rigoletto» con M. Ricciardi, B. Ventura ed E. de Tempo.
Novo Cine. «Donna abbandonata» con Hesperia e Tullio Carminati.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Il cadavere di un annegato nelle acque del molo Sartorio

Ieri, verso le 14, il pilota Giovanni Antonsich scorgeva in testa al molo Sartorio, fra i galleggianti di due società canottiere, il cadavere di un uomo che la risacca spingeva verso la riva.

Il pilota diede l'avviso della macabra scoperta e poco dopo, alla presenza del brigadiere Alfonso Truda e delle guardie di finanza Luigi Poddu e Ferdinando Pratico, il cadavere veniva tratto alla riva.

Visto che si trattava di un cadavere ormai in istato di decomposizione, per cui sarebbe stato inutile chiedere l'intervento della Guardia Medica, fu dato avviso alla Capitaneria del porto, che inviò sul luogo il dott. Gustinelli, il quale, esaminato il cadavere, dedusse che lo stesso doveva essere rimasto in mare per dieci se non quindici giorni.

Alle 16 e mezzo, circa, la commissione giudiziaria procedeva ai rilievi di legge. Indosso al cadavere, in parte divorato dai pesci, nessun documento veniva rinvenuto che fosse stato atto alla identificazione. Sulle mutande furono riscontrate le due iniziali R. D. che potrebbero essere quelle del nome dell'annegato. Ammenochè le mutande non avessero appartenuto prima ad altri, trattandosi che gli altri indumenti rilevavano essere stato l'annegato un qualche povero operaio. I calzoni color marrone erano molto sciupati e così pure la giacca, di colore scuro, appariva molto logorata dall'uso.

A rilievi compiuti, il cadavere dell'annegato, che doveva avere poco più di 40 anni, fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Caricando una mina

Dinanzi alla casa di Giovanni Cosciancich sul Grande Lovcen c'era un macigno che rendeva malagevole il passo. Era un masso secolare che picconi e leve non avevano avuto il coraggio di attaccare. Ci voleva la guerra a insegnare a quei contadini, come, una manciata di dinamite sarebbe bastata a far volare in minutissime scheggie quella punta di roccia granitica. E Giovanni Cosciancich, riuscito a venir in possesso dell'esplosivo, si accinse lui a far saltare la roccia. Poichè s'era fatto insegnare, il vecchio riuscì a fare il cunicolo destinato a contenere la carica, senonchè, quando si trattò di accenderla, si accorse che s'era dimenticato di metterci l'accensore.

Il Cosciancich non si scompose più che tanto: bisognava rifare il lavoro, togliere cioè la carica e per far ciò, con lo scalpello che gli era servito per forare il masso, incominciò a pestare come un dannato

E accadde quello che doveva accadere: una scintilla, prodotta dagli urti dell'acciaio contro la roccia, fece esplodere la carica, buttando a gambe all'aria il vecchio, il quale ebbe sfracellata la mano destra.

Iersera, dopo le cure prestategli dal dott. Bortolotti, che gli fece per precauzione una iniezione antitetanica, il vecchio fu accolto nella quarta divisione dell'ospedale civico.

Apoplessia mortale. Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, il vecchio dispensiere del Lloyd, di posto sullo «Stadion», Antonio Petcovich, di 69 anni, abitante al N. 1 di Via Nicolò Machiavelli, colto in Via Trento da un assalto di apoplessia, stramazzava al suolo rimanendovi privo di sensi. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale civico, dopo mezz'ora il Petcovich spirava.

CATRAMINA BERTELLI
in pillole e pastiglie
sicuro energico rimedio contro
TOSSI
CATARRI
RAFFREDDORI - LARINGITI
BRONCHITI - INFLUENZA
MALATTIE DELLA VESCICA

IL PIU' IGIENICO E GRADITO DEGLI AMARI
AMARO MONTENEGRO
DELLA PREMIATA DISTILLERIA COBIANCHI DI BOLOGNA

APERITIVO TONICO
PREZIOSO PER L'EFFICACIA DIGESTIVA
DEPOSITO ESCLUSIVO .·. RAPPRESENT.
A. NIERO & C. VIA M. D'AZEGLIO 19
TELEFONO 26-71 TELEFONO 26-71

Preservatevi, Curatevi
respirando le emanazioni antisettiche delle
PASTIGLIE VALDA
che agiscono direttamente per inalazioni su gli organi respiratori.
Raucedini, Mali di Gola, Bronchiti, Grippe, ecc., sono sempre facilmente evitati, rapidamente guariti coll' antisepsi volatile delle
PASTIGLIE VALDA
Abbiate sempre sotto mano UNA SCATOLA DELLE
VERE
PASTIGLIE VALDA
Procuratevene subito
ma rifiutate inesorabilmente le pastiglie che vi fossero proposte al dettaglio per pochi soldi.
Queste sono sempre delle imitazioni.
Voi non sarete certi di avere
LE VERE
Pastiglie VALDA
che acquistandole
IN SCATOLA portante il nome
VALDA

I BISCOTTI
"DELTA"
della Premiata Fabbrica Biscotti M. A. GATTI di TORINO, sono conosciuti per i più squisiti.
Raccomandabili per Bambini e convalescenti.
La più perfetta specialità del genere.
Rappresentanti Depositari Esclusivi
A. NIERO & C.° - Via M. d'Azeglio 19 - Telefono 26-71.

AUTOMOBILI ANSALDO
CONSUMO MINIMO. 8 kg. benzina per 100 km.
TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME:
Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26
PRONTA CONSEGNA

Voi, che avete ottenuto la salute, praticando la Cura del "PROTON", conservate il bene prezioso, prendendo ancora, ogni tanto, un po' di "PROTON".

IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE
L'Estratto Arrigoni, essendo un concentrato di carne, contiene tutte le sostanze organiche ed azotate della carne stessa. Allorchè fate semplicemente bollire una data quantità di carne, non sottraete ad essa che una minima parte della sua sostanza.
È necessario dunque, per avere delle minestre e zuppe nutrienti e saporite, aggiungervi sempre una dose di Estratto di Carne Arrigoni.

Ditta GIUSEPPE DA PONTE
S. Lio 5575 - VENEZIA - S. Lio 5575

MOBILI di Lusso e Comuni
ARREDAMENTI COMPLETI
SPECIALITÀ Mobili pratici da Studio
Poltrone Cuoio
40 SALONI DI ESPOSIZIONE
:: La più antica ed importante Casa di Venezia ::

Penkala
CONOSCIUTO COME IL MIGLIOR LAPIS AUTOMATICO
QUALITÀ ANTEGUERRA.
SI VENDONO IN TUTTE LE BUONE CARTOLERIE.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

F. BARADELLO & C.!
TRIESTE · VIA MEDIA 38
CLICHE E DIS. BARIS & PETRONIO - TRIESTE

REUMATISMI-GOTTA
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute" Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro le nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36.—

MARINA E NAVIGAZIONE

Per la stabilizzazione dei noli marittimi

Come abbiamo comunicato nel *Piccolo* del 15 gennaio lo «Shipping Board» di New York è deciso di «intraprendere una campagna per un accordo internazionale che stabilisca una tariffa uniforme e che provveda ad una azione comune di tutti i paesi, per impedire una guerra di noli. Sull'argomento abbiamo voluto sentire il parere di uno dei più alacri armatori cittadini.

E' un fatto indiscusso — egli ci ha detto — che a causa dell'impoverimento dei popoli prodotto dalla guerra è già subentrata una restrizione nel consumo, mentre d'altra parte la produzione sta aumentando. Il tonnellaggio attuale sarebbe sufficiente per tenere in equilibrio traffici normali a noli normali ove appunto l'acquirente e precisamente l'Europa impoverita disponesse della potenzialità d'acquisto di cui invece manca.

Otto milioni di tonnellate in costruzione

Per effetto della ormai cessata ebbrezza dei buoni noli, vi sono attualmente in costruzione otto milioni di tonnellate, mentre nello stesso periodo di tempo dell'anteguerra non si arrivava alla quarta parte. Questo fatto contribuisce molto al tracollo dei noli con conseguenza che i piroscafi più vecchi e di maggior consumo di combustibile debbono essere disarmati, mentre soltanto i piroscafi nuovi di poco consumo in rapporto al loro tonnellaggio rimangono redditizi.

Le spese di esercizio sono, specialmente in America, ingentissime e da ciò la necessità del disarmo e dell'accordo internazionale sulle tariffe marittime. L'Inghilterra invece, non tende forse alle medesime finalità perchè essa parte dal preconcetto che nella lotta coi noli bassi si eliminano i concorrenti. La via seguita dall'America è la naturale, l'altra è invece, l'artificiale; entrambe sono però discutibili. Noi dobbiamo sopra tutto agire in modo da emanciparci dalle altre marine mercantili per quanto maggiormente possibile.

Ed è per queste ragioni che la decisione dello Shipping Board deve venir presa da noi nella più seria considerazione.

Per quanto il tonnellaggio mondiale abbia raggiunto un alto grado di saturazione, esso non è eccessivo perchè se la produzione soddisfacesse il normale consumo mediante una equa distribuzione, tutto il tonnellaggio mondiale troverebbe sufficiente impiego.

Noi vediamo oggi l'America affogare nell'immensità della sua produzione. E perchè? Perchè non sa o non vuole dare credito all'Europa che ha bisogno dei suoi prodotti per vivere. Non so se essa, per opportunismo preferirà bruciare i propri prodotti piuttosto che darli a credito all'Europa, ma spero che infine dovrà pur decidersi per la seconda soluzione per la semplice ragione che chi troppo possiede deve necessariamente dare a chi nulla possiede.

Questo periodo transitorio, questa crisi economica può durare sei mesi, un anno o più e nel frattempo avremo dissesti finanziari e conseguentemente molte vittime.

La sospensione nelle costruzioni

In seguito al ribasso dei noli nessun armatore osa costruire navi. Ne consegue, quindi, la chiusura dei cantieri e la disoccupazione. Questa è poi causa di disordini nel Paese che a lor volta sono causa della svalutazione della nostra moneta e del conseguente rincaro della vita. Coloro che hanno ricostruito la loro flotta mercantile vanno scrivendo e dicendo che non si deve più costruire, che i materiali costano troppo e offrono di portarci le materie prime a bassi noli. Noi dobbiamo però, pagarli in sterline, che dato l'alto cambio, sono causa del rinvillimento della nostra moneta. Sta in noi, quindi, di non perdere di mira il nostro scopo principale che è quello di emanciparci dalla marina mercantile estera e ciò appunto per stabilizzare la nostra valuta e per migliorare le nostre condizioni economiche.

E' stata pubblicata nello stesso argomento dal *Supplemento economico del Tempo* di Roma del 5 dicembre in un articolo del signor V. Maltese una mia proposta che qui riproduco.

Di fronte all'attuale impressionante crollo dei noli si presenta indispensabile il bisogno di cercare un rimedio. La libera concorrenza dei noli ha sempre avuto per effetto che quando al mondo il tonnellaggio disponibile superava di 500 mila tonnellate la richiesta per il fabbisogno dei traffici i noli crollavano e mietevano vittime fra gli armatori ed appena invece la richiesta superava la disponibilità di tonnellaggio i noli salivano a cifre fantastiche. Questo fenomeno si è ripetuto in modo impressionante durante la guerra arricchendo enormemente alcuni armatori con grave danno per l'industria dell'armamento: ha prodotto difatti un rincaro tale del prezzo delle navi da spaventare e frenare le iniziative di nuove costruzioni.

Questa libera concorrenza dei noli ha per effetto che gli armatori troppo arditi o lenti ed inesperti debbano fallire di fronte agli armatori più astuti ed esperti che ne ritraggono invece vantaggio. I tempi sono, però, mutati in questo riguardo giacchè il collegamento nell'organismo economico di una Nazione deve essere tale, oggi, da favorire l'industria collettiva senza creare sbalzi nella produzione e nel costo e così nella vita sociale.

Oggi, infatti, in cui tutte le industrie e commerci tendono a federarsi, noi assistiamo allo strano fenomeno di una mancanza di collegamento nell' industria dell' armamento. Quando per uno stesso carico si offrono due piroscafi vediamo il nolo crollare da 160 a 80 scellini, cioè ad un prezzo tale da non coprire neppure le spese vive di gestione. In questi casi si deve cercare il rimedio da soli. Quasi tutte le marine mercantili del mondo sono unite in federazioni. I presidenti di queste — relativamente pochi — potrebbero facilmente riunirsi e discutere il problema. Se prima della guerra erano sufficienti 45 milioni di tonnellate di navi per i traffici marittimi, oggi ne occorrerebbero 50 milioni. Ma se per caso questi 50 milioni, come avviene oggi specialmente per restrizione di produzione e di acquisto, fossero esuberanti, i noli crollerebbero al punto da fermare ogni iniziativa con conseguente arresto del lavoro nei cantieri, crisi dell'industria siderurgica, disoccupazione e malcontento generale. E dire che si potrebbe trovare il modo di occupare un tonnellaggio anche maggiore, vivere onestamente senza bisogno per gli armatori di dilaniarsi reciprocamente.

La quotazione del mercato dei noli

Si dovrebbe cercare, quindi, di stabilizzare la quotazione del mercato dei noli in modo che questo copra le spese vive di gestione e garantisca un'equa retribuzione ai capitali investiti. Le spese vive di gestione delle navi sono pressochè eguali per tutti. Per la capitalizzazione è necessaria una somma che stia in corrisopndenza dell'ammortamento e dell'interesse sul capitale investito.

In tutte le industrie dei trasporti, specie in quelle ferroviarie, si avvicendano periodi di una maggiore e di una minore disponibilità di carri ferrovari. Ciò nonostante le tariffe non aumentano quando c'è scarsità di carri ferroviari, nè diminuiscono quando ce 'ne sono in esuberanza. Tal fatto non si avvera per i trasporti marittimi. Si potrebbe, perciò, facilmente mettersi d'accordo in una conferenza internazionale degli armatori e deliberare di disarmare nei periodi di magra le navi di gestione più costosa in modo da ridurre l'offerta di noli al livello necessario, data la domanda, per stabilire nel mercato un nolo che copra le spese vive di gestione ed assicuri una equa rimunerazione del capitale. Si potrebbe, così, costituire una specie di «Mutua Assicuratrice» fra tutti gli armamenti che garantisca ai piroscafi costretti a disarmare una congrua indennità per l'epoca del disarmo corrispondente sul capitale. Questa «Mutua» potrebbe avere inoltre il compito di fissare minimi noli praticabili nei vari traffici e tali da garantire oltre le spese vive d'esercizio almeno l'interesse del capitale.

L'attuazione di questa idea, per quanto a prima vista sembri difficile, non è tale che non valga la pena di tentare una prova. Ci sono delle istituzioni che come il Lloyd Register funzionano con la massima perfezione, col massimo rigore e con soddisfazione di tutti gli interessati; non saprei quindi perchè non sarebbe possibile creare una istituzione di egual genere. Naturalmente vi sarebbero dei dissidenti, ma questi sarebbero in minoranza e si potrebbero facilmente boicottare. Il maggiore ostacolo verrebbe forse da parte di una grande potenza mercantile europea la quale con una forte produzione di tonnellaggio tenta di schiacciare l'iniziativa marinara di nazioni concorrenti. Ma credo che anche qui vi sarebbe il rimedio della coalizione di tutte le altre marine.

Prima o dopo dovremo necessariamente giungere ad una tale soluzione come ci sono giunte tutte le altre organizzazioni industriali.

Un bacino sommergibile
per il ricupero delle navi

E' stato testè brevettato un nuovo sistema per il ricupero delle navi affondate. E' una geniale idea italiana che avrà presto la sua pratica applicazione. Si tratta di un bacino sommergibile, che ha le qualità del sottomarino e della campana idraulica, che isola dall'acqua la nave affondata agendo per pressione d'aria e rendendola accessibile, può operare praticamente fino a 50 metri di profondità, corrispondenti alla massima pressione a cui l'uomo può gradualmente assuefarsi a respirare e lavorare.

Restituita alla nave, in via provvisoria, la sua galleggiabilità, regolando convenientemente la pressione d'aria, si può determinare l'entrata dell'acqua nell'interno del bacino fino a che la nave vi galleggi.

Successivamente il bacino, per le sue qualità statiche di sommergibile, può con opportune manovre di alleggerimento sollevarsi dal fondo pur mantenendo dentrò di sè la nave galleggiante, e navigare a mezz'acqua con le sue torri emergenti, o sollevarsi interamente.

Il bacino sommergibile è costituito da due corpi o scafi laterali a forma di navi, collegati rigidamente da una struttura superiore in modo da formare una cavità interna, aperta inferiormente e che costituisce la campana o bacino, che a sua volta è chiuso posteriormente da una porta che permette l'uscita della nave ricuperata.

Come un qualsiasi bacino in muratura o galleggiante deve avere la capacità per contenere una nave, così il bacino sommergibile dovrà avere dimensioni tali che la sua cavità interna possa contenere in galleggiamento una nave di almeno 5000 tonnellate di spostamento, liberata che sia dal fumaiolo e dagli alberi.

Non vi sono difficoltà tecniche per la costruzione di questo grande bacino che dovrà avere una cavità interna lunga 150, larga 20 ed alta 15 metri corrispondente ad un volume di circa 45.000 mc.

L'insieme della struttura presenta l'aspetto di una grande nave o pontone con forme affinate a prora, dal quale si elevano due grandi condotti verticali o torri che assicurano la comunicazione con l'atmosfera anche quando il bacino è sommerso, restando con le loro estremità fuori acqua come le torrette di sommergibile.

Queste comunicazioni servono per assicurare il funzionamento dei diversi macchinari e dei propulsori, essendo il bacino dotato di mezzi di autonomia, e l'abitabilità e la respirazione regolare pel personale, indipendentemente dalla campana propriamente atta, nella quale si deve lavorare a pressione d'aria, e nella quale gli operai speciali devono andare a lavorare passando a traverso alle camere di compensazione.

Il bacino è dotato di macchine di compressione che assicurano il vuotamento della campana, in 12 o 15 ore. Sei compressori da 5000 cav., ossia circa 3000 cav. vap. sono situati in una galleria longitudinale corrente sul ponte del bacino fra le due torri.

La struttura dell'intero bacino deve esser tale da sopportare le pressioni esterne a cui va assoggettato e cioè fino a 5 atmosfere di pressione (50 metri di profondità).

I corpi laterali di carena sono destinati, oltre che a contenere i propulsori, a contenere la zavorra solida, e la zavorra liquida variabile allogata convenientemente in camere ad imbuto adatte tanto per la regolazione della immersione, come per determinare il distacco dal fondo nel passaggio dell'apparecchio dallo stato di corpo adagiato sul fondo marino a quello di corpo galleggiante.

La grandezza dei corpi di carena è naturalmente proporzionata in modo che, a bacino aperto, e con le casse di zavorra vuote d'acqua, il bacino abbia una linea di galleggiamento, determinata dal suo peso, tale che nella galleria rimanga al disopra del galleggiamento un'altezza libera sufficiente perchè vi possa essere contenuta la parte emersa della nave ricuperata galleggiante. I corpi di carena avranno all'incirca ciascuno le dimensioni di 150 per 18 per 15 per un volume cumulativo di metri cubi 80.000, e l'insieme del bacino avrà così una lunghezza di 180 metri e una larghezza di circa 56 metri. Le torri del diametro di m. 5 hanno un'altezza di metri 40.

La velocità del bacino potrà esser di 5 a 6 miglia sufficiente agli scopi, e prodotta da due macchine di 3000 a 4000 cav. vapore.

Il peso dello scafo e macchinari sarà di circa 15.000 tonnellate e la zavorra fissa di circa 65.000 tonn. peso.

A galleria vuota, ed in un fondo di 50 metri si avrà una spinta di 130.000 tonnellate compensata dal peso dello scafo e macchinari (15.000) peso della zavorra fissa (65 mila) peso della zavorra liquida (oltre 50 mila) ossia oltre 130.000, valendo l'eccesso ad assicurare l'adesione sul fondo.

Comunque la costruzione di questo grandioso bacino sommergibile non presenta difficoltà tecniche e richiede soltanto uno studio appropriato che ne renda agevole e sicuro il suo funzionamento in mani di gente pratica e provetta.

Il più grande naviglio del mondo a motori Diesel

La «Bethlehem Steel Company» ha concluso un contratto per una flottiglia di quattro navi trasporto di minerali, di 20 mila tonn. lorde, che saranno azionate da motori «Diesel» a due tempi e a semplice effetto, del nuovo modello «Bethehem-West» che hanno dato ottima prova sulla nave trasporto minerali «Cobure» di 11.500 tonn. lorde.

Il dislocamento di queste unità navali oscillerà a carico completo tra le 28.000 e le 30.000 tonn. e saranno del tipo a due eliche.

L'energia sviluppata da due motori gemelli sarà di 3.200 cavalli indicati a 105 t/m. con 6 cilindri di 65 cm. di diam. con 1 m. 22 di corsa, imprimerà al naviglio la velocità di 11 nodi e mezzo all'ora.

La costruzione delle navi sarà eseguita dalla «Bethlehem Shipbuilding C.» ed esse saranno esercite dalla «Ore Steamship C.» di New York.

Il naufragio del veliero «Fortunato B.»
L'equipaggio perito

VIAREGGIO, 5, sera

Il veliero «Fortunato B.» carico di lignite, partito da Cagliari diretto a Spezia, ha naufragato sulla costa sarda, dove sono stati rinvenuti tre cadaveri ed alcuni avanzi della nave.

Si presume che i sette marinai, componenti l'equipaggio siano morti.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Africa» e «Almissa» in ripar. Arsenale; «Aventino» («B. Beck»), viaggiante in linea Lev. cel. B; «Palatino» («B. Bruck»): arriva oggi dalla Dalmazia; «Quirinale» («B. Call»), in ripar. a Fiume; «Brioni», a Trieste; «Celio» («Bruenn»), in ripar. Arsenale; «Bucovina», arrivato ieri a Trieste; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Carniolia», partito il 3 corr. da Brindisi per Corfù; «Cleopatra», partito il 30 genn. da Brindisi per Corfù; «Cracovia», partito il 1 corr. da Trieste per Bombay; Dalmatia», a Fiume; «Tevere» («Gablonz»), a Trieste; «Galicia», viaggiante in linea Soria A; «Gastein» in riparazione Arsenale; «Graz», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Remo» («Habsburg»), in ripar. Arsenale; «Helouan», arrivato oggi in Alessandria; «Hungaria», partito il 25 genn. da Singapore per Hongkong; «Aquileia» («Innsbruck»), arrivato il 30 genn. a Bombay; «Campidoglio» («Karlsbad»), viaggiante in linea Soria A; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Cilicia» («Marie Valerie»), in ripar. Arsenale; «Melpomene», arrivato il 1 corr. a Barry; «Merano», parte oggi da Trieste in linea Soria B; «Metkovich», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Nippon», partito il 27 genn. da Singapore per Colombo; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Persia», a Trieste; «Pilsna», partito il 29 genn. da Kobe per Moji; «Praga», in ripar. Arsenale; «Friuli» («P. Hohenlohe»), a Trieste; «Sarajevo», in linea Ancona-Zara Ancona; «Scutari», in linea per la Sardegna; «Semiramis» e «Stambul», in ripar. Arsenale; «Thalia», arrivato il 1 corr. a Genova; «Trento» («Tirol»), viaggiante in linea Soria B; «Trieste», partito il 2 corr. da Trieste per Kobe; «Tracia» («Vindobona»), partito il 29 genn. da New York per Gibilterra; «Vienna» («Wien»), a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Argentina» partito il 30 genn. da New York per Napoli; «Belvedere» partito il 26 genn. da New York per Napoli; «Martha Washington» viaggiante in America; «Pres. Wilson» arrivato il 1.o corr. a New York; «San Giusto» partito il 2 corr. da Horte per New York; «Sofia» arrivato il 3 corr. a New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Columbia» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Francesca» arrivato il 19 genn. a Trieste.

Servizio merci Nord America: Piroscafi: «Emilia» arrivato il 20 gennaio a Trieste; «Federica» arrivato il 5 genn. a Monfalcone; «Georgia» partito il 3 corr. da Djdjielli per Filadelfia; «Giulia», arrivato il 28 genn. a New Orleans; «Maria» passato il 2 corr. Gibilterra per Baltimore; «Marianne» arrivato il 27 gen. a New York; «Africana» arrivato il 9 dicembre a Lussinpiccolo; «Alessandro A.» partito il 18 genn. da Algeri per New Orleans; «Augustza F.» part. il 5 genn. da Galveston per Livorno; «Burma» part. il 29 genn. da Galveston per Venezia; «Corsinia» arrivato il 3 corr. a New York; «Fiume» partito il 1.o corr. da Baltimore per Galveston; «Grof Tisza Istvan» partito il 4 corr. da Livorno per Venezia; «Iris» arrivato il 22 genn. a Trieste; «Kossuth F.» arrivato il 29 genn. ad Algesiras; «Kuhen Hedervary» partito il 29 gennaio da Savannah per Barcellona; «Magyarorszag» arrivato il 4 corr. a Catania; «Sztereny» arrivato il 4 corr. a Barcellona.

Servizio merci Sud America: Piroscafi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre a Trieste; «Carolina» arrivato il 4 corr. in Ancona.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Pres. Wilson» circa 8 corr.; «Marianne» circa prima metà corr.; «Sofia» circa 10 corr.; «San Giusto» circa 15 corr.; «Maria» circa fine corr.; da Savannah: «Kossuth F.» circa fine febb.-primi marzo; da New Orleans: «Giulia» circa primi corr.; «Corsinia» circa seconda metà corr.; «Magyarorszag» circa metà marzo; da Galveston: «Fiume» circa metà corr.; «Georgia» circa metà marzo; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca» circa il 16 marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 3 corr. da Messina per Londra; «Marina», arrivato il 27 genn. a Adelaide; «Stella», passò il 29 genn. Gibilterra diretto per Taranto; «Sirena», passò il 1 corr. Quessant diretto per Palermo; «Laguna», passò il 26 genn. Gibilterra diretto per Montevideo; «Salina», partito il 27 genn. da Perim per l'Australia; «Brenta», arrivato il 30 genn. a Portland-Main; «Cherca», passò il 12 genn. Gibilterra diretto per Sand Key; «Timavo», arrivato il 7 genn. a Sydney; «Monte Grappa», a Trieste.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Ellenia», passò il 2 corr. Gibilterra diretto per Trieste; «Gerania», partito il 4 corr. da Napoli per Londra; «Laconia», scarica a Trieste; «Numidia», partito il 25 genn. da Newcastle on Tyne per Civitavecchia; «Dardania» carica a Trieste per Londra; «Filippo Artelli», a Pola; «Sarajevo T.» arrivato il 3 corr. a Napoli; «Anna Goich», arrivato il 2 corr. a Spalato; «Elektra», a Trieste; «Tebe», arrivato il 3 corr. a Catania; «Bellaura», partito da Barcellona per Valencia.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», a Trieste; «Clumecky», a Trieste; «Baltico», proseguì il 1.o corr. da Las Palmas per Gibilterra ordini; «Caterina Gerolimich» passò il 3 corr. Algeri diretto per Hampton Roads; «Clara Camus»; partito il 25 genn. da Freemantle per Palermo; «Generale Petitti», partito il 1.o corr. da St. John per Gibilterra ordini.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», scarica a Trieste; «Jadera», partito il 29 genn. da Baltimore per Gibilterra ordini; «Zora», partito da Rotterdam per Brindisi; «Radium» part. il 1. corr. da Filadelfia per Gibilterra; «Elektra», a Trieste; «Maria T.», arrivato il 10 genn. a Napoli; «Kostrena», arrivato il 4 corr. a Rotterdam; «Sud», arrivato il 25 genn. a Venezia; «Vladimir», partito il 4 corr. per Gravosa; «Diamant», arrivato il 2 corr. in Alessandria; «Maria B.» e «Clis», in linea per la Dalmazia; «Majdan» in linea Ancona-Sebenico-Ancona; motovel. «Renée», a Veglia.

G. Racich & C.

Piroscafi: «Orjen», arrivato il 1.o corr. a Portoferraio; «Epidauro», a Genova; «Iskra», arrivato il 29 genn. in Ancona; «Izvor», in ripar. a Venezia; «Istina», partito il 29 genn. da Portland-Maine per Gibilterra; «Poldenis» («Izrada»), in Inghilterra; «Gerolamo Ullov» («Dan»), a Venezia.

«Perseveranza» S. A. di navigazione a vapore

Piroscafi: «Perseveranza», viaggiante da Cardiff per Gibilterra; «Immacolata», arrivato a Bordeaux.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** 123* al 129*, 131; **Timonieri Lloyd:** 282, 283; **Timonieri in gen.:** 316, 317; **Giovanotti I.a:** 110 al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 382, 383; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** 162* al 180*, 182; **Elettricisti:** dal 76* al 100*; 102; **Fuochisti Lloyd:** 107*, 108*, 118, 120; **Fuochisti in generale:** 76 in poi; **Carbonai:** 770*, 779*, 781; **I.i cuochi:** dal 26* al 41*, 1* al 5*; **II.i cuochi:** 9* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri** 31, 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 163* al 165*, 167; **Cambusieri:** dal 25 al 29 e 4*, 5*, 7*; **Mozzi macchina:** 75, 76.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 4 fuochisti e 3 carbonai.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

BORSE e CAMBI
del 5 febbraio 1921.

Banca Adriatica	390	Martinolich	300
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	460
Assic. Generali	13450	Tripcovich	499
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	236
Tramway	212	Cem. Dalmatia	365
Adria	760	Cem. Isonzo	133
Cossovich	323	Cem. Spalato	409
Cosulich	461	Kerka	527
«Dalmatia»	350	Oleifici	—
Gerolimich e C.	2100	Pastificio	239
Istria-Trieste	210	Pilatura riso	234
Libera Triestina	603	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	1775	Consolidato 5%	75.—
Lussino	2450		

CAMBI: Francia 193.75, Londra 106.50, Nuova York 27.47 ½, Vienna 4.05, Zagabria 18.90, Dollari 27.25, Corone a. t. 4.80.

Titoli invariati. Ben tenute le Cosulich. Nei cambi Berlino fiacco. Londra meno teso. Vienna pesante e debole.

Cambi in Italia

MILANO 5: su Francia 194.50; su Svizzera 443.75; su Inghilterra 106.15; su Nuova York 27.75; su Berlino 44.25.

ROMA 5: su Francia 193.75; su Inghilterra 106.15; su Svizzera 493; su Berlino 44.35.

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - № 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

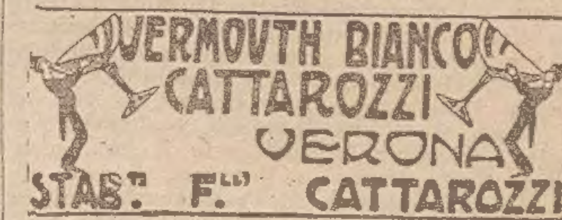
Agenzia Generale per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo 2 - PADOVA
SUB AGENTI DEPOSITARII: VENEZIA GIULIA
ISIRSICH & PINCHERLE TRIESTE, VIA GEPPA 6

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzo da non temere concorrenza.
Preventivi e progetti a richiesta.

Trattoria
AI CACCIATORI
Via Chiozza N. 5

Il sottoscritto avverte la spett. clientela, che da lunedì 31 gennaio, ha preso la direzione della suddetta Trattoria. In detta occasione promette che la cucina sarà sempre bene assortita e bene curata sotto la sua direzione. La cantina fornita dei Vini prelibati, come: Terrano del Carso, Friulano, Istriano e Bianco del Coglio con grande assortimento bottiglieria. Abbonamenti a pensione giornalieri e settimanali a prezzi di convenienza.
Sperando di un numeroso concorso si segna
Dev. RODOLFO CAFFIERI
Capo Cuoco del Lloyd Triestino

Autorizzata prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo
Trieste con filiale a Gorizia
La sottoscritta si pregia avvisare che con il giorno 8 febbraio inizierà un corso di taglio e cucito della durata di 3 mesi al termine del quale le allieve saranno in grado di tagliare e confezionare da sole qualunque capo di vestiario femminile nonchè di copiare qualunque figurino anche dei più complicati, con rilascio, alle idonee, di licenza e diploma.
Inizierà pure un corso di ricamo moderno della durata di 3 mesi, ed uno di modisteria della durata di un mese. Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della Scuola.
Via Lavatoio N. 5 P. I.
La direttrice: TINA KLAMPFERER



MANGIATE TUTTO CIÒ E TUTTO QUANTO VI PARE E PIACE

Le sofferenze ed i dolori strazianti causati dall'acidità di stomaco possono facilmente e prontamente essere vinti prendendo un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo il pasto. Essa neutralizza immediatamente gli acidi perniciosi, impedendo così la fermentazione del cibo, le vertigini, la nausea, e quel malessere generale e fastidioso che va dovuto ai gas ed alla gonfiezza. La Magnesia Bisurata si vende unitamente ad una garanzia impegnativa la quale vi dà il diritto di farvi restituire il denaro se non rimarrete soddisfatti dei risultati ottenuti.

IL MAGAZZINO REGIONALE
DI APPROVVIGIONAMENTO CALZATURE
fuori Porta Cavour (Eden) - TREVISO
della DITTA PELLEGRINO DALLE COSTE
informa i Negozianti, le Cooperative e gli Istituti di consumo che dispone di forte e svariato assortimento di
CALZATURE ... a prezzi di ... assoluta convenienza
Merce sempre pronta in magazzino

MACCHINE per la lavorazione dei Metalli, Legno, Latta
Ordigni, Cinghie, Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai
Società Tecnica Italiana GREGO & C. - TRIESTE
Vasti magazzini: Via G. Galatti 8 - Telef. 21-70 PRONTA CONSEGNA
Rappres. per la Venezia Giulia della Ditta Ing. Castellani e Bevilacqua - Milano

PREMIATO STABILIMENTO
D'ORTI E FIORICOLTURA
M. GERMAN - TRIESTE
Via Michelangelo Buonarroti 718
NEGOZIO in VIA ROMA 3 - Telef. 12-49
COLTURE: REDIPUGLIA presso Ronchi
Alberi fruttiferi - Piante di fragole e di asparagi
Lamponi - Uva di S. Giovanni - Uva spina
Piante di viti per uva da tavola e da vino
Piante per abbellimento d'appartamenti.
Sementi da fiori, da ortaggi e da foraggi.
CATALOGO GRATIS
Spedizioni per l'interno e l'estero

Società di Navigazione D. Tripcovich & Ci. - Trieste
LINEA AMICON
Linea mensile Adriatico, Mediterraneo, Inghilterra, Continente coi piroscafi «GERANIA», «CONTESSA ADELMA», «DARDANIA», «ELLENIA» o sostituti.
Il proscafo
"DARDANIA,,
qui in Porto andrà sotto caricazione il 7 corr. prendendo merci direttamente per ANVERSA, LONDRA, HULL, NEWCASTLE-ON-TYNE
Partenza 15 febbraio
Prossimo piroscafo sotto caricazione a Trieste
"ELLENIA,,
verso la fine corrente mese.
Per informazioni, noli e ordini d'imbarco rivolgersi alla ditta D. Tripcovich - Trieste, Via della Borsa N. 1, (Palazzo Tergesteo) Telefono 1-19, 8-48, 8-58.

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI
AGENZIA IN TRIESTE - Via Mazzini 4
DEPOSITO - Gomme Piene con pressa di montaggio presso Ditta MARCELLO CILLIA - Via Giulia 23
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella - Napoli - Roma - Firenze - Palermo
PADOVA

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

! ACQUISTI D'OCCASIONE !
PER INDUSTRIALI E PER RIVENDITORI
MACCHINE

a) per la lavorazione del legno:
Piallatrice da piano e filo 300, 400 e 500 mm.
Piallatrice da spessori 400, 500, 600, 700 e 800 mm.
Piallatrice comb. da piano e filo e da spessori 400, 600 e 600 mm.
Seghe a nastro 700, 800 e 850 mm.
Seghe a nastro comb. con trapano, fresa e sega circolare.
Macchine per spaccare legna da ardere (semplice e doppia)
Seghe circolari per falegnami e per tagliare legna da ardere.
Seghe alternative (vollgatter) 600, 640, 700 e 800 mm.
Fresatrici semplici e comb.
Torni per legno come pure fornimenti.
Seghe a pendolo con comando a contralbero da motore.
Molle per lame di seghe alternative, dischi per seghe circolari e per coltelli di piallatrici.
Seghe circolari da refilare.

b) per la lavorazione del ferro:
Fresatrici univ. 900×210 con testa da dividere.
Trapano radiale per fori 32 mm.
Punzonatrici per ferri d'angolo-lame U T
Punzonatrici a leva.
Seghe a freddo per tutti lavori.
Fucine da campo 2 grandezze
Limatrici (shaping) 300, 400, 475 mm. corsa.
Torni da 800-3000 mm.
Trapani a mano a comando per pedale ed a forza motrice per fori da 10 50 mm.
Rettificatrici (molle) per punte a spirale.
Torno automatico per piccole e grandi industrie.
Paranchi da 500-8000 kg. portata.

c) per la lavorazione della latta:
Curvatrici da 600-1100 mm.
Piegatrici sino a 1000 mm.
Macchine comb. per curvare, piegare e bordare 1000 mm.
Macchine per aggraffare.
Bordatrici n. 1, 2 e 3.
Cesoie a leva e a mano.
Presse ad eccentrico con pressione da 20.000 kg. in poi.
Punzonatrici diverse grandezze.

Dischi per seghe circolari.
Lame per seghe a nastro.
Ordegni div.
Supporti.
Puleggie.
Pompe ecc.

Tutte le merci prontamente fornibili
Soltanto macchine di prima qualità a prezzi di assoluta concorrenza
Ing. Paolo Kürt & Co. Filiale Trieste, Viale Terza Armata 12

CRONACA GIUDIZIARIA

Subornazione alla rivolta a Cervignano

(*TRIBUNALE MILITARE*)

All'epoca in cui anche qui a Trieste un gruppo di arditi che dovevano partire per l'Albania fecero delle dimostrazioni, a Cervignano qualcuno sparse ad arte la voce che il primo battaglione del 23.o fanteria dovesse partire a quella volta. Era la sera del 30 giugno e una cinquantina di soldati di detto battaglione, armati di fucile, si accantonarono sulla strada di Palmanova dove spararono un centinaio di fucilate in aria e inscenarono una dimostrazione di rivolta, rientrando a Cervignano, passando per la via Roma e la via 24 Maggio. Ai dimostranti si unì una quarantina di arditi, nonchè altri soldati della sussistenza e dopo un inutile tentativo di assalto alla caserma dei carabinieri occuparono la stazione, impedendo la partenza di un treno militare, svaligiarono dei vagoni asportando scarpe, cioccolata ed altri generi per un valore non ancora precisato, tagliarono alcuni fili telefonici. I dimostranti, ch'erano preceduti da una bandiera rossa, gridavano: «Evviva il bolscevismo!» ed erano complessivamente, da ultimo, circa 400. La rivolta fu però sedata con l'arrivo di altri soldati e di carabinieri provvisti di autoblindate e mitragliatrici e i rivoltosi rientrarono nei rispettivi baraccamenti alla spicciolata, sicchè non si ebbe fortunatamente spargimento di sangue fraterno, e neppure un ferimento.

Riusciva però evidente che i soldati erano stati incitati alla rivolta da elementi borghesi ostili alla Nazione e le indagini praticate permisero di stabilire la responsabilità in questi sensi degli odierni imputati: Teobaldo Zigaine fu Eusebio, d'anni 62, da Faiglis, comune di Muscoli; Tiziano Zanutel fu Giovanni Battista, d'anni 28, da Cervignano, e Giovanni Piazza, d'anni 26, figlio d'ignoti, da Cava dei Tirreni Inferiore, tipografo, individuo già condannato per truffe ed altri reati e poscia amnistiato.

Così, per sommi capi, l'atto d'accusa, sulla base del quale ieri i tre sunnominati comparvero a rispondere dinanzi ai giudici del Tribunale militare nella nostra città.

Presiede il magg. Spoletti; P. M. l'avv. militare capitano Giovanni Presti; difensore dei tre imputati l'avv. Zennaro.

Il Piazza, secondo l'accusa, fu veduto la sera del fatto al passaggio della dimostrazione dal giornalaio Pietro Di Biagio e udito dire: «Perchè quei vigliacchi di borghesi non prendono le armi? Adesso è il momento della rivoluzione!» Il Piazza inoltre il 15 luglio 1920, fuggì dalle carceri di via del Coroneo, dove era detenuto, e sarebbe riuscito ad evadere corrompendo il cap. maggiore Carlo Frate fu Ventura, di anni 22, da Civo, il quale è già stato condannato in altra sede per il favoreggiamento nella fuga ad un anno e mezzo di detenzione. Il Piazza però è chiamato a rispondere di istigazione, secondo l'art. 103 del Codice penale per l'Esercito.

Lo Zigaine fu veduto dal Di Biagio confabulare con i soldati che inscenarono la rivolta, ed è individuo già punito per spionaggio contro l'Italia, durante la prima occupazione del nostro Esercito, da Palmanova all'Isonzo. Il Zanutel è accusato di essere stato il portatore della bandiera rossa che precedeva i rivoltosi.

Gl'imputati sono tutti negativi. Il Piazza ammette soltanto la sua fuga dalle carceri, ammettendo anche che il caporal maggiore Frate abbandonò il posto di guardia per di lui istigazione.

Il teste Di Biagio depone secondo l'accusa. La teste Caterina Montina afferma che fu il Zanutel stesso a vantarsi verso di lei di aver portato la bandiera rossa. L'accusato nega questa circostanza e Vittoria Perugina, di lui fidanzata, viene a deporre che la sera del fatto, dalle 20 alle 22, ora in cui si svolse la dimostrazione, il Zanutel era in casa di lei.

Renato Milok, un amico del Piazza, si fa escutere per dire di essere stato con lo stesso la sera del fatto e di non averlo udito proferire le frasi di cui l'accusa; ma il teste non sa precisare l'ora, poichè mentre dice di aver udito gli spari alle 18, quando sa che gli altri testi dicono ch'erano le 20.45, dice che stava calando la notte; e poichè si era al 30 di giugno, si deve ritenere che parli delle ore 20 circa.

Vengono inoltre escussi i testi Bortolo Toloi, Romeo Balbi, Rina Sanvidotti e Romolo Doiussi.

Arringhe e sentenza

L'avv. mil. cap. Presti, nella sua requisitoria rileva qualmente uno degli episodi più dolorosi verificatisi dopo l'avvenuta redenzione di queste terre sia stato quello di cui si occupa oggi il Tribunale. Fortunatamente i pochi soldati che ingannati da mestatori si erano lasciati subornare, spontaneamente compresero l'errore in cui erano caduti. Le risultanze dell'istruttoria si scolorirono alquanto con l'escussione orale dei testi al dibattimento così che lasciano dubbio sull'attività prestata in occasione della rivolta dal Zanutel e dal Zigaine, per i quali l'oratore si rimette al giudizio del Tribunale; non così però per il Piazza, la colpa del quale riesce provata e per il quale chiede condanna a tre anni e mesi sei di detenzione.

L'avv. Zennaro rileva che la semplice presenza del Zigaine presso i soldati non viene a provare nulla contro di lui, e il suo passato non può influire sull'animo di giudici sereni ed equi quali sono i componenti questo Tribunale. Nessuna prova esiste neanche contro il Zanutel fuorchè l'asserzione della teste Montina. Potrebbe darsi che la teste abbia equivocato, come potrebbe darsi che il Zanutel, quantunque lo neghi, abbia vantato per pura millanteria, male a proposito, di aver portato in quel momento la bandiera. Con queste ed altre argomentazioni, domanda l'assoluzione dei due sunnominati. Tende quindi a scalzare l'accusa elevata contro il Piazza rilevando come con l'equivoco di una sola delle frasi che il Di Biagio afferma di avere udito, cambierebbe il senso delle stesse. Già quanto il Piazza confessa in merito alla istigazione verso il caporal maggiore e i suoi precedenti aggravano la di lui sorte, per cui la difesa si attende una condanna più mite di molto di quella chiesta dall'accusa.

Il Zanutel e lo Zigaine vengono assolti per non provata reità, e il Piazza è condannato a due anni di reclusione.

Prevaricazione e diserzione

(*TRIBUNALE SPECIALE DI GUERRA*)

Ieri dinanzi al Tribunale Speciale di Guerra, in villa Italia, sotto la presidenza del generale di artiglieria cav. Montefinale, si svolse il dibattimento contro il tenente di artiglieria Danilo Scopini, d'anni 22, da Firenze, per diserzione e prevaricazione. Il giovane tenente prontamente invaghitosi di una donna maritata che lo avvolse nelle sue spire, la seguì, abbandonando il suo posto. Stava per nascere un frutto d'amore quando il marito della donna che aveva seco lei quattro figli, si... svegliò! Arrestato quale disertore, il tenente, spontaneamente confessò anche che prima di seguire quella donna aveva abusato della fiducia dei superiori rendendosi colpevole di prevaricazione per l'importo di 1500 lire.

Al dibattimento si dichiara più che mai pentito di quanto ha fatto affermando che agì così mentre era in preda a profondo turbamento di sensi. Di ciò si vale il difensore avv. Padoa chiedendo che il Tribunale ammetta la semi infermità di mente, poichè l'imputato era in quel momento realmente pazzo d'amore, e che gli venga accordata la condizionale.

Il Tribunale condanna l'imputato in questi sensi ad anni due di detenzione, con la condizionale. P. M. era l'avv. mil. cap. **Manca.**

"Tartaia,, armato sino ai denti

(*TRIBUNALE PROVINCIALE*)

Il 5 ottobre dell'anno scorso, secondo l'accusa, Bruno Dapretta, di anni 21, da Pirano, soprannominato «Tartaia», in conseguenza della balbuzie di cui è affetto, si presentava armato di rivoltella, nello stallaggio di Gregorio Zidarich, pretendendo di visitare dei carri carichi di carbone, sostenendo che contenevano anche altre merci. Intervennero il proprietario dello stallaggio, tale Gombac e un figlio di questi. Il Dapretta sparò due colpi di rivoltella. In tale incontro perpetrò un furto di 20 lire. Fu arrestato il giorno dopo e nella sua abitazione si rinvennero una baionetta ed un boxe.

Al dibattimento sostiene che il 5 ottobre era totalmente ubriaco, ma ricorda di essere rincasato alle 20 e di non essere più uscito di casa. Ammette che possedeva una rivoltella, ma, secondo lui, non l'adoperò. Non denunciò il possesso delle armi per negligenza.

Vengono intesi lo Zidarich, i Gombac e altri testi, con le deposizioni dei quali si stabilisce l'identità dell'accusato col grassatore, ma anche che il Dapretta era ubriaco.

La Corte condanna il Dapretta per tentata grave lesione corporale, per mancata denuncia delle armi e per la contravvenzione di ubriachezza, a dieci mesi di carcere, nella qual pena è computato l'arresto subito.

Il difensore presenta querela di nullità.

Notiziario Sportivo

Il calendario sportivo del C. S. Olimpia. In elegante veste tipografica il Circolo Sportivo Olimpia, ha pubblicato il suo Calendario sportivo per l'anno 1921.

Il C. S. Olimpia farà disputare quest'anno nuovamente tutte le gare classiche che nello scorso anno sono state effettuate con un completo successo sportivo e di organizzazione.

Così avrà luogo la seconda edizione della grande Corsa ciclistica di 200 km. per la Coppa San Giusto, messa in palio dal *Piccolo;* quella per la Coppa Paolo Salem e il Campionato ciclistico triestino patrocinato dalla Società Italiana Pirelli.

La stagione sportiva verrà inaugurata da Cross-country podistico di 5 km. che si svolgerà a Montebello il 13 febbraio.

Al 6 marzo avrà luogo la Corsa ciclistica d'incoraggiamento sul percorso Opicina-Monfalcone e ritorno (km. 50); al 20 marzo l'handicap ciclistico di km. 80 sul percorso Trieste, Capodistria, Buie, Visignano, Parenzo; al 10 aprile una gara podistica di corsa e di marcia a Barcola (km. 5) per podisti che non abbiano mai vinto un primo premio.

Le gare ciclistiche classiche verranno iniziate il 15 maggio dalla Grande corsa ciclistica del *Piccolo* per la disputa della Coppa San Giusto, difesa dal Circolo Sportivo Olimpia, sul percorso: Trieste, Monfalcone, Cividale, Caporetto, Gorizia, Rifemberga, Trieste (km. 200).

Poi si alterneranno le gare podistiche e ciclistiche: al 12 giugno si svolgerà a Barcola la corsa podistica «Primi Passi» per giovanetti inferiori ai 14 anni (m. 1609) e per ragazzi sino al decimo anno (m. 1000); al 26 luglio verrà disputata per il secondo anno la Coppa Paolo Salem, challenge triennale difesa dal C. S. Olimpia, sul percorso Trieste, Postumia e ritorno; al 31 luglio la Corsa ciclistica di velocità (metri 1000) a Barcola; al 13 agosto verrà ripetuta la caratteristica traversata podistica notturna di Trieste (km. 6) che l'anno scorso vide la brillante vittoria di Giovanni Cottur.

Infine l'operosa attività dell'Olimpia si chiuderà il giorno 11 settembre con lo svolgimento del Campionato ciclistico triestino per la disputa della Coppa Pirelli, essa pure difesa dal C. S. Olimpia, sul percorso: Trieste, Gorizia, Cividale, Palmanova, Cervignano, Trieste (km. 174).

Oltre le gare preannunciate dal ricco programma il Circolo Sportivo Olimpia organizzerà numerose gare di minore importanza e probabilmente anche una corsa motociclistica ed una gara ciclistica su lunga distanza.

NUOTO

Il record del mondo delle 100 yarde battuto dall'americano Kehaloha

Il record del mondo delle 100 yarde (91 metri 439 cm.) per il nuoto libero apparteneva al famoso selvaggio dell'isola Honololu, Kahanamoku, che il 5 settembre 1917 aveva compiuto il percorso in 53'' precisi.

Già alle Olimpiadi d'Anversa questo fenomenale campione mondiale era stato minacciato molto seriamente dal suo connazionale Kehaloha, che ha dimostrato d'essere un nuotatore veramente fuori classe.

Anche dopo i giuochi Olimpici il nuovo astro del nuoto ha partecipato a numerose gare, ponendo in evidenza un progressivo miglioramento nello stile e nella forma.

Ora telegrafano da Adelaide (Australia) che Kehaloha è riuscito a battere il record del mondo sulla distanza di 100 yarde, compiendo il percorso nel superbo tempo di 52 secondi e un quinto.

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova pensierosa. Se gli orfani di pensionati dello Stato perderanno con le leggi italiane il sussidio di educazione che ora percepiscono? Questa povera, ma onesta Italia che tanti sacrifici ha fatto, fa e farà per il bene delle popolazioni redente ha troppi nemici: qualcuno di questi deve averle narrato la fandonia che non è la prima nè l'ultima che si mette in giro. Sia sicura: Tutto ciò che era di vantaggioso nella amministrazione austriaca non sarà certo tolto dall'Italia. — *L. F. S. Domenica di Visinada.* Legga: Boas J. «Diagnosi e terapia delle malattie dello stomaco» della Società Editrice Libraria. — *Amatore di armi antiche.* Indirizzi di privati non ne possiamo dare. — *Librettista.* Attualmente il maestro Wolff Ferrari dovrebbe trovarsi a Lucerna nella Villa Mac-Cormick. — *Montanaro.* L'importo verrà restituito. A tale scopo presentare domanda entro il sei corr. all'autorità che sequestrò il danaro, oppure alla Direzione di Finanza.

Argus. Fra le persone da Lei indicate può aver luogo un cosidetto matrimonio civile di necessità a sensi dell'articolo 11 della legge 25 maggio 1868 num. 47. In ogni caso gli interessati agiranno opportunamente facendosi assistere da un legale per appurare se esistono le premesse di questa forma di matrimonio. — *Riccaro.* Ella può ripresentare domanda; non è tenuto al pagamento della tassa essendo sempre stato domiciliato a Trieste. — *Diversi triestini.* Il limite del 29 gennaio per esercitare il diritto di opzione era stabilito solamente per coloro che desiderano esercitare il diritto di voto alle prossime elezioni. Le domande per ottenere la cittadinanza italiana si possono presentare fino al 15 luglio. — *Wally 33.* Per curare il tracoma è necessario il medico. Non diamo indirizzi. — *Sangue triestin.* Un divorzio ottenuto con sentenza del preesistito re di Ungheria è perfettamente valido. In ogni caso Ella può accampare in proprio favore la buona fede. — *Brutto destino.* E' una cosa tanto semplice: si faccia fare un duplicato del libretto da chi Le ha rilasciato il primo. Si rivolga per maggiori informazioni all'Ufficio pensioni di guerra in via delle Acque 7. — *Uno della Lega Naz.* Si procuri il volume: De Nova, «Contabilità commerciale spiegata al popolo» che troverà in ogni buona libreria. — *Casalingo.* Ecco quanto Le occorre per prepararsi il maraschino: Essenza di maraschino 200, alcool purissimo a 90 gradi 1550. Unisca a poco a poco sempre mescolando in un recipiente nel quale avrà sciolto a caldo 1800 grammi di zucchero con 1500 di acqua. Lasci raffreddare e filtri. Il peso complessivo deve essere di cinque chilogrammi; in caso diverso vi aggiunga una miscela di alcool ed acqua in parti eguali in modo da raggiungere il peso esatto. Ella deve poi lasciare che il liquore invecchi perchè acquisti un sapore uniforme e dolcificato.

SCIARADA

Vale e non vale la *primiera.*
L'*altra* ch'è pianta sempre vale.
L'astemio non si cura del *totale.*

Soluzione del giuoco precedente:
POETA - FOGLIO

Il bisogno insegna il risparmio!
perciò ogni esperta massaia adopera solamente il pregiato vero
„Sapone - Schicht",
„Marca - Cervo".
tanto per il grande bucato, come per qualsiasi altro uso casalingo. SAPONE CERVO trovasi ora ovunque nelle pezzature da:
1/4 di Kg. divisibile in due — 1/2 di Kg.
Esclusivitari per la Venezia Giulia e Fiume- Fratelli Finzi, Trieste- Telefono 11-64

:: CONCESSIONARIO: ::
L. MAZZUCHELLI
Via della Zonta 3 - TRIESTE

L. 12 al flacone — Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34 — Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

REFOSCO DOLCE SPUMANTE Asti e Champagne, incontestabilmente squisiti, confezione splendida e di morale soddisfazione per rivenditori. Produzione E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9.

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30
Versamenti in Conto Bancogiro alle migliori condizioni
Tutte le operazioni di banca

IL PREFERITO DALL' UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE
Stellone
FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'
CHIEDETELO OVUNQUE
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE GALETTINE-BISCUITS e AFFINI - GENOVA-TORINO-ROMA.

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

I più graditi regali
sono certamente i moderni apparecchi a riscaldamento elettrico: Ferri da stiro, pentole, caffettiere, fornelli, termofori, stufe ecc., che si trovano in ricco assortimento presso il PRIMO AUTORIZZATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO
Umberto Navarra - Trieste
Via Gioachino Rossini, N. 28-30.

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEB. PROVVISIERI, Via Marinella 14 - Napoli - Tel. 1.78 (Ferrovia)

ADOPERATE SEMPRE I PRODOTTI
„LIFT"
Crema per Calzature
Cera per Pavimenti
Lucido per Metalli
Saponi da bucato e da toilette
sono insuperabili
FILIALE CON DEPOSITO IN TRIESTE
VIA S. NICOLO' N. 11 - TELEF. N. 28-92
RAPPRESENTANTE: FEDRO LEONI

Voglio il piacer... Le belle donzelle...
Il voto di Fausto è stato esaudito!... Mefistofele è debellato!... Con i Cachets Torresi di Yohimbina ai glicerofosfati il ritorno della gioventù, la forza e la virilità non sono più il frutto di un patto infernale. In ogni età e per qualsiasi causa l'impotenza è guarita coi Cachets Torresi. Cura completa L. 27.60. Per posta raccomandata L. 29.40. Consulto gratis Opuscolo L. 1.20 anticipate. Premiata Farmacia Dott. G. Torresi, Via Magenta 29, Roma. — Farmacie: Serravallo - Rovis (Piazza Goldoni) Trieste.

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
Concessionari-Milano
FILIALI IN TUTTA ITALIA

CALZATURE VERE AMERICANE
Prezzi notevolmente ribassati
CALZATURE RECLAME
Uomo Pol. Vit. nero Cromo L. 58
Donna Scoz. nero Cromo » 55
VIA MAZZINI N. 30 (già via Nuova)

Causa prossimo trasloco
vendonsi a prezzi di assoluta convenienza lastre per finestra, bottiglie, bicchieri, vetri da lume, lampade muro con e senza specchio, ecc., ecc.
DEBIASIO & DOMENIS
Via S. Francesco N. 9

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni.
Chiedetelo nelle buone farmacie. Deposito a Trieste presso
l'Ist. Farmacoterapico Triestino e Mell.

AI FUMATORI
Voi potete vincere in tre giorni l'abitudine di fumare, migliorare la vostra salute e prolungare la vostra vita. Non più mali di stomaco, cattivo fiato e debolezza di cuore. Riacquistate il vostro vigore, calmate i vostri nervi, chiarite la vostra vista e sviluppate la vostra forza mentale. Che fumiate il sigaro, la sigaretta, la pipa o che prendiate la presa, domandate il mio libro così interessante per ogni fumatore. Invio gratuito ricevendo 50 centesimi in francobolli.
E. J. WOODS Ltd - 9, Rue de l'Isly (Div. 15 T. C.) Parigi (Francia)

CARBONATO DI SODA
SOLVAY 98-100%
Lire 75 al quintale
netto in sacchi gratis sul vagone stazione Rosignano (Pisa).
Dirigersi ai Sigg.
SOLVAY & C.ie - MILANO
46, Corso Sempione
DEPOSITI A MILANO E TORINO

Cuoi e Pellami
Conceria L. BARBIERI
UDINE - VIA CAVOUR 11
SPECIALITA'
Cuoiami per selleria

Sapone Profumato
MARSIGLIA
2000 casse disponibili
SEMACH & C.o
Via Mazzini 3 - Telef. 30-86
TRIESTE

Ai buon gustai
30000 litri di vino di puro sugo d'uva genuino garantito a qualsiasi prova, vende Francesco Reganzin nel suo ben noto spaccio vini a stralcio.
Tutto vino d'uve fine Istriane.
Terrano di gradi 10 4/10 a L. 4 il litro
Refosco dolce filtrato a L. 4 il litro.
Borgogna di gradi 12 a L. 4.80 il litro.
Bianco di uve finissime di gradi 12 a L. 4.80 il litro.
Per i consumatori nel locale:
Terrano di gradi 10 4/10 a L. 4.40 il litro
Refosco dolce filtrato a L. 4.80 il litro
Borgogna di gradi 12 a L. 480 il litro
Bianco di uve finissime di gradi 12 a L. 4.80 il litro.
Nella positiva speranza che tutti i miei clienti si troveranno soddisfatti, mi segno
Obb. FRANCESCO REGANZIN
Via Donato Bramante 4

Dalle provincie venete

Le odierne feste di Gorizia

GORIZIA, 5, sera

Gorizia, si appresta a celebrare solennemente l'auspicata annessione alla Madre Patria. Il pensiero di tutta la cittadinanza va riconoscente agli eroi che caddero gloriosamente per la redenzione, alimentando col sacrificio il supremo ideale.

Il sindaco ha inviato per l'occasione al Re il seguente telegramma: «Gorizia, nel festeggiare il fatidico evento dell'annessione, cui è pervenuta per volere di popolo, per valore d'Esercito e per indomita costanza di Casa Savoia, non ha osato chiedere l'ambito intervento della Maestà Vostra. Però, il pensiero riconoscente del nostro popolo è oggi più che mai rivolto verso l'Augusto Sovrano, che mentre con eroico sacrificio ha saputo condurre l'Italia alla agognata vittoria, ora, con senno illuminato, la sta guidando nel campo fecondo delle opere di pace. f.to Bombig».

Al sindaco sen. Giorgio Bombig, sono pervenuti telegrammi d'augurio, fra cui uno del generale Diaz, che impossibilitato d'intervenire alle solennità dice:

«Mentre con rincrescimento, altri doveri ed imprescindibili impegni mi impediscono presenziare come avrei desiderato, alla solenne cerimonia d'annessione, desidero che giunga a codesta popolazione a noi unita da comune avvenire, l'espressione del mio profondo sentire che rievocando il glorioso passato si eleva a riverente omaggio alla Patria a fervido augurio e vibrante affermazione di fede.

Prego la S. V. di esserne efficace interprete e gradire con mio ringraziamento i più cordiali saluti».

Per l'occasione, la Giunta comunale ha pure deliberato il cambiamento di alcuni nomi delle vie e piazze della città: così fu deciso che la piazza Grande si chiami d'oro innanzi Piazza della Vittoria; la via Municipio, Via Mazzini; la via Teodoro, Via Garibaldi; la via Monache, via Comillo Benso di Cavour; la via Caserma, via Oberdan; la via Nuova, via Vittorio Socchi; la via Czoraig, via Riccardo Pitteri; la via della Ginnastica, via G. Rismondo e la piazza sul Castello, ove venne riposto il Leone di S. Marco, Bastione della Serenissima.

Il prof. Francesco Fornasarig ha miniato una pergamena, sul seguente testo del prof. Attilio Venezia, che sarà consegnata al Municipio, in occasione dello scoprimento della lapide commemorativa per i caduti goriziani:

«Il giorno sei di febbraio dell'anno millenovecentoventuno, sessantesimo della Terza Rinascita d'Italia, il popolo di Gorizia si è raccolto sulla piazza da lui consacrata alla Vittoria, co' suoi anziani, che soffersero la più lunga schiavitù, epperò più ardentemente sognarono la redenzione, con la sua gioventù che seppe il sacrificio della trincea co' suoi figli più teneri, ma che hanno già nelle anime ignare il radioso domani della Patria — ha sentito fervergli nelle vene con la veemenza della vita nuova l'orgoglio della stirpe, all'annunzio della perpetua libertà conseguita per l'eroica virtù di tutti gli italiani recatogli in nome di Vittorio Emanuele III, Re e Soldato d'Italia — col cuore purificato dalla più religiosa riverenza ha evocato i Precursori, gli Apostoli, i Maestri del suo riscatto — e per la bocca del suo sindaco, Giorgio Bombig — e con la sua gran voce ardente di amore — ha sciolto alla Madre vittoriosa un inno, che è il giuramento della sua inestinguibile fede.

Fatto in Gorizia, sul Fiume delle undici vittorie, nel giorno più luminoso della sua storia.»

MONFALCONE, 5, sera

Deliberazioni della Giunta comunale. Nell'ultima seduta della Giunta comunale, il sindaco riferì intorno alle modificazioni da apportarsi alle imposte e tasse comunali in conformità alle proposte della Giunta provinciale di Gorizia, e sull'assunzione straordinaria di impiegati per la compilazione delle liste elettorali.

Dopo un breve esame del regolamento organico della segreteria e del corpo dei civici vigili, la Giunta deliberò di demandare ad apposita commissione i due organici per lo studio e le eventuali modificazioni, e di aprire un concorso a sei posti di allievi nel corpo dei pompieri, stabilendo che i concorrenti, per essere assunti, debbano risiedere stabilmente a Monfalcone.

Si discusse poi in merito alla partecipazione ufficiale del Comune alle feste per l'annessione che si svolgeranno a Gorizia e Trieste, addivenendo in pari tempo ad un accordo di massima, riguardo alla festa da organizzarsi per l'identico scopo nella nostra città, alla quale fu deciso d'invitare il Duca D'Aosta.

La Giunta approvò un aumento di paga ai salariati comunali, indi esaminò parecchie domande di sussidi e di licenze industriali. Fra codeste domande figuravano una per l'erezione di una fabbrica di acque gasose e una per una fabbrica di ghiaccio artificiale. Ambedue le domande furono accolte favorevolmente. Ci consta che un'altra fabbrica di ghiaccio sorgerà quanto prima nella nostra città.

Ci consta pure che continuano ad affluire numerose le domande per l'apertura di osterie, bars, liquorerie ecc., ma tanto l'autorità comunale che quella commissariale rifiutano recisamente qualunque nuova concessione, dato il numero eccessivo di siffatti esercizi, sia in città che nel suburbio e frazioni.

NERESINE, 5 matt.

Neresine festeggiò l'annessione fra l'entusiasmo di tutto il suo popolo. Non fu certo per artificio retorico, se in passato le isole di Lussino e di Cherso, furono sempre, gli avamposti della civiltà italiana sul Quarnero. L'annessione alla Patria, è venuta a coronare il sospiro delle generazioni passate e della presente. L'altro giorno essa fu festeggiata degnamente. Per opera di un solerte instancabile comitato, una settimana era stata spesa per i preparativi. La bella piazza era stata addobbata: archi verdi, pennoni, bandiere, e un magnifico palco per accoglierví gli oratori e gli ospiti illustri. Alla vigilia era giunta la fanfara dell'undecimo bersaglieri, accolta con entusiasmo indicibile.

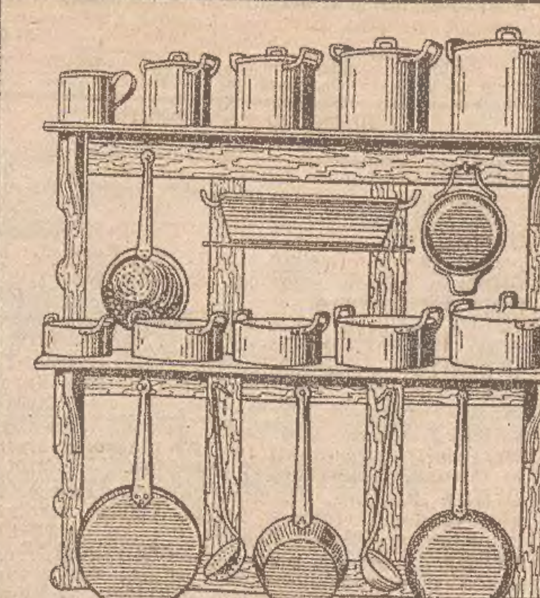
Verso le 9 due vaporini, provenienti da Lussino, s'accostarono al molo, attesi dalla deputazione comunale, dalle associazioni locali, dalla scolaresca agitante tricolori e da una massa di popolo plaudente. Un picchetto di soldati presentò le armi. La fanfara intonò la marcia reale. Scese il Commissario civile di Lussino, signor cav. Petragnani, seguito dal comandante l'undecimo bersaglieri dal comandante militare marittimo, dai sindaci dei due Lussini, dai capi di tutti i dicasteri del distretto e da centinaia di ospiti.

Tutt si recarono alla chiesa, per la benedizione d'un magnifico tricolore, portato da sei signorine del luogo. Funse da matrina donna Petragnani. E' noto come il famoso sinodo di Veglia avesse abolito il latino nella nostra chiesa, abolizione che turbò profondamente la pace religiosa e civile delle popolazioni. Ebbene, domenica, dopo un quarto di secolo che non s'usava il latino, sotto le volte del tempio echeggiò il Te Deum nella lingua di Roma. Finita la funzione ecclesiastica, il popolo si diresse alla piazza ove doveva essere innalzata la bandiera. Parlarono il comm. cav. Petragnani, con frasi vibranti di fede, suscitando entusiasmo indescrivibile; il sindaco cav. M. Bracco e il maggiore dell'undecimo bersaglieri, vivamente applauditi. Issata la bandiera, al suono della Marcia reale, il corteo si portò al Municipio per il vermouth d'onore.

Alla una ci fu il banchetto di quaranta coperti. I brindisi furono improntati al più vibrante patriottismo. Fu deciso di inviare al Re un telegramma ad attestargli affetto e gratitudine alla Casa di Savoia.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Stabilimento per forniture da cucina
RENATO CAPPELLANI - TRIESTE Corso V. E. N. 1
IL PIU' GRANDE DEPOSITO DELLA VENEZIA GIULIA IN UTENSILI DA CUCINA IN ALLUMINIO

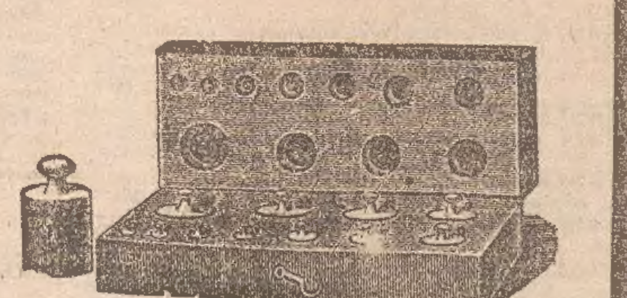


Arredamento da cucina di alluminio garantito, pacco composto di 25 pezzi come qui sotto elencati

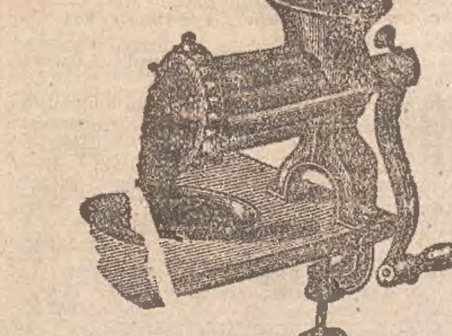
— PREZZO LIRE 200 —

1 Casseruola 2 manici litri 2 1/2
1 Casseruola 2 » » 1 3/4
1 Casseruola 2 » » 9/10
1 Casseruola 1 manico » 1 1/5
1 Casseruola 1 » » 3/5
1 Pentola 2 manici » 7.—
1 Pentola 2 » » 4.—
1 Pentola 2 » » 1 3/4
3 Coperchi adatti
1 Padella 2 manici cm. 22
1 Padella 2 manici cm. 26
1 Padella 1 manico cm. 26
2 Coppini
1 Passatè
8 Portauova.
1 Colabrodo
4 Tazze per caffè.

Bilancie di precisione da cucina finamente smaltate con piatti di ottone portata kg. 5 lire 45.



Scattola pesi ottone completa lire 13



Tritacarne finamente stagnati lire 35.

AGLI SPOSI!

Vi raccomandiamo prima di fare acquisti altrove, di informarvi prima da noi, sui PREZZI, come pure sulle QUALITA' delle merci.

Scansia di legno duro prezzo separato lire 40.-

Occasione! **Occasione!**

Grande Stock

Camice uomo zephir .. a Lire 24.--

Camicie donna batista e madapolan

a Lire 16.--

Prezzi fissi **Prezzi fissi**

A. di L. BUTTI & C.o

Via Dante N. 10 e Via Mazzini N. 32

Occasione! **Occasione!**

Prima Autorizzata Scuola moderna | Direzione: Corso V. E. 45, II — Succursale: Ginnastica 45, I — Direttori i professori: Luigi dott. D'Atena e René Enenkel | CORSI ACCELERATI PER RAGAZZI RITARDATARI — Insegnanti delle locali scuole medie — Esami di licenza | Doposcuola — Ripetizioni di tutte le materie | Disegno e pittura — Disegno geometrico | Corsi commerciali rapidi, serali, diurni — CONTABILITÀ — CORRISPONDENZA — STENOGRAFIA | Ragioneria — Revisioni contab. — Impianti — Traduzioni | LINGUE mod. ed antiche — Villeggiature per studenti luglio - ag. - set.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA onesta, giovane, offresi per casa privata. Offerte «Brava» al Piccolo. 36007 A

PERSONA seria, media età, onesta, laboriosa, ottime referenze, offresi quale cuoca capacissima a distinta famiglia, anche fuori Trieste. - Gentili offerte sub «Fiduciosa» Piccolo. 34290 A

SIGNORINA media età, seria, onesta, capace, parla italiano, francese, tedesco e sloveno, offresi quale prima cameriera Hotel, anche fuori Trieste; preferibile luogo di cura. Gentili offerte sub «Cameriera» Piccolo. 34292 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

ADOTTEREBBESI orfana cambio piccoli servizi domestici da famiglia dabbene. Cercasi anche domestica. Indirizzo Piccolo. 35989 B

CAMERIERA semplice cercasi prontamente; paga lire 90. Giacinto Gallina 5, II. 36065 B

CUOCA brava. Presentarsi con attestati, dott. Oliani, via Rossini 26. 34284 B

DOMESTICA brava, capace, paga lire 100, cercasi per famiglia due persone. Rivolgersi: Via Alessandro Volta N. 8, III piano, porta 8. 33836 B

DOMESTICA capace cucinare, lavori casa, cercasi prontamente. Taccheo, Via Giulia N. 11. 20624 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Macorig, Piazza S. Giovanni 4, III, sinistra. 34124 B

DOMESTICA munita di certificati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12, Tarabochia, Acquedotto N. 63, II. 33990 B

DOMESTICA onesta, capace, cerca piccola famiglia. Piazza Cavana 5, secondo. 35799 B

DOMESTICA cercasi con ottimi attestati. XX Settembre 68-II; destra. 34374 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Viale XX Settembre 86, I, porta 7. 34158 B

DOMESTICA brava cucinare, pratica stanze, cercasi. Presentarsi via Roma 13, II, sinistra, (dalle 2 alle 4 pom.). 35765 B

DOMESTICA capace tutti lavori, brava cucinare, per due persone sole, cercasi. Salario 120 L. Corso 24, terzo, sinistra. 35861 B

DOMESTICA, prestaservizi alcune ore al giorno cercasi con attestati. Via Mazzini 47, I. 34382 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa cerca piccola famiglia. Venti Settembre 68-III. Cech. 36001 B

DONNA servizio, piccola famiglia, cercasi prontamente. Corso Vittorio Emanuele 45, II piano, destra. 35623 B

DONNA di servizio cercasi. Via Conti N. 34, I. 35863 B

DONNA servizio cercasi. Via Giulia 12, II, Bolle 35747 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi. Paulovich, Farneto 56, corte. 35791 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina. Via Sanità 2-IV destra. 21193 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2-3 ore mattina. Scala Belvedere 4, porta 15. 35919 B

PRESTASERVIZI giovane per 2-3 ore alla mattina, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 57, II, sinistra. 35905 B

PRESTASERVIZI con referenze, mattina, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35767 B

PRESTASERVIZI negozio cercasi. Presentarsi Corso 24, porta 11. 35861 B

PRESTASERVII cercasi: ore convenirsi. Via Fontana 22, I, porta 2. 35895 B

RAGAZZA capace, volonterosa cercasi per piccola famiglia, 80 mensili e buon vitto. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 3604 B

RAGAZZA onesta capace lavori di casa cercasi prontamente. Cesare Battisti 6, porta 12. 36055 B

RAGAZZETTA per lavori di casa cercasi. Rivolgersi Rossini 28, latteria. 35807 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A sartoria importante offresi direttore tecnico modellista. Offerte esclusi anonimi Cassetta 94. C. Unione Pubblicità, Torino. 10210 C

A. Signorina ventiduenne, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi quale cameriera per Hotel, Bar, Caffè, anche fuori. Scrivere sub «Italia» al Piccolo. 34200 C

AFFARISTA linguista inglese, francese, greco moderno, corrispondente oltre tedesco, italiano perfetto, cerca posto per la propaganda commerciale in Oriente dei prodotti italiani; ex giornalista con cauzione. Offerte «Aristoteles» Piccolo. 35781 C

AGENTE con lunga pratica commerciale, industriale, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, direzione lavoro ufficio, magazzino, accetterebbe posto stabile Trieste oppure fuori. Referenze primarie, miti pretese. Indirizzare «Disponibile» Piccolo. 33466 C

ASSOLTO scuola industriale superiore, con pratica, occuperebbesi presso impresa costruzioni. Indirizzare «Giurco» al Piccolo. 35947 C

BONNE tedesca, diplomata in pianoforte, cerca posto presso distinta famiglia; pretese modeste. Offerte sub «Modesta» al Piccolo. 34304 C

CALZE a macchina. Assumonsi commisioni e riparazioni. Via Fornace 1, III p., porta 10. 70 C

CALZOLAIO lavori di lusso, cerca lavoro. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 34204 C

CHAUFFEUR-meccanico, persona sicura, occuperebbe posto presso ditta commerciale o privato: stipendio trattabile. Scrivere «Chauffeur» al Piccolo. 35871 C

CONTABILE italiano, sloveno, tedesco, cerca impiego possibilmente in provincia. Offerte «Capace» Piccolo. 21141 C

CONTABILE provetto, disponendo pomeriggio, incaricherebbesi impianto, tenuta contabilità, qualsiasi azienda, garantendone sicurezza, semplicità controllo. Ottime referenze, miti pretese, accettando pure compenso ad ore, nonchè breve periodo prova. Scrivere: Aleandri, Valdirivo 33, IV piano. 33996 C

CONTABILE svelto conteggio, offresi per alcune ore del pomeriggio. Offerte «Accurato» al Piccolo. 33894 C

CONTADINO adatto per vigne, alberi e orto, offresi. Androna S. Silvestro N. 5, I. 33890 C

CONTADINO per lavori orto, vigne e alberi, offresi. Via dell'Istria N. 12. 35579 C

CUOCA tutto il giorno, offresi. Indirizzo: Via Canale N. 1, Peruzzi. 34050 C

GIOVANE distinto, ex contabile Governo inglese, conoscenza lingue inglese, francese, italiano, sloveno, greco, arabo, corrispondenza commerciale, dattilografia, pratico lavori ufficio e bancarii, dispone cauzione. Desidera occuparsi. Offerte su «Giovane» Piccolo. 35759 C

GIOVANE siciliano cerca qualsiasi posto come guardiano. Offerte «Siciliano» Piccolo. 36013 C

GIOVANE diciottenne, intelligente, bella presenza, assolto primo ginnasio occuperebbesi ovunque. Via Cecilia 14, porta 16. 36961 C

GIOVANE impiegato pratico banco caffè, altro lavoro adatto, offresi ore pomeridiane. Offerte «Minime pretese» Piccolo. 34254 C

GIOVANOTTO 18enne, pratico spedizioniere, parla scrive perfetto tedesco italiano, cerca occupazione, miti pretese, massime garanzie. Offerte «248» Unione Pubblicità, Udine. 10207 C

IMPIEGATO capace, ufficio, magazzino, ottime referenze, offresi. Sub «Buon lavoratore' Piccolo. 33404 C

IMPIEGATO statale, trentenne offresi ore disponibili, impianti, avviamenti, riordinamenti contabilità, formazione bilanci. Presterebbe cauzione adeguata per incarichi fiducia. Offerte «Janieri» Piccolo. 35991 C

IMPIEGATO statale offresi alcune ore al giorno come corrispondente tedesco, italiano, dattilografo. Offerte sub «Trento» al Piccolo. 35775 C

IMPIEGATO pratico cerca occupazione pomeriggio o sera. Offerte «Contabile corrispondente» Piccolo. 33824 C

ISTITUTRICE tedesca, con diploma universitario in lingua tedesca, con corso preparatorio di piano, per esame dello Stato, cerca posto in buona famiglia tedesca. Gentili offerte «Buon trattamento» al Piccolo. 35683 C

LEVATRICE accoglie gestanti. Indirizzo al Piccolo. 34218 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, Negozio mercerie. 34715 C

MARITO, moglie, persone di bella presenza, parlano più lingue, offronsi per albergo, Restaurant, Hotel, anche provincia. Offerte sub «Eenergia capacità» Piccolo. 35829 C

MODISTA capacissima eseguisce qualsiasi modello a prezzi modici. Madonnina 34, I p., Zannier. 35105 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 34793 C

PENSIONATO cerca posto magazziniere, archivista, esattore, uomo di fiducia od altro. Offerte sub «Massima onestà» Piccolo. 35821 C

PETTINATRICE privata offresi, anche singole volte. Offerte «Abile» Piccolo. 21189 C

PITTRICE disegna ritratti dal vero e dalle fotografie. Via Parini 11, primo. 33970 C

PITTORE di stanze, capace, offresi per qualunque lavoro. Panfilo Castaldi N. 14, II. 33968 C

RAGIONIERA cerca posto qualunque azienda; ottime referenze. Offerte «Armanda' Piccolo. 35071 C

RICAMATRICE per tutti lavori finissimi e modernissimi offresi. Via Barbariga 2, V, porta 20. 34164 C

RIPARAZIONE tappeti di tutte le qualità: tappeti persiani, di Smirne e Caramanie; specialista per Gobelin autentici. Confeziona campioni in colori precisi esatti, di vera lana, tutto a buon prezzo. Langher-Regna, via U. Foscolo 46. 36015 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli, costumini bambini, biancheria. Specialità tailleurs. Prezzi convenienti. Rimodernature perfette. Piazza Oberdan 5, IV. 35445 C

SARTA diplomata all'Accademia di Vienna offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli ultimo modello, per signora, bambine. Taglia, mette in prova, rimoderna. Prezzi mitissimi. Confeziona biancheria, corredi completi per donna. Accetta signore, signorine desiderose imparare taglio cucito, sistema moderno. Gelsi 9, III sinistra. 34328 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA offresi a giornata. Gattolini, Madonnina 46. 50 C

SARTA capace donna offresi lavoro in casa. Via S. Michele N. 17-I. 36085 C

SARTA per tutti lavori offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 36023 C

SARTA per bambini e vestiti semplici signora, offresi a giornata. Viale XX Settembre (Acquedotto) 9, IV p., destra. 35673 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli, tailleurs, biancheria; rimodernature costumi bambini a prezzi d'occasione. Offerte «Fortuna» Piccolo. 35811 C

SARTA viennese, perfetta, accetta qualsiasi lavoro a domicilio. Mayer, Pendice Scorcola 420. 34182 C

SIGNORA cerca lavoro come cameriera oppure cuoca per albergo o trattoria. Indirizzo: Felice Venezian N. 14, I piano. 34064 C

SIGNORA povera offresi come guardarobiera oppure in casa signorile cucito e stirare per 4.50. Offerte «Rosina» Piccolo. 34230 C

SIGNORA vedova, mezza età, capacissima, non riuscendo trovare abitazione, offresi quale donna di chiavi presso distinta persona sola o coniugi soli. Offerte sub «Disperata» al Piccolo. 34002 C

SIGNORINA di buona famiglia, offresi quale venditrice per pasticceria. Sub «Praticissima» Piccolo. 35509 C

SIGNORINA con conoscenza di lingua italiana, tedesca, offresi per ufficio al dopopranzo. Offerte sub «Alinda» Piccolo. 35567 C

SIGNORINA intelligente e seria, offresi quale cassiera, eventualmente venditrice. Sub «Fedele» Piccolo. 35515 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, assumerebbe anche a domicilio. Offerte sub «Perfetta». 34366 C

SIGNORINA tedesca, con lunga pratica, cerca impiego presso primaria ditta, come corrispondente. Conosce perfettamente la lingua tedesca, stenografia e dattilografia. Sub «Impiegata» Piccolo. 33939 C

SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, d'illibati costumi, educatissima e molto musicale, si offre quale dama di compagnia presso signora distinta, la quale fa appello in primo luogo a educazione di cuore. Gentili offerte «Fedele» al Piccolo. 35685 C

SIGNORINA pratica offresi come cassiera o banconiera Bar o Restaurant. Italia, Sette fontane 17, porta 17. 35907 C

SIGNORINA offresi corrispondente tedesca. Offerte «Heite» al Piccolo. 35923 C

SIGNORINA seria, intelligente, offresi quale praticante ufficio. Offerte «Posto sicuro» Piccolo 35793 C

STENODATTILOGRAFA con pratica, desiderosa migliorare posizione, occuperebbesi presso buona ditta. Offerte sub «Stenodattila italiana» al Piccolo. 35817 C

STIRATRICE a lucido offresi a giornata, anche biancheria liscia. Ind. Piccolo. 21190 C

TECNICO-costruttore meccanico, molta pratica, offresi per eseguire disegni, costruzioni, progetti. Offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 34286 C

TRENTATREENNE di bella presenza, cerca posto come cameriere per albergo, Hotel, Restaurant, anche provincia, possibilmente luogo di cura. Indirizzo Piccolo. 35831 C

TRENTENNE già occupato quale impiegato-magazziniere presso ditta locale, conoscente la lingua tedesca come pure trattare affari, offresi. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 35995 C

VEDOVA sola offresi presso vedovo solo oppure con figli, per lavori necessari di casa, per tutta la giornata, anche fuori di Trieste. Maiolica 5, I. interno. 35897 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA venditrice cercasi. Corso Garibaldi 8. Negozio calzature. 36027 D

APPRENDISTI garzoni garage, miti pretese, cerca Grand Garage Centrale. S. Giovanni 7. 35875 D

CORRISPONDENTE steno-dattilografo, con perfetta conoscenza italiano e francese cercasi prontamente. Indirizzare offerte sub «Veloce» al Piccolo. 35803 D

COMMESSO manifatture, capace, onesto, di bella presenza, cercasi per pronta entrata. Offerte particolareggiate indicando età, posti occupati, referenze, conoscenza lingue, pretese, sub «Buona posizione» al Piccolo. 35823 D

ESISTENZA stimata, bene retribuita, a persona intelligente disponente lire quattromila. Sub «Pronto» al Piccolo. 34334 D

FALEGNAMI abili ed esperti assume legnamificio, Via Fabio Severo 7. 35693 D

GIOVANOTTO intelligente, assiduo, cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte con referenze sub «Praticante A» Piccolo. 35783 D

LAVORANTE ricamatrice, cercasi. Carpison 5,a. II piano. 35627 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Via Miramar 11, terzo, destra (interno). 35763 D

RAGAZZO buona famiglia quale praticante orefice cercasi. Schwarz, via Roma 28. 36031 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 34020 D

RAGAZZO per macelleria trova pronta occupazione. Polacco, Riborgo. 34326 D

RAGAZZO per archivio, conoscenza italiano e tedesco, cerca ditta commerciale. Offerte sub «Attivo» al giornale. 35801 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano tedesco, pratica ufficio, cercasi. Offerte «Pratica». 34360 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, cercasi per vendita dolci e delicatezze. Rivolgersi Corso V. E. 32. 35827 D

SIGNORINA o giovane, perfetta conoscenza italiano, stenodattilografia, cercasi, pronta entrata Offerte: Klinz & Färber, Fiume. 34048 D

SIGNORINA per latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 21194 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa, conoscenza lingua italiana, tedesca e possibilmente inglese o francese, cercasi. Entrata subito. Offerte sub «Estero» Piccolo. 35849 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza italiano, tedesco, trova pronto collocamento. Offerte con pretese indirizzare Casella postale N. 1, Posta centrale. 35805 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, possibilmente inglese oppure francese, cercasi. Inutile senza primarie referenze. Offerte sub «Cereali» Piccolo 35851 D

STENO-dattilografa tedesco italiano cercasi. Kürt & Co., Viale III Armata 12. 35983 D

STENO-dattilografo italiano di assoluta serietà cercasi subito. Inviare offerte: Luciani, Corso Vittorio Emanuele III, 65 - Gorizia. 21207 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, possibilmente paraggi P. Goldoni, C. Battisti, cerca pel I.o marzo giovane impiegato presso buona famiglia. Offerte sub «Distinzione» Piccolo. 20828 E

CAMERA ammobiliata cercano coniugi soli pel 15 marzo (impiegato ferroviario) presso distinta famiglia, possibilmente adiacenze via Udine-Scorcola. Offerte «Ronchi» Piccolo. 35815 E

CAMERA ammobiliata, centro, presso non affittacamere, cerca impiegato stabile. Offerte a mano «Scamcarelli» Piccolo. 34224 E

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente con costo, presso famiglia distinta, cercasi paraggi via Roma. Offerte sub «Impiegato di banca» al Piccolo. 34108 E

CAMERA elegantemente ammobigliata con ingresso libero, posizione centrica, cerca distintissimo signore. Indirizzare sub «Roma». 21196 E

SALA oppure una grande stanza vuota cercasi per festini ballo in qualsiasi luogo della città. Offerte «Buonaffare» Piccolo. 34084 E

SIGNORINA cerca vitto e alloggio presso piccola famiglia. Offerte «Ansiosa» Piccolo. 34849 E

STANZA cercano subito coniugi soli presso distinta famiglia, possibilmente con comodo cucina. Offerte «Ruggero» Piccolo. 34280 E

STANZA ingresso libero cerca giovane serio, stabile. Offerte «Stabile» Piccolo. 35145 E

STANZA matrimoniale, senza materassi e senza biancheria, e stanza vuota affittasi a sole due distinte persone, possibilmente senza comodo cucina. Offerte «Eugenia» al Piccolo. 35743 E

STANZA mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Tirreno» al Piccolo. 34350 E

STANZA, vitto, possibilmente paraggi Paolo Veronese, cerca maestra. Offerte: Boschetto 6, III. 35625 E

STANZA vuota, comodo cucina cercano prontamente coniugi. Offerte «Dalmato» Piccolo. 36053 E

STANZA vuota, ariosa, entro febbraio, cercano due signori stabili, aventi proprio mobilio. Rivolgersi via Lavatoio 3, porta 3. 35881 E

STANZA 13 febbraio cerca distinto signore, possibilmente non distante centro. Offerte Piccolo «Stabile». 34222 E

VITTO alloggio cerco presso famiglia buona per ragazzo sedicenne. Massimo D'Azeglio 20-IV. 34376 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AFFITTASI prontamente presso Cervignano, paese, stazione ferroviaria, 3 stanze ammobiliate comodità cucina, luce, stufa, presso piccola famiglia. Gelsi 7, secondo. 34348 F

CAMERA ammobigliata, vitto completo lire 80 settimanali affittasi prontamente. Sapone 5, IV, sinistra. 34246 F

CAMERINO con letto e vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35993 F

CAUSA partenza, cedesi ufficio arredato completamente, posizione centrale. Offerte «Ufficio 12» al Piccolo. 36043 F

SIGNORA dabbene, darebbe costo famigliare a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 34282 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente a distinto signore. Via Belpoggio 5, quarto, destra, dalle 11-12. 35927 F

STANZA ammobiliata, due letti, con costo, affittasi prontamente. Toro 8, II p. (dalle 12-2). 35971 F

STANZA e camerino ammobiliati affittansi donne escluse. Via della Valle 10, I, porta 7. 35985 F

STANZA due letti affittasi; visitare dopo le 3. Madonna mare 3, terzo, destra. 21604 F

STANZA, vitto affittasi, lire 500 mensili. Indirizzo al Piccolo. 34300 F

STANZA affittasi a persona stabile. Via Istituto 23, mezzanino. 34372 F

STANZA lussuosa, bene ammobiliata, più salotto con telefono, luce, stufa, affittasi a distinto signore, paraggi via Giulia. Rivolgersi via Paduina N. 7, latteria. 34356 F

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata con vitto, affittasi a signore distinto, paraggi via Cavana. Rivolgersi Paduina N. 7, latteria. 34358 F

STANZA sul davanti, ammobigliata, affittasi a due amici; escluse donne. Piazza Garibaldi 12, IV. Petronio. 34240 F

STANZA bene ammobigliata affittasi. Maiolica 17, secondo, 5. Vista Tintore. 34258 F

STANZA ammobigliata, distinta persona, affittasi. Piazza Ospedale 2, latteria. 34275 F

STANZA grande, telefono, posizione centralissima, affittasi per ufficio. Offerte «Palermo» Piccolo. 34262 F

STANZA ingresso libero, paraggi Giardino, scambierebbesi con altra pure ingresso libero. Offerte «Pronta» al Piccolo. 35893 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi: escluse donne. Acquedotto 79, porta 7. 35857 F

STANZA ammobigliata affittasi. Via Raffineria N. 9-I, Ferluga. 34006 F

STANZA ammobigliata, chiara, affittasi pagando 3 mesi anticipati. Boccaccio 9, p. 4. 35131 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi Corso Garibaldi fino 24 maggio per ufficio. Rivolgersi XX Settembre 70, pt. 34298 F

STANZE bellissime, ariose, una con due letti, scrupolosa pulizia, affittansi a distinti signori con vitto presso persona sola; escluse signore. XX Settembre 95, III p., 11. 34250 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio N. 37, portinaia. 21197 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA corsi inglese, francese, tedesco, italiano, jugoslavo, grammatica, conversazione, corrispondenza, stenografia. Via Boccaccio 3, porta 14. 36029 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, Trieste, via Roma 22, IV. Corso preparatorio all'esame di abilitazione all'insegnamento del disegno, durata 8 mesi; inscrizioni aperte fino 14 febbraio. Corso preparatorio all'esame di ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti. Corsi liberi figura e paesaggio. Informazioni: giornalmente dalle 16 alle 18 presso la Direzione della Scuola. 35965 G

CONTABILITA', Corrispondenza, Stenografia, nuovo corso pratico accelerato, serale. Autorizzata e Premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris, Donato Bramante 7, informaz. dalle 12 alle 2. 33539 G

FRANCESE, nuovo corso serale, apertura 10 corrente. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, secondo. G

GIOVANE distinto cerca persona conosca inglese scopo comune esercizio, conversazione, professionisti esclusi. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 21202 G

IMPARTISCO lezioni qualunque materia alunni prime classi ginnasiali, reali. «Zenit». 34260 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Via Petrarca 7, II p., sinistra. 35233 G

INGLESE, francese praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 35839 G

ITALIANO, contabilità, matematica, stenografia, s'impartiscono lezioni. Indirizzo al Piccolo. 21122 G

ITALIANO. Lezioni grammatica, conversazione, impartisce maestro praticissimo. Metodo speciale, rapidissimo per stranieri. Onorario mite. Offerte Piccolo sub «Praticissimo». 35777 G

ITALIANO per stranieri, corso serale. Autorizzata e premiata prima Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. G

MAESTRA di canto impartisce lezioni. Impostazione perfetta. Dizione italiana, tedesca, francese. Offerte «M. B.» Piccolo. 35639 G

MAESTRO dà lezioni di violino e mandolino in casa. Cereria 12. 35761 G

MANDOLINO, chitarra, violino, canto, pianoforte. Scuola Acque 5, II. Inscrizioni dalle 16-20. 34332 G

MATEMATICA, fisica, chimica, ragioneria, italiano, francese, portoghese, spagnuolo, inglese, tedesco, serbo-croato, disegno, doposcuola modello, traduzioni. Lezioni particolari e corsi. 20 professori diplomati delle locali scuole medie: tecniche, ginnasiali, industriali, nautica e commercio, Liceo. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. G

PIANO metodo Conservatorio impartisco lezioni, prezzo convenirsi. Parini 12, quindici. 34184 G

PROFESSORESSA pianoforte assume allievi dall'inizio al perfezionamento. Metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 34318 G

RAGIONERIA. Apertura 8 corrente del secondo corso preparatorio per il conseguimento del titolo di ragioniere. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. G

SCHERMA, cercasi maestro disposto dare lezioni. Scrivere «Scherma» Piccolo. 35083 G

SCUOLA rinomatissima di misurazione, taglio, confezione, di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. Metodo moderno, facilissimo, mirabile per semplicità e precisione: con tre sole misure, in pochi minuti, si eseguisce qualsiasi modello. Informazioni 10-17 (Venezian 27). 36035 G

SIGNORE e signorine benestanti possono apprendere bellissimi lavori artistici in pelle e metallo da maestra diplomata a Parigi. Indirizzo al Piccolo. 35739 G

STENOGRAFIA. Signorina pratica insegnamento darebbe lezioni, ripetizioni. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 35501 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA con catena oro e medaglia monogramma I. G., dimenticata giovedì Teatro Verdi; generosa mancia portandola Viale XX Settembre 24, III, destra. 35797 H

CANE danese, piccolo, macchie bruciatura, smarrito: mancia portandolo Varvaro, Valdirivo 40. 34160 H

FERMAGLIO oro con pietra verde smarrito Piazza Oberdan-Via Cavana. Onesto rinvenitore pregato chiedere indirizzo del proprietario al Piccolo. Riceverà mancia. 35773 H

OROLOGIO argento con nastro nero, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 36037 H

PENDENTI 2, allacciati, caduti finestra via Leopardi: pregasi onesto rinvenitore portare giornale verso ricompensa. 35899 H

PORTAMONETE smarrì povera signorina. Pregasi portarlo Privativa, via Roma 17. 34302 H

QUEL signore conosciuto, visto raccogliere pelliccia a Scorcola (vicino Finanza) è pregato di portarla al Piccolo, scanso dispiaceri. 34322 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFARONI. Offro quartieri, stabili, stanze, magazzini, esercizi, industrie ecc. ecc. Universalpost, Riborgo 45. 21184 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina, comfort moderno, paraggi Rossetti, scambierebbesi con uno più grande vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 36011 I

APPARTAMENTO pianoterra, affitto pagato per un anno, vicinissimo stazione centrale, 4 stanze, vasto ripostiglio, cantina, adattabilissimo uffici, scambiasi con altro di 5 o 6 stanze, camerino, bagno, confort moderno, buona posizione. Offerte «Artigliere» Piccolo. 35745 I

LOCALI ad uso albergo e trattoria, nel centro di città, tradizionale avviamento, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62 I

MAGAZZINO asciutto, pressi stazione centrale, affittasi prontamente. Tel. 10-03. 34266 I

MAGAZZINO centro città affittasi. Rivolgersi: Trattoria Buona botta, Piazza Ospedale, ore 11-13. 2400 I

MAGAZZINO chiaro per deposito mobili cedesi. Indirizzo Piccolo. 21200 I

MAGAZZINO vasto, centro, con merce, cedesi prontamente. Offerte sub «Centro» Piccolo. 34362 I

MAGAZZINO vasto, circa 200 m. q., chiarissimo (sette finestre), asciutto, centrale, con bellissimo ufficio arredato, telefono, acqua, gas, ecc. adattissimo azienda commerciale, industriale, deposito, ecc. ecc. affittasi. Scrivere «Rara occasione» Piccolo. Mediatori esclusi. 35757 I

MAGAZZINO vicinanze alla stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 35143 I

KLAGENFURT: quartiere 4 stanze scambiasi altro Trieste. Offerte «Comfort» Piccolo. 34220 I

PORTINERIA, casa signorile, 2 camere, cucina e soffitta, acqua, gas gratis, più paga, scambiasi con quartiere 3 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 335917 I

QUARTIERE a Monfalcone scambierebbesi con quartiere a Trieste, adatto per sposi. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 36039 I

QUARTIERE davanti, vicinanza tramway, due camere spaziose, cucina, acqua, gas, scambiasi con più piccolo, verso risarcimento. Indirizzo Piccolo. 35883 I

QUARTIERE due stanze, cucina piccola, acqua, gas, parchetti, secondo piano, vicino Volti Chiozza, scambio con altro tre e più stanze, centro. Ind. Piccolo. 35879 I

QUARTIERE bello, villa, magnifico giardino, vista incantevole, 5 minuti Giardino pubblico, scambiasi con altro città 4-5 stanze. Off. sub «Incantevole 99». 34178 I

QUARTIERE Torrebianca 25-III, sette stanze, due camerini, offresi verso altre tre, quattro stanze, non troppo distante. Offerte «Sole» Piccolo. 35929 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort moderno, cedesi subito. Offerte «Vicinanza Montebello» Piccolo. 34308 I

QUARTIERE a Gorizia scambiasi con uno a Trieste. Informazioni via Kandler N. 1, p. IV, porta 20. 34270 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, centro, scambiasi con altro sette, otto, possibilmente due camerini, comfort moderno. Offerte «Urgente» al Piccolo. 35391 I

SCAMBIEREBBESI quartiere di 4 stanze, camerino, cucina, in via Galileo, con altro più grande. Rivolgersi via Bellini 13, macelleria. 35835 I

SCAMBIO quartiere 4 camere, 2 camerini, cucina con due quartieri di 3 e 2 camere, camerino e cucina. Gatteri 46, Secco. 34198 I

SPLENDIDO quartiere centrico, sei stanze, camerino, pieno comfort, scambierebbesi con altro centrico, spazioso, quattro stanze, camerino, possibilmente camerino bagno e comfort moderno. Offerte «A. C.» Piccolo. 36049 I

STANZINI due, vuoti, centro, affittansi. Rivolgersi oggi domenica dalle 10-11, Salita Promontorio 19, porta 5. 21191 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AFFARONI. Quartieri, stabili, stanze, magazzini, esercizi, industrie qualsiasi altro genere, cercansi. Universalpost, Riborgo 45, telef. 12-57. 21185 L

CAMERA ammobigliata, con piccolo comodo cucina, cercano distinti coniugi, subito o primo marzo. Offerte sub «Nino». 35915 E

MAGAZZINO piccolo, centrico, anche provvisorio, cercasi. Rivolgersi Sanità 14, porta 2; orario 10-12, 14-18. 35949 L

MAGAZZINO vasto cercasi. Kurt e C.o, Viale III Armata 12. 35981 L

QUARTIERE sette, dieci stanze, camerino, comfort moderno, luce elettrica, cercasi in centro. Eventualmente prenderebbesi anche villa in affitto. Offerte sub «35393» al Piccolo. 35393 L

QUARTIERE centralissimo, vuoto, 4 stanze, luce, cercasi, eventualmente scambiasi con altro 3 stanze, pressi Meridionale. Offerte «Guarany» Piccolo. 34014 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino e cucina oppure 3 stanze e cucina, cercasi. Offerte indirizzare Mario Cernak, Trieste, Pendice di Scorcola 605. 20823 L

QUARTIERE 2-3 stanze, centro, cercasi prontamente. Offerte «Tremila» Piccolo. 34877 L

QUARTIERE vuoto, due o tre stanze, acqua, gas, cerca impiegato bancario ammogliato. Offerte sub «Quartiere». 34236 L

QUARTIERE vuoto due o tre stanze, anche fuori città, acqua, gas, cercano coniugi. Offerte sub «Trieste». 34238 L

QUARTIERE due camere, cucina, o camera vuota comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Ricompensa» Piccolo. 35855 L

QUARTIERE vuoto 2-3-4 camere, stanzino, cucina, cercasi prontamente o entro breve termine. Offerte dettagliate sub «Generoso» Piccolo. 35795 L

QUARTIERE vuoto, camera camerino cuicna, cercasi per famiglia operaia. Disposti fare buone condizioni. Offerte «Trieste» Piccolo. 34154 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. Grammofono splendido, doppia molla, due diaframmi, adatto anche per viaggio, con 24 dischi doppi, vendesi. Via del Ponte 1, I, Rossi. 21201 M

A. Salon e gilet finissimo, quasi nuovo, vendesi. Acquedotto 32, sinistra. 34306 M

A. Occasione: vendonsi 2 macchine cucire, grammofono, stufa. Cante, Ferriera 21. 34216 M

APPARATO cinematografico Pathé, vendesi. Piazza Ospedale 2, latteria. 34278 M

APPARATO fotografico primissimo, vendesi o scambiasi velocipede, regalando differenza valore. Indirizzo Corso 4, terzo, destra. 35957 M

ARINGHE argentate, nuova campagna, vendonsi. Magazzino via Tivarnella 3. 34275 M

ARMADIETTO da cucina, due fornimenti in cristallo, valigia ed altri oggetti, vendonsi. Cesare Battisti 27, porta 3. 3400 M

ARMADIO usato, 4 cassetti, vendesi, lire 180, entro mattina. Via Ponzianino 3, II, porta 12. 36051 M

ATTENZIONE. Toilette elettrico seta, signorina giovane, vendesi prezzo irrisorio. Via Pietà 35, pt. sinistra. 35997 M

BASTONE vero ebano, manico argento, macchine fotografiche, vendonsi, prezzo occasione. Via Roma 28, Schwarz 36033 M

BAULE inglese, quasi nuovo, vendesi. Via Vignola 2, IV, destra. 34244 M

BIBLIOTECA una porta, con lastra grande, vendesi. Via Fontana 8, II, porta 12. 35973 M

BICICLETTA da donna, di lusso, vendesi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 34314 M

BICICLETTA viaggio, fortissima, contropedale, con tutti gli accessori, vendesi occasione. Via Bosco 1, terzo. 36005 M

BICICLETTA vendesi, occasione. Via Massimo d'Azeglio 18, fondo botte. 35941 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi, lire 380. Via Fabio Severo N. 12, I, sinistra. 35619 M

BICICLETTA corsa; altra viaggio, nuovissime, vendonsi. Latteria, Passo Goldoni 1. 35845 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Via Scuole Nuove 2, I. 34212 M

BICICLETTE due, inglesi, nuove, vendonsi. Via del Bosco 44, bar. 35889 M

BRANDE, materassi, letti ferro e legno, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 240 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio, mogano, lucidata, vendesi occasione. Manzoni 20, lavoratorio. 35615 M

CAMERA pranzo palissandro, stanza letto, cucina, tutto nuovo, vendonsi. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 34100 M

CAMERA matrimoniale, mogano, lussuosa, lavorata perfettamente, psiche, cristalli; camera pranzo, moderna, marmi bellissimi, vendonsi causa trasloco. Corso Vitt. Em. 11, III, porta 6. 36047 M

CAMERA matrimoniale, lucida, ben lavorata, vendesi, lire 2400; altra, più fina, lire 2750. Via Milano 7, I. 34370 M

CAMERA da pranzo, vendesi a prezzo di rara occasione, lire 4300. Via Milano 7, I. 34363 M

CAMERA matrimoniale, moderna, legno massiccio, vendesi, prezzo basso. Istituto 39, III, porta 12. 260 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, moderna, noce chiaro; 2 suste metalliche, vendonsi prontamente, buon prezzo. Simonetti, Petronio 9, II, (dalle 2 in poi). 35735 M

CAMERA letto mogano, finissima, splendido lavoro, psiche, grandi specchi, vendesi. Malcanton 12 II, De Verdis. 36045 M

CAMERA matrimoniale, chiara (olmo), elegantissima, psiche, lavorazione perfetta, vendesi. Grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 34346 M

CAMERA due persone, vendesi, prezzo basso, occasione. Via Riborgo N. 32, liquoreria. 35733 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, noce, modernissima, lavorazione speciale, vendesi, prezzo irrisorio; affare per rivenditore. Giuliani 34, porta 34. 35837 M

CAMERA pranzo elegantissima, colossale, lavorazione garantita, cristalli, specchi, vendesi, straordinaria occasione. Foscolo 1, pianoterra. 34342 M

CAMERA matrimoniale chiara (olmo) specchio sull'armadio, lavamano grandioso, marmi rosa, vendesi prezzo eccezionale. Foscolo 1, p.terra. 34344 M

CAMERA pranzo, anteguerra, con specchio grande, vendesi. Vasari 20, II, sinistra. 35691 M

CAMERE 2, frassino, con psiche, cristalli, prezzo d'occasione. Piazza Goldoni 12-III. 35581 M

CAMERE letto modernissime, specchi molati, cristalli, farmacie; biciclette marca «Stiria» vendonsi, prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 357 M

CANARINI originali Harz-Seifert, splendidi, cantori; femmine, vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 35753 M

CANE lupino, buon guardiano, esemplare con petigri, vendesi. Passler, Via Cereria 6. 21195 M

CANE lupino, bellissimo, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. 211999 M

CANE lupo, poliziotto, bello, sano, ottimo da guardia, vendesi a migliore offerente. Visitare: dalle 15 alle 18, Via delle Acque 18, III. 34312 M

CANE lupo, bene educato, vendesi. Visitario dalle 9 alle 2, soltanto oggi, Piazza Goldoni 10, porta 10. 35779 M

CAPRE due, una pregna, ottima razza, vendonsi (macellai esclusi). Visitare lunedì, via Tesa 35. 34364 M

CARRETTO a mano, con suste, e carretto a un cavallo, con tavolazzo, vendonsi. Via della Fabbrica 4. 35833 M

CARROZZELLA bambino, impermeabili nuovi 2 uomo donna, vendonsi prezzo minimo. Donadoni 2-II, sinistra. 35651 M

CASSA controllo National quasi nuova, vende Müller, Ireneo 6, pt. 35235 M

CASSA National, moderna, prezzo conveniente; mandolino-chitarra, vendonsi. Ginastica 6, bottiglieria. 34248 M

CASSAFORTE Wertheim originale n. 2 vendesi. Prezzo L. 2500. Rivolgersi ditta Exner, Corso Cavour. 35003 M

CHIUSURA scrittoio, con vetri e pavimento, vendesi a prezzo d'occasione. Falegname, Via Giuseppe Gatteri N. 14. 34340 M

CORTINAGGI belli, due finestre, leggio musica, vendonsi. S. Lazzaro 8, I, destra. 36019 M

COSTUME Montecarlo premiato, vendesi o noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 34264 M

CREDENZA, vetrina, banco d'acqua foderato in zinco, tutto nuovo, vendonsi. Via Luigi Ricci 5, secondo, porta 9. 35901 M

CUCINA signorile, ultimo modello, laccata in bianco, vendesi. Canova 2. 34294 M

CUCINA moderna, semplice, lussuosa, con marmi, vendesi, occasione. Manzoni 20, lavoratorio. 35617 M

CUCINA, lussuosa, modello, straordinario, laccata bianco, marmi, vendesi, occasione. Caprin N. 8, secondo. 34268 M

DISCHI opere «Tosca», «Aida», vendonsi. Via Pozzo 20, III. 20780 M

DIVANETTO con poltrone, ottomane, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 200 M

DIVANO moderno; ottomana stoffa anteguerra, vendonsi, occasione. Vasari 20, II, sinistra. 35891 M

ETAMINE crema, per coltrinaggi, alto 150, a lire 14, vendesi. Visitare mercoledì, 15-16. Indirizzo Piccol 35765 M

FANTASIE assortite vendonsi «en blok». Parini 11, I, Ruzzier. 34186 M

FRACK, gilet, calzoni, foderato seta, statura media, occasione. Indirizzo Piccolo. 35921 M

FRACK splendido, mai usato, vendesi. Chiadino-Monte 47, porta 10 (angolo Piccardi-Eremo). 34296 M

GUANTIERE e colonna a 2 spine, metallo bianco, con 2 bacinelle rame. Indirizzo al Piccolo. 35955 M

LAMPADA nuovissima, elettrica, a una fiamma, con prismi, vendesi. Ginnastica 29, II. 35935 M

LETTI 2, nuovi, con suste, lire 550; camere complete, vendonsi, anche singoli pezzi. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale) 36009 M

LETTI uguali, legno duro, finissimi, suste, 500; camera letto, bellissima, vendonsi, anche singoli pezzi, prezzo buono. Massimo d'Azeglio 3, I. 35913 M

LETTI (due) uguali, opachi, quasi nuovi, vendonsi. Tesa 39, secondo. 35819 M

LETTO completo, sgabello con marmo nero, vendonsi, occasione. Via Milano N. 22, I. 34310 M

LETTO, susta, massiccio, vendesi, 150. Rossetti N. 5 A, I, porta 8, dalle 14-17. 35809 M

LETTO noce, massiccio, piazza e mezza, susta, comodino, marmo, ottimo stato, vendonsi. Donadoni 1 b, III piano. 34352 M

LETTO in noce, susta, materassi vegetale, vendonsi, occasionissima. S. Giovanni 7, (garage). 35789 M

LEVRIERE bellissimo, vendesi in giornata causa partenza. Visibile: camera 32, Grand Hotel Continental, dalle ore 10 alle 12, dalle 14 alle 16. 34320 M

LIBRI «Trattato costruzioni civili Breymann», «Universo e umanità», nuovi, vendonsi. Via Tor S. Lorenzo 2, porta 9. 34288 M

LIBRI usati compera, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, Via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda; altra famigliare, vendonsi. Viale XX Settembre N. 52, porta 10. 21198 M

MACCHINA fotografica «Kodak», 10×15, films, vendesi, occasione. Giuliani 33, porta 20. 35813 M

MACCHINA Singer, in buon stato, per sarto, sarta, calzolaio, vendesi. Via Ginastica 22, I. 35843 M

MACCHINA Singer e pianoforte, vendonsi. Via Montorsino 3, III, destra, visitare dalle 12-14. 35825 M

MACCHINA scrivere, americana, bellissima, vendesi, 480. Indirizzo al Piccolo. 34252 M

MACCHINA fotografica, 9×12, doppio tiraggio, 6 chassis, busta, obbiettivo extra-rapido rettolineare, vendesi, 275. Ginnastica 15, porta 9. 37975 M

MACCHINARIO completo, d'orefice, (trancia, cilindri, lastra, filo, profila, ecc, vendesi. Orologio N. 4, terzo. 34324 M

MACCHINARIO completo per fabbrica margarina, con barili, casse e vasi di latta e scatole nuovi, vendesi. Presentarsi lunedì, dalle 14 alle 15, magazzino, Via Paduina 4. 34256 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, vendonsi, lire 90. Acque 14, porta 13. 36021 M

MATERASSI lana, nuova, bianca, vendonsi d'occasione. Canova 9, porta 1. 34380 M

PELLICCIA uomo, nuova, sbaglio misura, vendesi, lire 1100; vendonsi anche alcuni capi da donna, nuovissimi. Giacinto Gallina 2, portiere. 36057 M

PENDANTIF splendido e anello brillanti, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 34194 M

PIANINO finissimo, concerto, celebre, ricercatissima fabbrica mondiale, piastra piena getto metallo, corde incrociate, moderatore, tastiera avorio, garanzia scritta, ancora nuovo, vendesi, prezzo conveniente. Solitario 25, III. destra. 35977 M

PIANINO tedesco, piastra, corde ramate, in buonissimo stato, vendesi, occasione. Rossetti 24, I, destra. 35969 M

PIANINO bellissimo, garantito originale Lipsia, corde vero rame, incrociate, piastra metallo, vendesi, prezzo conveniente. S. Lazzaro 20, IV, mezzo. 35979 M

PIANO splendido, grande marca, vendesi giornata partendo, rara occasione. Aleardi 320, porta 5, (vicino Cecilia). Visibile oggi e lunedì, dalle 10. 360 M

PIANO nero, mezza coda, originale, marca «Schnabel», perfetto, vendesi, prezzo conveniente. Via Coroneo 9, III, porta 9, oggi, dalle 9-11, domani, dalle 10 in poi. 34228 M

PIANOFORTE Mignon, fabbrica rinomata, corde incrociate, piastra metallo, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35967 M

PIANOFORTE primaria marca, voce sonora, vendesi prontamente, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 35645 M

PIANTE carciofi chioggiotti, vendonsi. Villa Bosquet, Chiarbola sup. 316. 34156 M

PIUMA, chilogr. 3.50; lampade gas, bellissime, saliscendi, una 3 fiamme, ottone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35931 M

PORCELLANA inglese, servizio lusso 12 persone, completo, occasione. Aleardi 320, porta 5 (vicino via Cecilia). Visibile oggi e lunedì, dalle 10. 300 M

PORTONE di ferro 260×260, ringhiera ghisa 14 metri, bottame per vino 4 a 6 ettolitri, zolfo doppio ventilato, vendonsi. Rivolgersi: via Maiolica 4, Colobig. 35491 M

SALOTTO con scrittoio e coltrinaggio, lussuoso, stato perfetto, vendesi. Visitare 13-14, Acquedotto 4, porta 12. 34741 M

SCALONI 2, bilance 500-100 kg., carrettina, vendonsi. Tivarnella 3, magazzino. 35769 M

SCARPE donna, lacca, eleganti, nuove, vendonsi, sbaglio misura. Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 34202 M

SCRIVANIA, armadione, vendonsi. Cesare Battisti 22, I. 35771 M

SEDIA greca, antica, tavolo comune allungabile, vendonsi. Via Udine 31, IV, porta XI, ore 11-12. 36063 M

SERVIZIO (6 persone), nuovo, in argentone, per caffè nero, vendesi, occasione. Carducci 28, porta 8. 35925 M

STANZA pranzo, anteguerra, anche singoli pezzi, vendesi, occasione. Solitario 2, II. 36003 M

STANZA studio, massiccia; camera pranzo; salotto completo; una cucina, vendonsi, occasione. Via Chiozza N. 9, magazzino. 34316 M

STUFA maiolica, quasi nuova, alta m. 1.90, vendesi. Inviare offerte con prezzo sub «Stufa» Piccolo. 35847 M

TAPPETO da tavola, turco, in seta, diversi lavori a mano per salotti; sciarpa da ballo, turca, con argento, ricamata, tutto nuovo, vendonsi. Via Barbariga 2, V piano, porta 20. 34162 M

VESTITO bleu, giacca, gonna; merletti Idria, vendonsi, occasione. Via Mazzini 13, IV. 35987 M

VESTITO seta lilla pallido; uno nero; due bianchi bambine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35787 M

VESTITO uomo, buonissimo, vendesi, occasione. Salita Trenovia N. 344, porta 10 (Piazza Scorcola). 35755 M

VESTITI 2, uomo, statura forte, stoffa finissima, vendonsi. Via Fonderia 2, porta 3. 34272 M

VIOLINO da concerto, finissimo, vendesi, prezzo d'occasione. Via Tigor N. 11, V. 21161 M

VOLPI nuove, convenientissime, vendonsi, vera occasione. Istituto 40, II, destra. 34150 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTO, per collezione, cartoline corrispondenza fiumane, anche se usate. Ginnastica 15, porta 9. 35999 N

BILANCIA decimale usata, portata 10 quintali, in buon stato, cercasi. Macorig, via San Francesco 18. 34122 N

COLLEZIONE francobolli, comperasi. Offerte con prezzo, sub «Collezione» al Piccolo. 34354 N

FIORAIA con grande specchio, eventualmente solo specchio, cercasi. Offerte sub «Fioraia 46» Piccolo. 34172 N

LIBRI, macchine Rossignoli, Martorelli Bauer Cercansi. Piazza S. Caterina 2-II. 33896 N

MACCHINA da cucire Singer, Pfaff, Neumann, possibilmente uso tavolo, in buono stato, cercasi. Offerte sub «Macchina» al Piccolo. 35903 N

MOBILI usati cercansi per negozio; qualsiasi genere. Offerte «O. S.» Piccolo. 34210 N

MURIATICO d'ammoniaca, acquistasi. Telefonare 17-85. 34190 N

PATTINI acquistansi. Coroneo 23, dalle 17-20. 34170 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34573 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (marca, prezzo) inviare Guarnieri, Piccolo. 33934 N

SOPRABITO scuro, media statura, buonissimo, acquisterebbesi. Gatteri 28, I, destra. 35749 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

BOTTIGLIE vuote, fiasche, rottami di vetro comperiamo pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

DAMIGIANE (balloni vetro) 35-40 litri vendonsi, prezzo favorevolissimo. Coen, via Pane 2. 377 O

FIORI e piante vendonsi, negozio vis-à-vis entrata del Cimitero. 35887 O

IL Mondo sarà vostro leggendo libro inviato gratis. Betynk, 26 Rue Crussol, Parigi. 10073 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

LANE filatura, materassi, prezzi eccezionali. Materassi confezionati lire 270 ciascuno. Raffaele Corona, Angarano 13, Bassano. 21104 O

LEGNA d'ardere, 5-6 mila quintali, rovere, faggio, vendonsi stazione Istria. Offerte rivolgersi sub «Legna 6000» al Piccolo. 34561 O

LEGNA da ardere, pronti circa 20 vagoni, franco barca o vagone partenza Istria, da vendere, prezzo lire 12.50. Offerte sub «Oliviero» al Piccolo. 34336 O

LOCOMOTIVE (3) a vapore, scartamento, 60 HP, 20-30-50, come nuove, vende Impresa Paladini, Belluno. 21206 O

MACCHINE da cucire e da calze d'occasione. Francesco Piccoli, Pirano. 89 O

MACCHINE lavorazione legno estere, nuove, Vollgatters, pialle ogni tipo; seghe nastro, circolari; vendonsi. Magazzini C. Sempione 98 bis, Milano. 20614 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O

MESTRUALINA Rachelle. Regola ed accelera mestruazioni ritardate. Vendibile ovunque lire 20. Chiarimenti opuscoli: Ostetrica Rachelle, 37, Dueporte Toledo, Napoli. 10101 O

MOBILI stanze a prezzi ribassati, vendonsi anche rate nei magazzini via Rossini 26, S. Francesco 48, dalle 10-12, 15-17. 2029 O

MODISTE, recandovi Torino, non tralasciate visitare, nel vostro interesse, rappresentante Tassi, Via Nizza 29; troverete ultime novità, prezzi eccezionali. 35869 O

MOTORI trasformatori elettrici qualsiasi potenza consegne immediate. Michieletto, Venezia, Carmini 3462. 10120 O

ORO, argento, foglie oro, amalgama platino, vendita qualsiasi quantità. Ditta Augustin, Lubiana, Dunaiska Cesta 36. 20371 O

OROLOGI svizzeri, causa liquidazione vendita a blocco oppure piccole partite. Prezzi d'occasione. Deposito a Trieste. Alberto E. Illy, via Milano 27, I. p., Trieste. 35497 O

PHONOLA, 45 pezzi, vendesi. 4500 lire. Indirizzo Piccolo. 34208 O

PIANINI Holzl-Heitzmann, assortiti, 10 anni garanzia, vendonsi prezzi convenientissimi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 21087 O

PRESERVATIVI francesi «Sanitas» finissimi. Depositario: Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 34072 O

TINTORIA, Lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 8 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1517 O

VITI americane innestate, selvatiche, piante fruttifere, ornamentali. Amaglio, orticultore, Vicenza. 10157 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA primissimo ordine, disposta assumere per Trieste e Venezia Giulia concessione con impegnativa vendita acqua minerale di fama mondiale, cercasi. Scrivere: G. Muscari, Via Vivaio 23, Milano 342 P

PERSONA esperta cerca rappresentanze per la Romagna, offre ottime referenze. Dino Pistocchi, Via Mazzini 35, Forlì. 21192 P

PIAZZISTA liquori, Marsala, Vermouth, introdottissimo clientela, cercasi. Offerte, referenze: Casella 506. 35399 P

PIAZZISTA olii, introdottissimo clientela, cercasi. Offerte referenze casella 506. 35401 P

RAPPRESENTANTE attivo, distintissimo, ottime referenze, abbonato ferrovie Italia, viaggerebbe conto importante ditta. Offerte serie «Tessera 47428» al Piccolo. 35953 P

RAPPRESENTANTE serio, attivo, per Trieste, cerca fabbrica confezioni biancheria signora. Scrivere con referenze, «1695», Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 10199 P

RAPPRESENTANTI stipendio provvigione cercansi per bollitore americano Electrophor, escluse Milano, Genova. Ditta Mebber 24, Milano. 10116 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regnicoli, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda» Milano. 11069 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOCARRI 18 B. L. R. Isotta Fraschini tipo 16 A, portata 50 q., garantiti perfetta efficienza, pronti. Via Fabio Severo 34 A. 33470 Q

AUTOCARRI 18 Bl Zust 35 rimessi a nuovo cambio altri autocarri piccola portata, oppure vendonsi. Via Palladio 7. 33980 Q

GARAGE Brunelli, via Pilone 1, telefono 41-69, officina qualunque riparazione automobili, motocicli, loro pezzi ricambio. Noleggi, posteggi, vetture, camions Prezzi ridottissimi. 30336 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia. Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

MOTOCICLETTA Nekarsulm, smontata, vendo. Piazza Ospedale 2, latteria. 34276 Q

MOTOCICLETTA «New-Hudson», 3.50 HP, ottimo stato, perfetto funzionamento, vendesi. Missio, Via Giusti 2, Udine. 10208 Q

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34615 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AMMINISTRATORE stabili, con proprio ufficio, cerca socio per lavoro comune. Offerte sub «Condizioni» al Piccolo. 34152 R

CAPITALISTA forte, per azienda commerciale già avviata, cercasi. Offerte sub «Vecchia azienda» al Piccolo. 35885 R

CAPITALISTA oppure socio, capitale importante, assicurato, cercasi. Offerte «Serie» Piccolo. 36019 R

DECRETO vetturale, carro, cavallo, completo; 60 sedie, bottame, bilancia, ghiacciaia grande, vendonsi. Via Boccaccio N. 7. 35853 R

INDUSTRIA unica Venezia Giulia, grande avvenire, cerca socio capitalista lire 35.000. Adatto signora. Offerte «Redditizio» Piccolo. 35457 R

LICENZA buffet, cercasi affitto. Offerte «Licenza» al Piccolo 34168 R

MAGAZZINO con merce e studio cedesi occasione. Esclusi mediatori. Scrivere Piccolo sub «Ora». 35495 R

MOLINO completo con tre macini, compreso motore benzina, garantito, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33974 R

NEGOZIETTO, posizione centrica, da vendersi. Via S. Giovanni 13. 34166 R

NEGOZIO cartoleria, chincaglieria, mercerie e profumi affittasi a condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 35679 R

NEGOZIO piccolo, posizione centrale, cercasi. Offerte dettagliate sub «Negozio» Piccolo. 34188 R

NEGOZIO, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Centro 39» Piccolo. 34174 R

RAPPRESENTANTE distinto, ativissimo, serio, praticissimo, disponendo piccolo capitale, cerca socio capitalista, sviluppo azienda. Offerte dettagliate «Tessera 49707» al Piccolo. 35951 R

Lucia ved. Grisostolo nata Perdich

d'anni 78

si spense serenamente oggi, a ore 6.30.

Le dolenti figlie **Anna, Erminia** mar. **Della Rossa**, il figlio **Vittorio** (assente), il genero **Vittorio Della Rossa** e gli altri congiunti, danno, costernatissimi, notizia di tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 7 corr. alle ore 9.30, partendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 5 febbraio 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Per disposizione dell'autorità sanitaria i funerali di

Pietro Domenico Zannier

fu Giobatt.

sono sospesi.

Si ringraziano gli amici e conoscenti e si dispensano dall'invio di fiori.

Famiglie: ZANNIER e DE RE.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario comparso sul «Piccolo» del 5 corr., dovevasi pubblicare

MARIA ved. GREGORETTI

anzichè **MARIA GREGORETTI.**

SALONE modisteria, bene avviato, cederebbesi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 34330 R

SOCIO collaboratore, piccolo capitale, perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca ditta rappresentanze. Offerte sub «Collaboratore 56» Piccolo. 34180 R

STUDIO legale, bene avviato, diverse stanze ammobigliate, centro, cedesi. Inviare proprio indirizzo al giornale sub «Occasione studio». 21152 R

STUDIO rappresentanze, completo arredamento, primo piano, Corso, ingresso libero, cedo, 3000, ossia associandosi. Offerte «Benvenuti» al Piccolo. 34196 R

UFFICIO bene arredato, luce elettrica, posizione commerciale, rara occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34226 R

50.000 disponendo pratico commercio, associerebbesi seria avviata azienda, impiego personale. Scrivere «Orlandino» Tergesteo. 34378 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AVETE d'acquistare, vendere, affittare qualsiasi genere? Rivolgetevi «Universalpost», telefono 12-57, Bonettig, Tergesteo. 21186 S

AFFARONE: Casa rendita, terreno, 120 tese, adatto villino, trattoria, vendesi. Offerte «35.000» Piccolo. 35859 S

CASA con orto, vista sul mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35959 S

CASA piccola, città, con quartiere tre stanze, accessori, libero subito, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36059 S

FONDO 250-300 tese, posizione piana, anche se con tettoia, acquistasi d'occasione. Offerte «E. F.» Piccolo. 34192 S

PORTOROSE: vendesi villa con mobili. Rivolgersi Rimini & Sanguinetti, Portici Chiozza 1, p. II. 33490 S

PORTOROSE: villa posizione centralissima al mare, gas, luce elettrica, acqua, grande ombroso giardino, vicino bagno spiaggia, vendesi, occasione. Scrivere «Villa» Piccolo. 34899 S

STABILE città, esente imposte, buona rendita, con quartiere libero entro mese, vendesi, 250.000. Indirizzo Piccolo. 36061 S

STABILIMENTO balneare di spiaggia, vicino Trieste, con terreno fabbricati, trattoria vendesi. Offerte «360.000» Piccolo. 34022 S

VILLA al mare, ammobiliata, cercasi marzo-ottobre. Offerte «Mare» Piccolo. 34206 S

VILLA minimo 10 locali, massimo comfort, con grande giardino, orto, garage, acquistasi per pronta entrata. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate sub «Venezia» al Piccolo. 35395 S

VILLINO città, comfort moderno, acquistasi. Offerte sub «Anita 72» Piccolo. 34176 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi troverete migliori cappelli signora. Salone Mode, via Pesce 4. Riformazioni. Arrivato esteso campionario cappelli paglia per modiste. 318 U

BAMBINO bellissimo, mesi 7, sano, darebbesi a costo, famiglia buona. Offerte «Bambino» Piccolo. 35937 U

CATARRO bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche e tutte le affezioni polmonari, guariscono rapidamente col «Creofosfolactol» preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DISTINTO trentenne desidera conoscere signorina o vedova, piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Professionista» Piccolo. 34010 U

ELEGANTI costumi maschera, noleggiansi. Via S. Sebastiano 6, I. 212205 U

FELICE mai! Ho seguito destino... Sarebbe mai vero? A quando incontro? Ansioso attendo. 35751 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

GIOVANE serio, posizione indipendente, conoscerebbe distinta signorina, scopo matrimonio. Scrivere «Simpatia» al Piccolo. 35867 U

HOTEL Ferdinandeo (al Cacciatore). Dalle ore 15 concerto, ballo, restaurant, caffè, ecc. 35737 U

IMPIEGATO 38enne cerca conoscere signorina 25-30, intelligente, sarta, scopo matrimonio. Scrivere «Sarta» Piccolo. 34234 U

MARY. Ho scritto: ricordantoti sempre, affettuosi saluti. 10209 U

PENSIONATA quarantassettenne, con mobilio, risparmi, corrisponderebbe signore distintissimo, scopo matrimonio. Offerte «Casalinga 52» Piccolo. 34232 U

PIANISTA capacissimo offresi trattenimenti famigliari, festini ballo. Via Udine 16, III, porta 17. 520 U

PRESTITO mille lire, cercasi, garantito in mobili appartamento. Scrivere «Prestito» Piccolo. 4400 U

SIGNORE giovane, privo conoscenza, cerca signorina di onesta famiglia, scopo matrimonio. Offerte «Gino» Piccolo. 35841 U

SIGNORE giovane, ricco, alto, elegante, privo conoscenze, cerca signorina di buona famiglia con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Iuria» Piccolo. 35523 U

SIGNORINA 24enne, bella presenza, dote, priva conoscenze, cerca giovane intelligente, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Elegante» Piccolo. 35865 U

SIGNORINE conosciute, che fecero acquisto, sabato, metri 7.50 stoffa grigia, negozio Cillo, sono pregate portare lire 70, sbaglio conteggio. 34324 U

UFFICIALE congedato, laureando, bella presenza, conoscerebbe signorina che parli il tedesco, scopo matrimonio. Offerte «Conversazione» Piccolo (verso scontrino). 34012 U

VEDOVA distinta desidera conoscere distinto benestante signore, scopo matrimonio. Non anonime sub «Lucerna» Piccolo. 35505 U

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 50

«No vedi: al disopra delle povere volontà umane, c'è una volontà superiore. I credenti la chiamano Dio, gli scettici caso. Essa ci domina e ci attira l'uno verso l'altro, irresistibilmente.

«Noi ci teniamo, alla vita, tutti e due. Ebbene, in questo momento se anche fra noi ci fosse la morte, ci dirigeremmo ugualmente l'uno verso l'altro...

— E' impossibile... vattene.... implora Mimì.

— Ascoltami: una volta, per una menzogna, ti ho sacrificata. Oggi, perchè siamo pari, faccio al mio amore il più grande sacrificio ch'io possa fare: quello della mia fortuna, della mia riuscita...

«Ascoltami bene, piccola mia: partiamo tutti e due... e per sempre... Tu abbandonerai un uomo che ti ama ed un bimbo: è un infamia. Io abbandono la ricchezza penosamente conquistata: è pazzia. Ma saremo gli amanti maledetti dal mondo e non ostante magnifici, che non esitano a sacrificare tutto al loro amore meraviglioso...

— Partire... Partire...

— Sì; tutti i paesi sono belli, quando vi si è felici. Vedremo insieme quei luoghi favolosi di cui la tua mamma segnava i contorni a scuola... E come il mare prende tinte diverse seconda dei cieli che riflette, così il nostro amore si rinnoverà infinitamente...

Il lume si è spento: le loro labbra si cercano, poi si congiungono nell'ombra. Ma sembra che l'eco di quel bacio sia un singhiozzo.

VI.

Una vecchia vettura risale penosamente il boulevards de Strasbourg.

Il cochiere, immobilizzato sotto un immenso ombrellone alzato per la pioggia, si lascia condurre dal cavallo etico che trotta a testa bassa, con la schiena curva e le gambe molli.

Passati i cancelli della stazione dell'Est, egli si mette davanti allo scalo delle «Grandi Linee».

Sorpreso che nessuno scenda dalla carrozza, bussa col manico della frusta.

Allora viene fuori un militare che cerca del danaro, lo trova a stento, paga molto di più di quanto segni il tassametro ed entra nella stazione. Poichè sbaglia sportello, i piantoni lo maltrattano ed un commissario lo minaccia di straordinarie punizioni.

Sballottato, spinto, egli finisce per trovarsi in un scompartimento di terza classe del treno di Nancy.

Il vagone è pieno di fumo e di soldati. Quando il treno si muove, qualcuno s'addormenta; gli altri seguitano a mangiare e bere, parlando di donne, discutendo il valore dei loro capi e profondendosi in parole severe sugli sbagli del passato.

Pigiato tra due vicini, con la visiera calata sugli occhi, il militare sceso dalla vettura, sembra inerte. Dorme, senza dubbio: ma il suo sonno deve essere agitato, poichè dei movimenti convulsi gli increspano il volto.

Dopo qualche scossa brusca il treno si ferma.

— Epernay!... Epernay!.. grida la voce di un impiegato lungo il convoglio.

Il nostro militare sussulta, balza in piedi e salta fuori dello scompartimento, non senza avere schiacciato parecchi piedi.

Uscito dalla stazione, si dirige senza esitare nella città i cui lumi sono tutti abbrunnati per gli eventuali bombardamenti. Si ferma su una piazzetta, e va a destra, verso una porta chiusa, da cui però filtra la luce fra gli interstizi dei battenti.

E' da uno di questi, che il soldato guarda nell'interno della pasticceria, in cui regna il consueto disordine delle gozzoviglie terminate. I convitati sono andati via, meno un uomo e due donne che tracannano allegramente lo champagne.

Il soldato bussa:

— Aprite, è Doudou...

Lo zio Daniele, Eugenia e la signora Thouvenin si sono alzati di colpo: vengono alla porta e la spalancano. Sulla soglia sta la cupa figura di Pietro.

(Continua)